

Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata Al 30 giugno 2016

ASTALDI Società per Azioni

Sede Sociale / Direzione Generale: Via Giulio Vincenzo Bona n. 65 - 00156 Roma (Italia)

Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma

Codice fiscale: 00398970582

R.E.A. n. 152353

Partita IVA n. 0080281001

Capitale Sociale: €196.849.800,00 interamente versato

Sommario

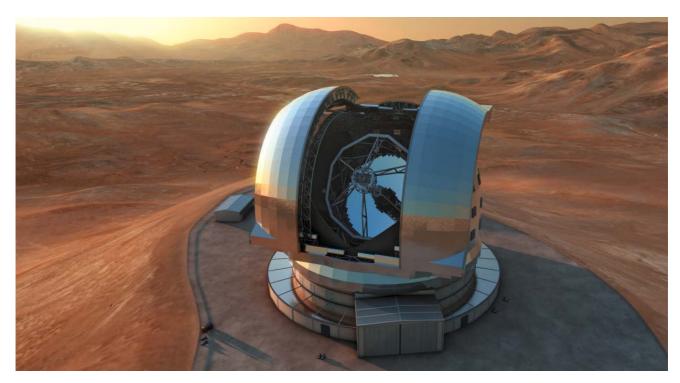
INFORMAZIONI GENERALI	4
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	10
BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO CONSOLIDATO	55
ATTESTAZIONE DEL MANAGEMENT	111
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	112

MISSION

La *mission* di Astaldi è contribuire allo sviluppo e al benessere dei Paesi in cui opera, attraverso un proprio stile che vede al fianco della progettazione, realizzazione e gestione pluriennale di grandi infrastrutture, anche l'integrazione con il territorio e la formazione tecnico-manageriale delle persone coinvolte. Astaldi traduce le idee in concrete realtà, soddisfacendo le esigenze dei propri Committenti e aprendo nuove strade al progresso, attraverso la realizzazione di opere distintive e all'avanguardia, in grado di coniugare funzionalità e bellezza estetica. Astaldi è il «Made in Italy» delle Infrastrutture. Esporta da anni in tutto il mondo tecnologia, *know-how* e soluzioni innovative per il Cliente, con un approccio al dialogo che porta a creare con il Committente stesso una vera e propria *partnership*. Astaldi contribuisce all'affermazione dell'Eccellenza del nostro Paese nel mondo, coltivando talenti e valorizzando l'ingegno, in un costante processo di creazione in Italia e all'estero.



RUSSIA, WHSD DI SAN PIETROBURGO (Korabelny Bridge) – Realizzato con un complesso sistema di fondazioni a mare.



CILE, PROGETTO ESO (E-ELT European Extremely Large Telescope) – Il più grande telescopio ottico del pianeta.

Informazioni Generali

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	5
DATI DI SINTESI	6
IL GRUPPO ASTALDI NEL MONDO	7

Composizione degli Organi Sociali

(Composizione alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Paolo Astaldi

Vice Presidente Ernesto Monti Michele Valensise

Amministratore Delegato Filippo Stinellis

Consiglieri di Amministrazione Caterina Astaldi Paolo Cuccia Piero Gnudi Chiara Mancini Nicoletta Mincato

DIREZIONE GENERALE

*Amministrazione e Finanza*Paolo Citterio

Italia Marco Foti

Estero
Cesare Bernardini
Francesco Maria Rotundi
Filippo Stinellis

Servizi Industriali Mario Lanciani

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

PRESIDENZA ONORARIA

Vittorio Di Paola

COLLEGIO SINDACALE

Paolo Fumagalli¹ (Presidente)

Sindaci effettivi Anna Rosa Adiutori Lelio Fornabaio Sindaci supplenti Andrea Lorenzatti² Giulia De Martino Francesco Follina

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Nicoletta Mincato (*Presidente*) Paolo Cuccia Ernesto Monti

COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

Piero Gnudi (*Presidente*) Ernesto Monti Paolo Cuccia

COMITATO PARTI CORRELATE

Chiara Mancini (*Presidente*) Paolo Cuccia Nicoletta Mincato

¹ Sindaco designato attraverso liste presentate dagli Azionisti di minoranza.

² Sindaco designato attraverso liste presentate dagli Azionisti di minoranza.

Dati di sintesi

PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI (Valori espressi in migliaia di euro)

	1° Semestre 2016	% su ricavi totali	2° Semestre 2015 ^(*)	% su ricavi totali	Var. (%)	1° Semestre 2015 ^(*)	% su ricavi totali	Var. (%)
Ricavi totali	1.400.436	100,0%	1.463.277	100,0%	-4,3%	1.391.672	100,0%	+0,6%
EBITDA	199.580	14,3%	141.381	9,7%	+41,2%	213.807	15,4%	-6,7%
EBIT	159.807	11,4%	101.933	7,0%	+56,8%	174.298	12,5%	-8,3%
EBT	64.270	4,6%	22.284	1,5%	+188,4%	89.190	6,4%	-27,9%
Risultato netto da attività in funzionamento	48.837	3,5%	16.197	1,1%	+201,5%	62.089	4,5%	-21,3%
Risultato netto da attività operative cessate	(18.075)	-1,3%	1.608	0,1%	n.a.	(388)	0,0%	n.a.
Utile netto del Gruppo	31.509	2,2%	18.490	1,3%	+70,4%	62.387	4,5%	-49,5%

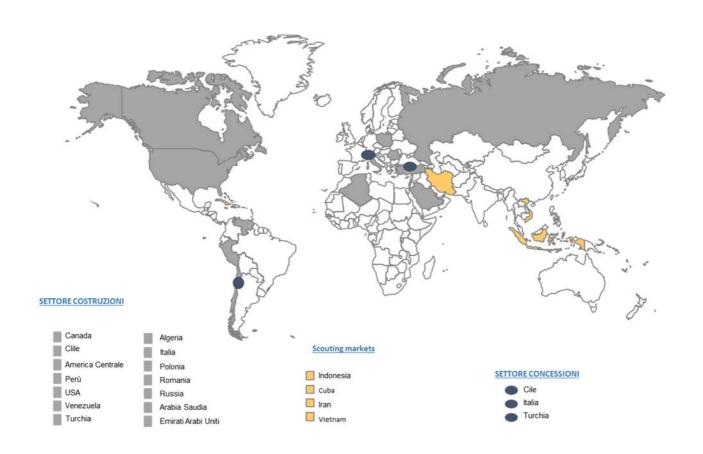
^(*) I dati economici del 1° semestre 2015 e del 2° semestre 2015 riferiti alla Società a controllo congiunto Re.Consult Infrastrutture S.p.A. sono stati riesposti in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate".

PRINCIPALI RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI (Valori espressi in migliaia di euro)

	30.06.2016	31.12.2015	30.06.2015
Totale immobilizzazioni nette	980.473	957.948	900.359
Capitale circolante gestionale	1.010.246	689.460	870.009
Totale fondi	(22.238)	(21.851)	(22.769)
Capitale investito netto	1.968.481	1.625.557	1.747.599
Debiti / Crediti finanziari complessivi *	(1.378.430)	(988.526)	(1.113.897)
Patrimonio netto del Gruppo	585.047	631.405	627.407
Patrimonio netto Totale	590.051	637.031	633.702

^(*) Dato espresso al lordo delle azioni proprie in portafoglio, pari a 4,3 milioni di euro a giugno 2016 e, per il 2015, a 5,8 milioni a dicembre, a 4,6 milioni a giugno.

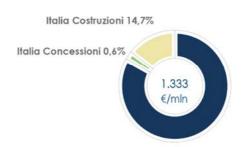
Il Gruppo Astaldi nel Mondo



Portafoglio per area geografica

Italia Costruzioni 21% Estero Costruzioni 30% Italia Concessioni 9% Estero Concessioni 40%

Ricavi per aera geografica



Estero Costruzioni 84,7%

Relazione Intermedia sulla Gestione

PREMESSA	10
COMMENTO SULL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL PERIODO	10
Analisi dei Risultati Economici e Operativi Consolidati al 30 Giugno 2016	15
Analisi dei Risultati Patrimoniali e Finanziari Consolidati al 30 Giugno 2016	19
Investimenti	23
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	24
PORTAFOGLIO ORDINI	26
SETTORE COSTRUZIONI	31
SETTORE CONCESSIONI	42
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	48
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO	51
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	52
AI TRE INFORMAZIONI	53



TURCHIA, AUTOSTRADA GEBZE-ORHANGAZI-IZMIR (Izmit Bay Bridge) – È il 4° ponte sospeso al mondo.



CILE, AEROPORTO INTERNAZIONALE ARTURO MERINO BENÍTEZ DI SANTIAGO – Fase 1 in gestione da ottobre 2015.

Premessa

La Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2016 del Gruppo Astaldi si compone della Relazione Intermedia sulla Gestione, del Bilancio Semestrale Abbreviato Consolidato e dell'Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari (di seguito, anche "Attestazione del *Management*").

La Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2016 del Gruppo Astaldi è stata redatta ai sensi dell'art. 154-ter del «Testo Unico della Finanza» (Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, e successivi aggiornamenti). Inoltre, tale relazione è stata predisposta applicando gli stessi principi contabili adottati per la redazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2015, ad eccezione di quelli aventi efficacia a partire dal 1° gennaio 2016, per cui si rinvia al paragrafo «Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2016» del successivo Bilancio Semestrale Abbreviato Consolidato.

Commento sull'Andamento Gestionale del Periodo

Il 1° semestre 2016 conferma una dinamica commerciale e industriale coerente con gli obiettivi programmati. La validità del percorso definito è avvalorata dal conseguimento di importanti obiettivi commerciali e industriali, che avranno i loro effetti positivi anche sull'andamento finanziario del Gruppo già a partire dalla seconda metà dell'anno. In particolare, il semestre ha registrato il completamento di alcune opere rilevanti, una forte accelerazione commerciale, ma anche l'emissione del nuovo Piano Strategico 2016-2020, che ha definito gli obiettivi commerciali, economici e finanziari del Gruppo per il prossimo quinquennio. A seguito dell'approvazione del nuovo piano industriale, si è provveduto a riallineare i covenant e gli impegni assunti dal Gruppo a fronte dei finanziamenti in essere, ai nuovi obiettivi, condizione che garantirà la flessibilità necessaria per accompagnare il percorso di crescita programmato.

Sono stati conseguiti ottimi risultati sul fronte dell'esecuzione delle opere. In Turchia, è stato completato il Ponte sulla Baia di Izmit (maggio) ed è stata avviata la gestione della Fase 1 dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir (giugno), con flussi di traffico già oggi mediamente pari a 23.000 veicoli al giorno; inoltre è prossima l'apertura del Terzo Ponte sul Bosforo. In Italia, è stato inaugurato l'Ospedale delle Apuane di Massa-Carrara (gennaio), con conseguente avvio della fase di gestione, è stata consegnata all'Arma dei Carabinieri la nuova Scuola Marescialli i di Firenze (aprile) ed è stata aperta al traffico la SS-318 per la tratta Pianello-Val Fabbrica relativa al Quadrilatero Marche-Umbria (luglio).

Sul fronte commerciale, sono stati **acquisiti oltre 2 miliardi di euro di nuovi contratti**, frutto della capacità di offerta integrata del Gruppo e che favoriscono la costruzione di un portafoglio ordini, con un profilo di rischio e una dinamica finanziaria definiti già in fase di acquisizione e in linea con gli obiettivi di crescita pianificati. Rientrano in questo profilo tutte le nuove acquisizioni di questa prima parte dell'anno, tra cui si segnalano:

- Galleria Ferroviaria del Brennero (Italia), per la realizzazione della tratta italiana del più grande tunnel a livello mondiale;
- Progetto ESO (Cile), per la costruzione dell'E-ELT European Extremely Large Telescope, il telescopio ottico più grande al mondo;
- Chuquicamata (Cile), con un ulteriore contratto per l'espansione in sotterraneo della miniera di rame a cielo aperto più grande al mondo;
- Galleria Zakopianka (Polonia), per la realizzazione della più lunga galleria naturale stradale del Paese.



ITALIA, SCUOLA MARESCIALLI DEI CARABINIERI DI FIRENZE – Una delle maggiori opere di edilizia militare in Europa.



ITALIA, QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA (SS-318, Tratta Pianello-Val Fabbrica) – Aperta al traffico a luglio 2016.

Alle acquisizioni del Settore Costruzioni, si aggiungono i nuovi ordini e le opzioni registrate per il comparto delle Concessioni, vale a dire:

- Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago (Cile), contratto già acquisito in passato, ma accolto tra i nuovi ordini del semestre a seguito della chiusura del relativo finanziamento (strutturato su base non recourse per il Gruppo Astaldi);
- Progetto Idroelettrico di Punilla (Cile), inserito tra le opzioni del semestre a seguito dell'avvenuta aggiudicazione, in attesa del relativo *financial closing*.

Ricordiamo che il Piano Strategico 2016-2020 conferisce alle Concessioni un ruolo di supporto alla crescita del Gruppo, ma con un approccio diverso rispetto al passato. Astaldi punta infatti a privilegiare un modello di sviluppo dei progetti analogo a quello già implementato per l'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago del Cile, vale a dire con una partecipazione in quota minore nelle SPV (Special Purpose Vehicle) e maggiore nei contratti di costruzione a valle delle iniziative, con un conseguente impegno in termini di capitale investito significativamente più ridotto rispetto al passato. L'obiettivo è perseguito attraverso un conseguente sistema di governance implementato già dalla fase di acquisizione o, successivamente, grazie all'ingresso di soci qualificati.

Nell'ambito delle politiche commerciali, segnaliamo inoltre che il Gruppo valuterà, in maniera prudente e coerentemente con le linee guida del Piano Strategico, la possibilità di crescita anche per linee esterne, nelle forme e con parametri analoghi a quanto applicato ad esempio per il Quadrilatero Marche-Umbria.

Per quanto riguarda invece il fronte finanziario, è importante segnalare che, a seguito dell'approvazione del nuovo piano strategico, è stato avviato un percorso di condivisione degli obiettivi pianificati per il periodo 2016-2019 con le banche finanziatrici, teso a riallineare gli impegni del Gruppo con i programmi di crescita. Tale percorso ha portato all'approvazione di nuovi livelli di covenant, in grado di garantire al Gruppo Astaldi la flessibilità necessaria per accompagnare il prossimo periodo di programmazione. Sono stati inoltre conseguiti obiettivi operativi rilevanti che favoriranno un minore impegno finanziario del Gruppo, già a partire dal 2° semestre 2016, vale a dire:

- Chiusura di 770 milioni di dollari di finanziamenti (strutturati su base non recourse per il Gruppo Astaldi), per la realizzazione a Santiago del Cile dell'Ospedale Metropolitano Occidente e dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez;
- Completamento della Fase 1 dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, da cui conseguirà un minore impegno finanziario per il Gruppo, in quanto il rifinanziamento della Fase 2 dell'opera registrato nel 2015 garantisce i fondi necessari per l'ultimazione dei lavori;
- Acquisizione di commesse rilevanti che, come già segnalato in precedenza, si caratterizzano per profili finanziari autonomi e prevedono anticipazioni contrattuali.

Sono inoltre **proseguite le attività collegate al programma di dismissione degli asset**. Ricordiamo infatti che il Gruppo Astaldi, nell'ambito di quanto previsto nel Piano Strategico 2016-2020, è impegnato in un programma coordinato di dismissione di alcuni *asset* in concessione ritenuti non più d'interesse strategico. In quest'ottica, nel semestre è andato avanti l'*iter* per la cessione della partecipazione in Re.Consult Infrastrutture S.p.A. – Società attraverso cui Astaldi partecipa ad A4 Holding, Concessionaria tra l'altro dell'Autostrada Brescia-Padova-Verona-Vicenza; in proposito, segnaliamo da subito che i conti di periodo accolgono già gli effetti economici della cessione, ma non ancora i benefici finanziari, che saranno registrati nel 3° trimestre. Prosegue anche l'azione della *task force* dedicata all'ottimizzazione della gestione del capitale circolante, i cui effetti inizieranno ad esplicitarsi già a partire dal 2° semestre 2016.

Per quanto riguarda in ultimo alcuni temi oggetto di costante monitoraggio, si segnala che:

• In Canada, a luglio è stato sottoscritto con il Cliente (NALCOR) un accordo ponte per la definizione, attesa entro il 2016, di nuove condizioni per il contratto di realizzazione dell'Impianto Idroelettrico Muskrat Falls. Tale accordo, che prevede una proroga della durata del contratto e un incremento dell'importo contrattuale per consentire il proseguimento dei lavori, rappresenta un passo positivo verso la risoluzione delle complessità registrate per questa commessa. Il citato accordo prevede la disponibilità di ulteriori fondi da investire nel contratto, nell'ambito della accennata soluzione complessiva. Astaldi continuerà ad eseguire l'opera in linea con il nuovo programma dei lavori. Al riguardo, si segnala che il contratto in esecuzione ad

- opera della Astaldi è parte di un progetto Muskrat Falls di dimensioni molto più ampie, rispetto al quale il Committente ha già evidenziato pubblicamente una revisione dei costi e dei tempi dell'intero progetto;
- In Turchia, anche a seguito dei recenti eventi non si segnalano criticità che influenzino negativamente le attività di costruzione e gestione in corso nell'Area (autostrade, edilizia sanitaria). Si conferma, pertanto, la prossima inaugurazione del Terzo Ponte sul Bosforo. Per quanto riguarda invece la strategia di cessione degli asset in concessione, si ricorda che il piano strategico recentemente approvato prevede un iter di cessione e valorizzazione degli asset turchi a valle del definitivo completamento delle opere e, pertanto, non prima del 2017;
- In Venezuela, è confermato il fermo dei lavori in corso (progetti ferroviari), in attesa di uno scenario in grado di garantire maggiore stabilità alle attività in corso.

Il Gruppo Astaldi chiude quindi il 1° semestre 2016 con **risultati economici e finanziari solidi e coerenti con gli obiettivi pianificati**, sebbene penalizzati nel confronto su base annua dal perdurare dell'impatto legato alla sterilizzazione dei margini dell'Impianto Idroelettrico Muskrat Falls (Canada) cautelativamente avviata nel 2° semestre 2015. Inoltre, l'attuale fase industriale ancora non beneficia dell'avvio delle più recenti acquisizioni in Italia e all'estero, che vedranno i loro pieni effetti nella seconda parte dell'anno, con conseguente riallineamento dei valori agli obiettivi di piano. Pertanto, al fine di garantire una lettura coerente delle dinamiche dell'andamento operativo del semestre, laddove necessario, le *performance* del Gruppo saranno analizzate confrontando il periodo in esame con il 1° semestre 2015, ma anche con il 2° semestre dello stesso esercizio.

I ricavi totali consolidati al 30 giugno 2016 si attestano a 1,4 miliardi di euro (+0,6%, contro 1,39 miliardi del 1° semestre 2015); alla determinazione del dato di periodo contribuiscono per il 95% ricavi operativi, pari a 1,3 miliardi (sostanzialmente in linea con il 1° semestre 2015) e per il restante 5% altri ricavi operativi, vale a dire ricavi accessori, pari a 67,5 milioni (+16%, contro 58,2 milioni per il 1° semestre dell'anno precedente). La redditività è solida e si traduce in (i) un EBITDA margin al 14,3%, in calo rispetto al 15,4% di giugno 2015, ma in deciso miglioramento rispetto al 9,7% del 2° semestre dello stesso anno, e (ii) un EBIT margin all'11,4%, contro il 7% del 2° semestre 2015 e il 12,5% del 1° semestre dello stesso esercizio. Il risultato netto dalle attività in funzionamento si attesta a 48,8 milioni, che si traduce in una crescita pari al 201,5% rispetto ai 16,2 milioni del 2° semestre 2015, sebbene registri un calo del 21,3% verso 62,1 milioni del 1° semestre 2015 a seguito delle dinamiche già descritte. L'utile netto consolidato si attesta a 31,5 milioni, che si traduce in una crescita del 70% rispetto a 18,5 milioni del 2° semestre 2015, sebbene ne derivi un calo del 49,5% rispetto a 62,4 milioni del 1° semestre 2015; il dato di periodo accoglie (18,1) milioni di risultato netto da attività operative cessate, che sintetizza gli effetti economici (componenti di reddito e fair value) della già segnalata cessione di A4 Holding, accolti nei conti di periodo in quanto operazione ritenuta altamente probabile entro i prossimi 12 mesi. Si precisa che, pur accogliendo l'effetto economico della cessione di A4 Holding, il dato di periodo non beneficia del relativo incasso previsto entro settembre 2016.

L'indebitamento finanziario netto complessivo cresce a 1.374 milioni (per il 2015, 983 milioni a dicembre e 1.109 milioni a giugno), essenzialmente a seguito del supporto garantito, in particolare in Turchia, per il completamento della Fase 1 dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, incluso il Ponte sulla Baia di Izmit, nonché del Terzo Ponte sul Bosforo. La dinamica di periodo è in linea con la spinta finanziaria attesa per il 2016 ed è coerente con gli scenari posti alla base dei covenant e degli impegni assunti dal Gruppo per i finanziamenti corporate in essere. Ricordiamo che i valori indicati non includono gli effetti positivi, programmati per la seconda parte dell'anno, relativi alla cessione di A4 Holding e agli incassi collegati alle prime milestone finanziarie del contratto per la Galleria Ferroviaria del Brennero in Italia, che permettono di prevedere un migliore dei livelli di indebitamento nel 2° semestre; tanto più se si considera che, di consueto, la seconda parte dell'anno beneficia di un miglioramento dei flussi del capitale circolante.

Il portafoglio ordini totale è pari a 29 miliardi circa di euro, con 19 miliardi circa di portafoglio ordini in esecuzione e 10 miliardi di ulteriori contratti potenziali (opzioni, primi classificati, contratti acquisiti in attesa di finanziamento, ecc.). I nuovi ordini del periodo sono pari a oltre 2 miliardi, sono da ricondurre essenzialmente ai comparti Infrastrutture di Trasporto, Edilizia Civile e Impiantisca, e contribuiscono a consolidare l'equilibrata diversificazione geografica delle attività.

Si rinvia a quanto di seguito riportato per una analisi dettagliata delle dinamiche di periodo che hanno caratterizzato le singole voci di Conto Economico e Stato Patrimoniale e la struttura finanziaria del Gruppo.

Indicatori alternativi di *performance*. Le *performance* economico-finanziarie del Gruppo e dei segmenti di *business* delle sue attività sono valutate anche sulla base di indicatori non previsti dagli IFRS (*International Financial Reporting Standard*), di cui di seguito vengono descritte le specifiche componenti.

<u>EBITDA</u>. È calcolato partendo dai ricavi totali, meno i costi di produzione, i costi del personale e gli altri costi operativi; contiene inoltre le quote di utili/perdite delle *joint venture* e delle SPV che operano nel *core business* del Gruppo.

<u>EBIT (Risultato operativo netto)</u>. È calcolato partendo dall'EBITDA, al netto degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, delle svalutazioni e degli accantonamenti, più i costi capitalizzati per produzioni interne.

EBT (Risultato prima delle imposte). È calcolato come risultato operativo netto, al netto di proventi e oneri finanziari.

<u>Debt / Equity Ratio</u> (Rapporto Debito/Patrimonio netto). È calcolato come rapporto fra posizione finanziaria netta (al numeratore) e patrimonio netto (al denominatore), al netto delle azioni proprie in portafoglio.

<u>Posizione Finanziaria Netta</u>. Si ottiene sottraendo all'indebitamento finanziario netto – calcolato come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che rinvia alla Raccomandazione dell'ESMA *European Securities and Markets Authority* (ex CESR) del 10 febbraio 2005, e dalle disposizioni contenute nella Comunicazione CONSOB del 28/07/2006 – l'ammontare dei crediti finanziari non correnti e i diritti di credito da attività in concessione, oltre altre specifiche componenti, quali le azioni proprie.

<u>Indebitamento Finanziario Complessivo</u>. Si ottiene sottraendo all'indebitamento finanziario netto – calcolato così come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che rinvia alla Raccomandazione dell'ESMA *European Securities and Markets Authority* (ex CESR) del 10 febbraio 2005, e dalle disposizioni contenute nella Comunicazione CONSOB del 28/07/2006 – l'ammontare dei crediti finanziari non correnti e i diritti di credito da attività in concessione.

<u>Immobilizzazioni Nette</u>. Sono da intendere come sommatoria delle poste dell'attivo non corrente; nello specifico si fa riferimento alle immobilizzazioni immateriali, alle dotazioni tecniche del Gruppo, alla valutazione delle partecipazioni, nonché alle altre poste non correnti residuali rispetto a quelle prima indicate.

<u>Capitale Circolante Gestionale</u>. È il risultato della sommatoria delle poste di credito e di debito legate all'attività caratteristica (crediti e debiti commerciali, rimanenze, lavori in corso, crediti tributari, acconti da committenti, poste residuali).

<u>Capitale Investito Netto</u>. È la somma delle immobilizzazioni nette, del capitale circolante gestionale, dei fondi rischi e dei fondi benefici per i dipendenti.

ROI. È il rapporto tra l'EBIT e il capitale investito netto.

Analisi dei Risultati Economici e Operativi al 30 Giugno 2016

PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI (Valori espressi in migliaia di euro)

	1° Semestre 2016	% su ricavi totali	2° Semestre 2015 ^(*)	% su ricavi totali	Var. (%)	1° Semestre 2015 ^(*)	% su ricavi totali	Var. (%)
Ricavi totali	1.400.436	100,0%	1.463.277	100,0%	-4,3%	1.391.672	100,0%	+0,6%
EBITDA	199.580	14,3%	141.381	9,7%	41,2%	213.807	15,4%	-6,7%
EBIT	159.807	11,4%	101.933	7,0%	56,8%	174.298	12,5%	-8,3%
EBT	64.270	4,6%	22.284	1,5%	188,4 %	89.190	6,4%	-27,9%
Risultato netto da attività in funzionamento	48.837	3,5%	16.197	1,1%	201,5 %	62.089	4,5%	-21,3%
Risultato netto da attività operative cessate	(18.075)	-1,3%	1.608	0,1%	n.a.	(388)	0,0%	n.a.
Utile netto del Gruppo	31.509	2,2%	18.490	1,3%	70,4%	62.387	4,5%	-49,5%

^(*) I dati economici del 1° semestre 2015 e del 2° semestre 2015 riferiti alla Società a controllo congiunto Re.Consult Infrastrutture S.p.A. sono stati riesposti in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate".

PRODUZIONE

Il 1° semestre 2016 si chiude con **ricavi totali consolidati pari a circa 1,4 miliardi di euro** (+0,6%, contro 1,39 miliardi di euro al 30 giugno 2015), composti per **1,33 miliardi di euro** (**95% del totale**) **di ricavi operativi** e per i restanti **67,5 milioni** (**5% del totale**) **di altri ricavi operativi** (rispettivamente, 1,33 miliardi e 58,2 milioni nel 1° semestre 2015).

Nel confronto su base annua, la dinamica di periodo è negativamente influenzato dal completamento – sostanziale o effettivo – di alcune commesse rilevanti in Italia (Strada Statale Jonica, Metropolitana di Milano Linea 5, Autostrada Pedemontana Lombarda, Ospedale del Mare di Napoli), non ancora controbilanciato dall'avvio delle nuove acquisizioni programmato per il 2° semestre. Si conferma ad ogni modo la capacità del Gruppo di rilasciare risultati con costanza, andando ulteriormente a rafforzare un *track record* oramai pluriennale. Gli apporti alla produzione delle varie Aree in cui il Gruppo opera confermano infatti una diversificazione geografica equilibrata delle attività, frutto delle scelte strategiche poste in essere, con una contribuzione ai ricavi in particolare da Europa (Turchia, Russia, Polonia, Romania), Nord America (Canada, Stati Uniti), Sud America (Cile, Perù) e Africa (Algeria). L'Italia conferma un apporto significativo, seppure in riduzione a seguito di un contesto di riferimento nel Paese legato ancora a una difficoltà di ripresa; il suo contributo alla determinazione dei ricavi totali di periodo è infatti pari a circa 212 milioni (inclusi gli atri ricavi operativi), dato che pone l'Italia come secondo Paese contributore di questa voce di conto economico.

Gli altri ricavi operativi crescono del 16% circa e sono essenzialmente alimentati dalle commesse turche (in particolare, Terzo Ponte sul Bosforo).

CONTRIBUZIONE SETTORIALE DEI RICAVI

La composizione settoriale conferma la specializzazione del Gruppo nel Settore Costruzioni. Ricordiamo ad ogni modo che, in considerazione del modello di *governance* implementato per le iniziative in concessione – che prevede una partecipazione con quote di minoranza nelle SPV, condizione che di fatto non prevede il

consolidamento integrale delle relative partecipazioni – i risultati del Settore Concessioni sono prevalentemente registrati a livello di EBITDA alla voce «Quote e utili da *joint venture*, SPV e collegate».

RICAVI OPERATIVI PER SETTORE DI ATTIVITÀ (Valori espressi in milioni di euro)

(EUR/milioni)	30.06.2016	%	30.06.2015	%	Var. annua (%)
COSTRUZIONI	1.325	99,4%	1.323	99,2%	0,2%
Infrastrutture di Trasporto	892	66,9%	937	70,3%	-4,8%
Ferrovie e metropolitane	239	17,9%	307	23,0%	-22,1%
Strade e autostrade	635	47,6%	582	43,7%	9,1%
Porti e aeroporti	18	1,4%	48	3,6%	-62,5%
Impianti Idraulici e di Produzione Energetica	177	13,3%	200	15,0%	-11,5%
Edilizia Civile ed Industriale	143	10,7%	105	7,9%	36,2%
Facility Management, Impiantistica e Gestione di Sistemi Complessi	113	8,5%	81	6,1%	39,5%
CONCESSIONI	8	0,6%	10	0,8%	-20,0%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.333	100,0%	1.333	100,0%	0,0%

Costruzioni. Il Settore Costruzioni sviluppa il 99,4% dei ricavi operativi, che si traduce in 1,33 miliardi circa (rispettivamente, 99,2% e 1,32 milioni nel 1° semestre 2015), alla cui determinazione contribuiscono soprattutto Infrastrutture di Trasporto (67% dei ricavi operativi) e Impianti Idraulici e di Produzione Energetica (13% dei ricavi operativi). In particolare, le Infrastrutture di Trasporto sono alimentate dal comparto Strade e Autostrade, che rileva i progressivi avanzamenti delle iniziative in Turchia (Terzo Ponte su Bosforo, Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir), Russia (WHSD di San Pietroburgo, Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo), Polonia (in particolare, Strada Statale S-8 tratta Wisniewo-Mezenin) e Italia (Quadrilatero Marche-Umbria). Si registra anche un buon andamento del comparto Ferrovie e Metropolitane, a seguito in particolare degli avanzamenti dei contratti ferroviari in esecuzione in Algeria (Saida-Moulay Slissen, Saida-Tiaret) e di alcune commesse in corso in Romania (Metropolitana di Bucarest Linea 4) e in Italia (Metropolitana di Milano Linea 4, Stazione Ferroviaria AV Napoli-Afragola). Il comparto Porti e Aeroporti registra l'avvio delle attività per la realizzazione dell'Aeroporto di Santiago (Cile), l'avanzamento dell'Aeroporto Internazionale Giovanni Paolo II di Cracovia-Balice (Polonia), il completamento dell'Aeroporto Militare di Amendola (Italia), nonché l'avanzamento del Porto di Taranto (Italia). I Lavori Idraulici e di Produzione Energetica contribuiscono con il 13,3% dei ricavi operativi, che si traduce in 177 milioni, accogliendo essenzialmente l'avanzamento dell'Impianto Idroelettrico Muskrat Falls (Canada) e del Progetto Idroelettrico Cerro del Àquila (Perù). L'Edilizia Civile e Industriale contribuisce con il 10,7% dei ricavi operativi (143 milioni), grazie alle iniziative in corso nel settore ospedaliero in Italia (Ospedale del Mare di Napoli), Turchia (Etlik Integrated Health Campus di Ankara) e Cile (Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago), nonché al contributo di T.E.Q., Società partecipata attiva in Canada. Il comparto *Facility Management*, Impiantistica e Gestione di Sistemi Complessi genera l'8,5% dei ricavi operativi, pari a 113 milioni che accolgono i buoni risultati della Società NBI (in Italia e all'estero) e l'avanzamento dei lavori per Chuquicamata (Cile).

Concessioni. Le Concessioni generano lo 0,6% dei ricavi operativi, che si traduce in circa 8 milioni di euro (rispettivamente, 0,8% e 10 milioni nel 1° semestre 2015), da ricondurre essenzialmente al contributo delle attività di gestione dei Quattro Ospedali Toscani (Italia). Ricordiamo che, come già evidenziato, in virtù dei principi contabili vigenti e dell'entità delle partecipazioni detenute dal Gruppo nelle iniziative in concessione, le risultanze delle relative SPV (*Special Purpose Vehicle*) non contribuiscono ai ricavi operativi, bensì sono ricomprese nell'EBITDA alla voce «Quote di utili/(perdite) da *Joint Venture*, SPV e collegate», come meglio dettagliato di seguito nella sezione «Margini e Redditività».

CONTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI RICAVI

Anche in questo semestre si conferma la crescita tendenziale del **Settore Estero**, che sviluppa **circa l'85% dei ricavi operativi** pari a 1.129 milioni di euro (+4,2% rispetto ai 1.084 milioni di euro del 1° semestre 2015), soprattutto grazie all'avanzamento dei Contratti EPC³ collegati alle iniziative in concessione in essere in Turchia e Cile, e ai buoni risultati registrati nel resto d'Europa (Russia, Polonia, Romania), nell'Area America (Canada, Stati Uniti, Perù, Cile) e in Algeria. L'Italia determina il 15% circa dei ricavi, con un apporto pari a 204 milioni di euro (rispettivamente 19% e 249 milioni di euro nel 1° semestre 2015); anche con questa performance, l'Italia risulta essere in assoluto il 2° Paese contributore a livello di ricavi operativi.

RICAVI OPERATIVI PER AREA GEOGRAFICA (Valori espressi in milioni di euro)

	30.06.2016	%	30.06.2015	%	Var. annua (%)
ITALIA	204	15,3%	249	18,7%	-18,1%
ESTERO	1.129	84,7%	1.084	81,3%	4,2%
Resto d'Europa	610	45,8%	623	46,7%	-2,1%
America	415	31,1%	388	29,1%	7,0%
Asia (Middle East)	12	0,9%	21	1,6%	-42,9%
Africa (Algeria)	92	6,9%	52	3,9%	76,9%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.333	100,0%	1.333	100,0%	0,0%

Italia. Il Settore domestico genera circa il 15% dei ricavi operativi del periodo. Il dato accoglie gli avanzamenti della commessa Quadrilatero Marche-Umbria e del comparto Edilizia sanitaria, per il progressivo completamento dell'Ospedale del Mare di Napoli e per le attività di gestione collegate ai Quattro Ospedali Toscani, nonché i buoni andamenti del comparto Ferrovie, in particolare, per l'avanzamento della Metropolitana di Milano Linea 4 e della Stazione Ferroviaria AV Napoli-Afragola. Si rileva inoltre l'apporto positivo delle attività di NBI, Società del Gruppo specializzata in Impiantistica e *Facility Management*.

Estero. Il comparto Estero registra un ottimo andamento delle iniziative in **Europa**, grazie soprattutto al contributo della Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo, Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, *Etlik Integrated Health Campus* di Ankara), della Russia (WHSD di San Pietroburgo, Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo), della Polonia (Strada Statale S-8 Tratta Wiśniewo-Meżenin, Strada Statale S-5 Tratta Breslavia-Poznań Metropolitana di Varsavia Linea 2), nonché all'apporto rilevante delle iniziative in Romania (ferrovie e metropolitane). Per quest'Area, il lieve calo rispetto all'analogo periodo 2016 è da ricondurre essenzialmente alla programmata riduzione a seguito del sostanziale completamento di alcune commesse (Aeroporto

³ EPC = Engineering-Procurement-Construction.

Internazionale Giovanni Paolo II di Cracovia-Balice in Polonia): si ritiene ad ogni modo che l'avvio delle più recenti acquisizioni registrate in Romania e Polonia, permetteranno di riportare i livelli produttivi dell'Area su quanto programmato dal piano nella seconda parte del 2016. L'Area **America** evidenzia una crescita di circa il 7%, grazie essenzialmente all'avanzamento delle attività in Cile. Il **Nord Africa** registra l'avanzamento dei lavori ferroviari in Algeria e, in particolare, l'accelerazione delle attività per la realizzazione della Linea Ferroviaria Saida-Moulay Slissen, in vista della prossima programmata consegna. L'Area **Middle East e Far East** rileva essenzialmente l'avvio dei lavori in Indonesia (*Upper Cisokan Pumped Storage Power Plant*).

STRUTTURA DEI COSTI

Al 30 giugno 2016, i **costi di produzione ammontano a 937 milioni di euro** (944 milioni di euro nel 2015), con una incidenza sui ricavi che passa quindi dal 67,9% al 66,9%. In termini di incidenza percentuale sui ricavi, il dato di periodo riflette come in passato la specifica attenzione ai costi che il Gruppo sta attuando, nonché i benefici derivanti dalla implementazione di una struttura organizzativa a matrice in grado di garantire interessanti economie di scala. La diminuzione dei livelli di costo è generalizzata in tutte le Aree, ad eccezione del Cile, che registra l'accelerazione delle attività in essere nel Paese. I **costi del personale crescono a 277 milioni di euro** (254 milioni a giugno 2015), soprattutto a seguito del maggior peso di alcune lavorazioni a esecuzione diretta in alcune aree estere.

MARGINI E REDDITIVITÀ

L'EBITDA si attesta a 200 milioni di euro, che si traduce in un EBITDA margin del 14,3%. Il dato di periodo si confronta rispettivamente con 141 milioni di euro di valore assoluto e 9,7% di margine del 2° semestre 2015 e con 214 milioni e 15,4% di margine nel 1° semestre 2015: pertanto, nonostante il confronto su base annua evidenzi degli scostamenti negativi, essenzialmente riconducibili a rilasci di margine registrati a giugno 2015 a seguito del completamento di alcune commesse, il 1° semestre 2016 segna un ritorno ai livelli di marginalità che il Gruppo ha sempre avuto e registra quindi una netta inversione di tendenza rispetto al 2° semestre 2015 che, come noto, aveva risentito, in primo luogo, della sterilizzazione del margine progressivo relativo alla commessa per la realizzazione dell'Impianto Idroelettrico Muskrat Falls in Canada.

Al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, si registra un **EBIT pari a 160 milioni di euro**, con **EBIT margin all'11,4%**, contro rispettivamente 102 milioni in valore assoluto e 7% di margine per il 2° semestre 2015 e 174 milioni in valore assoluto e 12,5% di margine per il 1° semestre 2015. I valori indicati, come già segnalato nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2015, sono comprensivi delle risultanze delle attività di gestione collegate alle iniziative in concessione in corso in Italia e all'estero, contabilizzate alla voce «Quote di utili da *Joint Venture*, SPV e collegate». Per la voce accantonamenti, si precisa che il dato di periodo accoglie 10 milioni di euro di accontamenti per rischi e oneri, da ricondurre alla valutazione del risultato economico a vita intera di alcune commesse in esecuzione nell'Area America.

GESTIONE FINANZIARIA

Gli oneri finanziari netti si attestano a 95 milioni di euro, contro 85 milioni registrati nel 1° semestre 2015. I valori indicati, sono la risultante di dinamiche opposte registrate nel periodo, vale a dire:

- Un effetto positivo derivante dalla valorizzazione dell'opzione relativa al *bond equity linked* (prestito obbligazionario convertibile) emesso a gennaio 2013, in parte controbilanciato da:
- Maggiori oneri sostenuti a seguito di un livello medio dell'indebitamento superiore rispetto a quanto registrato nel medesimo periodo del 2015;
- Maggiori oneri sostenuti per la fluttuazione di alcune valute di transazione, diverse dall'euro.

UTILE DI PERIODO

L'EBT (utile ante imposte) si attesta a 64 milioni di euro (89 milioni a fine giugno 2015), con una incidenza sui ricavi pari al 4,6% come risultante delle dinamiche fin qui esposte. Il *tax-rate* è stimato pari al 24% e riflette i recenti provvedimenti in tema di fiscalità internazionale adottati dall'Amministrazione Finanziaria a livello nazionale.

Il risultato netto da attività in funzionamento si attesta a 48,8 milioni, che si traduce in una crescita del 201,5% rispetto ai 16,2 milioni del 2° semestre 2015, sebbene registri un calo del 21,3% verso 62,1 milioni del 1° semestre 2015 a seguito delle dinamiche già descritte.

Il **risultato netto da attività operative cessate è negativo per 18 milioni circa**, componente non ricorrente che accoglie le componenti di reddito relative alla già citata partecipazione in Re.Consult Infrastrutture S.p.A. (attraverso cui Astaldi partecipa alla Concessionaria A4 Holding), nonché il relativo *fair value* in quanto ritenuta altamente probabile la cessione di tale partecipazione entro i prossimi 12 mesi. È importante evidenziare che tale posta è legata all'incasso del corrispettivo tramite un'operazione pro-soluto che permette di anticipare il *cash-in* che da contratto è previsto dilazionato.

Ne deriva un **utile netto pari a 31,5 milioni** (per il 2015, 18,5 milioni di euro nel 2° semestre e 62,4 milioni di euro nel 1° semestre). È importante evidenziare che, al netto della componente non ricorrente, il dato di periodo evidenzia livelli in linea con le *performance* consuete del Gruppo.

Analisi dei Risultati Patrimoniali e Finanziari al 30 Giugno 2016

PRINCIPALI RISULTATI FINANZIARI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI (Valori espressi in migliaia di euro)

	30.06.2016	31.12.2015	30.06.2015
Totale immobilizzazioni nette	980.473	957.948	900.359
Capitale circolante gestionale	1.010.246	689.460	870.009
Totale fondi	(22.238)	(21.851)	(22.769)
Capitale investito netto	1.968.481	1.625.557	1.747.599
Debiti / Crediti finanziari complessivi *	(1.378.430)	(988.526)	(1.113.897)
Patrimonio netto del Gruppo	585.047	631.405	627.407
Patrimonio netto di Terzi	5.004	5.626	6.295
Patrimonio netto Totale	590.051	637.031	633.702

⁽¹) Dato espresso al lordo delle azioni proprie in portafoglio, pari a 4,3 milioni di euro a giugno 2016 e, per il 2015, a 5,8 milioni a dicembre, a 4,6 milioni a giugno.

Nel 1° semestre 2016, la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo è stata influenzata dal proseguimento degli impegni finanziari collegati alle concessioni oggi in essere, ma soprattutto dal supporto fornito alle rilevanti attività di costruzione collegate a tali iniziative, ma anche ad alcune commesse di costruzione per cui la seconda parte dell'anno prevede il raggiungimento di importanti *milestone* finanziarie.

Le Immobilizzazione nette sono pari a 980 milioni di euro (958 milioni a dicembre 2015) e accolgono gli ulteriori investimenti in *equity* nell'iniziativa in concessione per l'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia, nonché i versamenti di *equity* associati alla concessione per l'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago in Cile. I valori del periodo riflettono inoltre gli effetti del consolidamento con il metodo del patrimonio netto delle SPV (*Special Purpose Vehicle*) delle concessioni oggi in essere e il normale ciclo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, per la maggior parte ascrivibili al valore netto dei diritti contrattuali acquisiti da terzi nell'ambito del contratto per la realizzazione del Quadrilatero Marche-Umbria. In ultimo, si segnala che il dato periodo accoglie anche i valori relativi alle attività possedute per la vendita, essenzialmente riferite alla già citata partecipazione in Re.Consult Infrastrutture S.p.A.

Il capitale circolante gestionale si attesta a 1.010 milioni di euro (689 milioni a dicembre 2015), con una dinamica di periodo che risente di quanto sopra segnalato e che, nello specifico, evidenzia:

- Un incremento dei Lavori in corso su ordinazione, che passano a 1.493 milioni di euro dai 1.243 milioni di fine 2015, a esito dello sforzo produttivo registrato all'estero e, in particolare, in Turchia (essenzialmente per il Terzo Ponte sul Bosforo, per cui è prossima l'apertura al pubblico), Russia (Autostrada M-11, WHSD di San Pietroburgo) e Polonia (Progetto Ferroviario di Łódź Fabryczna, Strada Statale S-8 tratta Wisniewo-Mezenin, Strada a Scorrimento Veloce S-5 Tratta Breslavia-Poznan). In Italia, si registrano gli incrementi relativi alla realizzazione del Quadrilatero Marche-Umbria e della Metropolitana di Milano Linea 4;
- Una dinamica degli anticipi contrattuali, caratterizzata in questa fase industriale da un drenaggio di risorse, a seguito del fatto che gli incassi registrati in Cile per le recenti acquisizioni (Chuquicamata Contratto N. 3, Progetto ESO), nel corso del semestre, sono stati parzialmente assorbiti dai rimborsi progressivi relativi ai contratti per l'Impianto Idroelettrico Muskrat Falls (Canada), il WHSD di San Pietroburgo (Russia) e le iniziative in Turchia. Ricordiamo ad ogni modo che il dato di periodo non accoglie ancora il beneficio, programmato per la seconda parte dell'anno, relativo al raggiungimento delle prime milestone finanziarie previste nell'ambito del progetto per la realizzazione della Galleria Ferroviaria del Brennero (Italia);
- Sul fronte del passivo, la dinamica di periodo riflette il pieno supporto al sistema dei Subappaltatori e dei Fornitori impegnati nelle opere che maggiormente hanno contribuito alla determinazione dei ricavi operativi. In quest'ottica, i Debiti verso fornitori passano da 809 milioni di euro di dicembre 2015 a 766 milioni di giugno 2016.

A seguito delle dinamiche sopra evidenziate, il **capitale investito netto ammonta a 1.968 milioni** (1.626 a dicembre 2015). Nella seconda parte dell'anno, si prevede un progressivo miglioramento di questa posta di bilancio, grazie alle importanti *milestone* finanziarie programmate per alcuni progetti in esecuzione, nonché, come già segnalato, agli incassi collegati al raggiungimento delle prime *milestone* finanziarie del contratto per la Galleria Ferroviaria del Brennero in Italia e al *settlement cash* atteso per la cessione di A4 Holding.

Il patrimonio netto del Gruppo si attesta a 585 milioni di euro (631 milioni a dicembre 2015) e accoglie gli effetti dell'erogazione dei dividendi registrata a maggio per 19,5 milioni (data di pagamento: 11 maggio, stacco effettivo della cedola: 9 maggio). Il dato di periodo registra inoltre la variazione negativa delle riserve di cashflow hedge relative soprattutto alle operazioni di copertura in essere per alcune iniziative in concessione in corso in Turchia (Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, Etlik Health Integrated Campus di Ankara): si ricorda che tale effetto ha natura temporanea e troverà copertura nell'ambito del ritorno economico delle relative concessioni. Al fine di rendere ancora più evidente la natura contabile di questi ultimi movimenti, si riporta di seguito una tabella di dettaglio delle poste del Patrimonio Netto di Gruppo, da cui è possibile desumere la sua capacità di patrimonializzarsi attraverso la ritenzione di utili.

STRUTTURA DEL PATRIMONIO NETTO (Valori espressi in migliaia di euro)

	30.06.2016	31.12.2015	30.06.2015
Capitale Sociale	195.473	195.248	195.388
Riserve	538.745	462.693	458.397
Utile di Periodo	31.509	80.876	62.387
Patrimonio netto di Terzi	5.004	5.626	6.295
Totale Patrimonio Netto	770.731	744.443	722.467
Riserve di cash-flow hedge	(152.668)	(77.666)	(47.172)
Riserve di conversione	(28.012)	(29.746)	(41.593)
Patrimonio Netto	590.051	637.031	633.702

Il **patrimonio netto di terzi è pari a 5 milioni**, sostanzialmente invariato rispetto a dicembre 2015. Ne consegue un **patrimonio netto totale di 590 milioni**, contro i 637 milioni di fine 2015. Si evidenzia che, al netto delle riserve di *cash-flow hedge* sopra segnalate e delle riserve di conversione, il patrimonio netto totale sarebbe pari a 771 milioni, attestandosi quindi su livelli superiori rispetto a 744 milioni di fine 2015.

Posizione finanziaria netta consolidata

Da un punto di vista strettamente finanziario, il 1° semestre 2016 è stato molto impegnativo ed ha registrato un andamento che ha riflesso le dinamiche di investimento e di capitale circolante sopra descritte.

L'indebitamento finanziario netto complessivo si attesta a 1.374 milioni di euro (per il 2015, 983 milioni a dicembre 2015), con una dinamica attesa per la seconda parte dell'anno in progressivo miglioramento per quanto già segnalato in precedenza. I valori espressi non accolgono ancora gli effetti positivi, programmati per la seconda parte dell'anno, relativi alla cessione della partecipazione in A4 Holding e agli incassi collegati alle prime *milestone* finanziarie del contratto per la Galleria Ferroviaria del Brennero in Italia.

È però importante evidenziare che il programma di *cash pooling* implementato, in linea con le azioni previste dal piano strategico, ha permesso una razionalizzazione degli utilizzi di cassa, nell'ottica di favorire il rimborso del debito e contenere picchi di utilizzo delle linee di credito. Pertanto, nonostante lo sforzo finanziario e l'incremento del capitale circolante registrati nel semestre, l'**indebitamento finanziario lordo è rimasto sostanzialmente invariato:** si attesta infatti a 2.092 milioni, posizionandosi quindi su livelli non molto distanti da quelli registrati a fine 2015 (1.951 milioni) e sostanzialmente in linea con il dato di marzo (2.061 milioni).

Si segnala inoltre che la cassa disponibile a giugno 2016, unitamente alle linee di cassa disponibili *committed e uncommitted*, conferiscono al Gruppo flessibilità necessaria per fare fronte agli impegni finanziari pianificati.

Si ricorda poi che, a valle dell'approvazione del nuovo piano strategico, nel semestre in esame è stato avviato un processo con le principali banche finanziatrici del Gruppo per l'adeguamento agli obiettivi pianificati per il periodo 2016-2019 dei *covenant* e degli impegni assunti a fronte delle linee *corporate* oggi in essere. I nuovi *covenant*, definiti secondo un principio di coerenza con i piani di sviluppo attesi per il Gruppo, si posizionano su livelli superiori rispetto a quelli fissati in precedenza e garantiscono la flessibilità necessaria per affrontare il nuovo ciclo di programmazione industriale.

Il Debt/Equity ratio è pari a 2,3x, mentre il Corporate Debt/Equity (che esclude la quota dell'indebitamento relativa alle attività in concessione, in quanto per sua natura autoliquidante) è pari a circa 1,3x.

STRUTTURA DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (Valori espressi in migliaia di euro)

		30/06/2016	31/03/2016	31/12/2015	30/09/2015	30/06/2015
Α	Cassa	327.011	462.813	611.263	464.819	423.917
В	Titoli detenuti per la negoziazione	1.189	1.096	1.153	1.032	1.026
С	Liquidità	328.200	463.909	612.416	465.851	424.943
-	Crediti finanziari a breve termine	25.262	18.903	33.226	36.291	48.991
D	Crediti finanziari correnti	25.262	18.903	33.226	36.291	48.991
Е	Debiti bancari correnti	(513.799)	(526.681)	(518.144)	(440.734)	(366.305)
F	Quota corrente debiti per obbligazioni emesse	(4.252)	(16.534)	(4.535)	(16.583)	(4.424)
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(150.516)	(94.224)	(118.776)	(138.780)	(129.586)
Н	Altri debiti finanziari correnti	(6.767)	(7.598)	(36.821)	(11.735)	(11.909)
ı	Indebitamento finanziario corrente	(675.333)	(645.037)	(678.276)	(607.831)	(512.224)
J	Indebitamento finanziario corrente netto	(321.871)	(162.225)	(32.634)	(105.690)	(38.291)
K	Debiti bancari non correnti	(528.680)	(528.662)	(384.748)	(430.913)	(436.978)
L	Obbligazioni emesse	(873.256)	(872.734)	(872.228)	(871.724)	(871.225)
М	Altri debiti non correnti	(15.070)	(14.826)	(15.655)	(16.004)	(17.637)
N	Indebitamento finanziario non corrente	(1.417.006)	(1.416.221)	(1.272.631)	(1.318.641)	(1.325.839)
0	Indebitamento finanziario lordo Attività continuative	(2.092.339)	(2.061.258)	(1.950.908)	(1.926.472)	(1.838.064)
Р	Indebitamento finanziario netto Attività continuative	(1.738.877)	(1.578.446)	(1.305.265)	(1.424.331)	(1.364.130)
Q	Indebitamento finanziario netto	(1.738.877)	(1.578.446)	(1.305.265)	(1.424.331)	(1.364.130)
-	Crediti finanziari non correnti	35.731	35.391	38.140	39.091	39.805
-	Prestiti Subordinati	243.274	248.739	236.691	197.124	187.058
	Parte non corrente dei diritti di credito da attività in concessione	81.442	55.989	41.907	30.606	23.370
R	Crediti finanziari non correnti	360.447	340.120	316.739	266.821	250.233
S	Indebitamento finanziario complessivo	(1.378.430)	(1.238.326)	(988.526)	(1.157.510)	(1.113.897)
	Azioni proprie in portafoglio	4.336	5.439	5.814	5.703	4.579
	Posizione finanziaria netta totale	(1.374.094)	(1.232.887)	(982.712)	(1.151.807)	(1.109.318)

Investimenti

Gli Investimenti netti in nuove dotazioni tecniche effettuati nel semestre ammontano a 20 milioni di euro circa (1,4% dei ricavi totali), riferiti essenzialmente a iniziative in esecuzione in Cile (Chuquicamata) e Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo, *Etlik Health Integrated Campus* di Ankara).

Gli Investimenti lordi nelle concessioni ammontano a 54 milioni di euro circa e riguardano prevalentemente le iniziative in Turchia (*Etlik Integrated Health Campus* di Ankara, Autostrada Gebze-Orhangazi- Izmir, Terzo Ponte sul Bosforo), in Cile (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago) e in Italia (Metropolitana di Milano Linea 4). Ne derivano 871 milioni di euro di investimenti in concessioni alla data (da intendersi come quote di *equity* e *semi-equity* di competenza Astaldi, versate nelle SPV collegate alle iniziative in essere, oltre che il relativo capitale circolante). Il dato di periodo accoglie 81 milioni di euro per l'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago in Cile a titolo di diritti di credito da attività in concessione – intesi come le quote di investimento coperte da flussi di cassa garantiti, così come esplicitato dall'interpretazione contabile IFRIC-12. Da ultimo, si segnala che i valori relativi alla partecipazione in Re.Consult Infrastrutture S.p.A. risultano essere annoverati nel totale degli investimenti, in attesa della conclusione dell'*iter* formale della relativa dismissione.

Prospetti Contabili Consolidati

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (Valori espressi in migliaia di euro)

Note di riconciliazione con i Prospetti di Bilancio

	di Bilancio Consolidato	30/06/2016		30/06/2015 ^(*)	
Ricavi	1	1.332.904	95,2%	1.333.431	95,8%
Altri Ricavi operativi	2	67.531	4,8%	58.241	4,2%
Totale Ricavi		1.400.436	100,0%	1.391.672	100,0%
Costi della produzione	3 – 4	(937.338)	-66,9%	(944.416)	-67,9%
Valore Aggiunto		463.097	33,1%	447.256	32,1%
Costi per il personale	5	(277.186)	-19,8%	(254.352)	-18,3%
Altri costi operativi	6	(19.079)	-1,4%	(13.081)	-0,9%
Quote di utili / (perdite) da joint ventures, SPV e collegate	7	32.748	2,3%	33.984	2,4%
EBITDA		199.580	14,3%	213.807	15,4%
Ammortamenti	8	(29.513)	-2,1%	(36.926)	-2,7%
Accantonamenti	9	(10.258)	-0,7%	(892)	-0,1%
Svalutazioni		(2)	0,0%	(1.691)	-0,1%
EBIT		159.807	11,4%	174.298	12,5%
Proventi ed oneri finanziari netti	10 - 11	(95.537)	-6,8%	(85.108)	-6,1%
Utile / (Perdita) prima delle imposte		64.270	4,6%	89.190	6,4%
Imposte	12	(15.433)	-1,1%	(27.101)	-1,9%
Risultato netto da attività in funzionamento		48.837	3,5%	62.089	4,5%
Risultato netto da attività operative cessate	13	(18.075)	-1,3%	(388)	0,0%
Utile / (Perdita) dell'esercizio		30.763	2,2%	61.701	4,4%
(Utile) / Perdita attribuibile ai terzi		746	0,1%	686	0,0%
Utile netto del Gruppo		31.509	2,2%	62.387	4,5%

^(*) I dati economici del 1° semestre 2015 riferiti alla Società a controllo congiunto Re.Consult Infrastrutture S.p.A. sono stati riesposti in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate".

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (Valori espressi in migliaia di euro)

	Note di Riconciliazione con i prospetti di Bilancio Consolidato	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015
Immobilizzazioni Immateriali	17	46.558	47.108	23.944
Immobilizzazioni Materiali	15 - 16	206.092	210.802	228.932
Partecipazioni	18	477.662	578.997	531.739
Altre Immobilizzazioni Nette	12 - 19 - 20	133.907	121.041	115.744
Attività non correnti possedute per la vendita e	•	440.055		
attività operative cessate	26	116.255	057.040	000.050
Immobilizzazioni (A)		980.473	957.948	900.359
Rimanenze	21	63.251	70.676	79.830
Lavori in corso su ordinazione	22	1.493.075	1.242.991	1.227.879
Crediti Commerciali	23	43.338	30.928	53.281
Crediti Vs Committenti	23	620.125	662.066	909.453
Altre Attività	19 - 20	182.085	166.197	175.167
Crediti Tributari	24	131.477	138.645	117.902
Acconti da Committenti	22	(384.471)	(411.459)	(394.286)
Subtotale		2.148.881	1.900.043	2.169.225
Debiti Commerciali	20 - 31	(69.685)	(75.173)	(91.372)
Debiti verso Fornitori	20 - 31	(766.293)	(809.006)	(838.976)
Altre Passività	12 - 28 - 29 - 32	(302.657)	(326.404)	(368.869)
Subtotale		(1.138.635)	(1.210.583)	(1.299.216)
Capitale Circolante Gestionale (B)		1.010.246	689.460	870.009
Fondi per Benefici ai dipendenti	30	(8.068)	(8.057)	(8.874)
Fondi per rischi ed oneri	33	(14.170)	(13.794)	(13.895)
Totale Fondi (C)		(22.238)	(21.851)	(22.769)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)		1.968.481	1.625.557	1.747.599
Disponibilità liquide	25	327.011	611.263	423.917
Crediti finanziari correnti	19	25.262	33.226	48.991
Crediti finanziari non correnti	19	279.005	274.832	226.864
Titoli	19	1.189	1.153	1.026
Passività finanziarie correnti	28	(675.333)	(678.276)	(512.224)
Passività finanziarie non correnti	28	(1.417.006)	(1.272.631)	(1.325.839)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)		(1.459.872)	(1.030.434)	(1.137.267)
Diritti di credito da attività in concessione	19	81.442	41.907	23.370
Debiti / Crediti finanziari Complessivi (F)		(1.378.430)	(988.526)	(1.113.897)
Patrimonio netto del Gruppo	27	(585.047)	(631.405)	(627.407)
Patrimonio netto di terzi	27	(5.004)	(5.626)	(6.295)
Patrimonio netto (G) = (D) - (F)		590.051	637.031	633.702

Portafoglio ordini

Il portafoglio ordini in esecuzione cresce a 18,6 miliardi di euro (17,8 miliardi a fine dicembre 2015), a fronte di 1,3 miliardi di produzione e con il contributo di oltre 2 miliardi di nuovi ordini e addendum contrattuali riconducibili per il 21% all'Italia e per il restante 79% all'estero.

Il portafoglio ordini totale si attesta pertanto a 29 miliardi circa di euro, che includono oltre 10 miliardi di euro di ordini potenziali. Ricordiamo che questi ultimi sono da intendere come diritti acquisiti, ma sottoposti al concretizzarsi di condizioni sospensive di varia natura (chiusura di finanziamenti, approvazione di enti vari, ecc.) e, pertanto, non traducibili nel medio tempo in attività produttive.

Rispetto al portafoglio ordini in esecuzione, il 71% degli ordini è da ricondurre ad attività all'estero, mentre l'Italia determina il restante 29%; da un punto di vista settoriale, le Costruzioni rappresentano il 51% e si attestano a 9,5 miliardi di euro (di cui circa 4 miliardi in Italia), riferiti prevalentemente a contratti di sola costruzione (Contratti EPC⁴) e appalti tradizionali dall'elevato contenuto tecnologico; le Concessioni rappresentano il restante 49% e si attestano a 9,1 miliardi di euro (di cui 1,6 miliardi in Italia).

Rispetto al portafoglio totale (includendo quindi gli ordini potenziali), il 65% delle commesse è da ricondurre ad attività all'estero, mentre l'Italia determina il restante 35%. Le Costruzioni rappresentano il 43% e si attestano a 12,4 miliardi di euro, mentre le Concessioni determinano il restante 57%, pari a 16,3 miliardi.



ITALIA, Ospedale delle Apuane di Massa Carrara



POLONIA, Stazione di Łódź Fabryczna



TURCHIA, Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir (Ponte sulla Baia di Izmit)

26

⁴ EPC = Engineering, Procurement, Construction.

NUOVI ORDINI DEL PERIODO

GALLERIA FERROVIARIA DEL BRENNERO (Lotto «Mules 2-3») | Italia (costruzione) – 1 miliardo di euro circa, di cui il 42,5% in quota Astaldi, per la realizzazione della tratta italiana del più grande tunnel a livello mondiale. Nello specifico, il lotto acquisito si riferisce a tutte le opere in sotterraneo nella tratta che da Mezzaselva (Fortezza) arriva al Confine di Stato. Il contratto prevede il completamento del cunicolo esplorativo e delle 2 gallerie di linea principali, per complessivi 23 chilometri di gallerie da scavare con metodo tradizionale e 46 chilometri con scavo meccanizzato con l'ausilio di TBM (Tunnel Boring Machine). Il Committente è la Società Galleria di Base del Brennero - Brenner Basistunnel BBT SE, la Società costituita a livello europeo da Italia, Austria e Unione Europea per la realizzazione dell'intera Galleria del Brennero. I lavori saranno finanziati con fondi europei e la durata dei lavori è prevista pari a 7 anni. Per questa iniziativa, l'aggiudicazione definitiva è stata registrata lo scorso maggio.

PROGETTO ESO | Cile (costruzione) – 400 milioni di euro, di cui il 60% in quota Astaldi (capogruppo di un consorzio di imprese italiane), per la progettazione e realizzazione delle due strutture principali (*Dome e Main Structure*) dell'*European Extremely Large Telescope* (E-ELT), il più grande telescopio ottico al mondo. Il nuovo telescopio sarà costruito sul Cerro Armazones, nella parte centrale del deserto di Atacama, a un'altezza di 3.000 metri sul livello del mare. Avrà una capacità di messa a fuoco 100.000.000 di volte superiore a quella di un occhio umano e potrà raccogliere più luce dell'insieme di tutti i maggiori telescopi oggi esistenti sul pianeta, che hanno specchi primari da 8-10 metri di diametro, contro i 39,3 metri dell'E-ELT. Il Committente è l'ESO (*European Southern Observatory*, Organizzazione Europea per la ricerca astronomica nell'emisfero australe) e le opere saranno finanziate con fondi dei Paesi Membri dell'Ente. Per questa iniziativa, il contratto è stato firmato lo scorso maggio e alla data di redazione della presente relazione, sono in corso le attività di progettazione, con durata prevista pari a 2 anni e mezzo. Seguirà la fase di realizzazione, con consegna delle opere programmata entro la metà del 2023.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE S-7 (Tratta Naprawa-Skomielna Biała e Galleria Zakopianka) | Polonia (costruzione) – 190 milioni di euro circa, per i lavori di realizzazione della tratta Naprawa-Skomielna Biała della Strada a Scorrimento Veloce S7 Cracovia-Rabka Zdrój. Il contratto prevede la costruzione di circa 3 chilometri di nuova strada a scorrimento veloce, inclusi 2 chilometri di galleria a doppia canna, opere esterne, impianti e opere di protezione ambientale. Il tunnel stradale da realizzare (Galleria Zakopianka) sarà la più lunga galleria naturale stradale in Polonia e il secondo per lunghezza del Paese, dopo quello già assegnato ad Astaldi nell'ambito del progetto per la realizzazione della Circonvallazione di Varsavia. Il Committente dei lavori è Skarb Panstwa - Generalny Dyrektor Dróg Krajowych i Autostrad, la Società pubblica che gestisce le strade statali e le autostrade polacche. Le opere saranno finanziate con fondi europei e budget locale e la durata dei lavori è prevista pari a 54 mesi. Per questa iniziativa, il contratto è stato firmato nel mese di luglio e, alla data di redazione della presente relazione, sono in corso le attività propedeutiche all'avvio dei lavori.

OSPEDALE METROPOLITANO OCCIDENTE DI SANTIAGO | Cile (concessione di costruzione e gestione) – 151 milioni di euro di lavori di costruzione, a fronte di un investimento complessivo di 236 milioni. Il contratto prevede realizzazione e successiva gestione in regime di concessione dell'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago del Cile. In dettaglio, la concessione prevede la progettazione, il finanziamento, la costruzione, nonché la gestione pluriennale dei servizi commerciali e non medicali, di una struttura ospedaliera sviluppata su 11 piani più eliporto, per un totale di 523 posti letto, 599 posti auto e 125.000 metri quadrati di superficie complessiva. È inoltre prevista la fornitura e la manutenzione delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi. La durata della concessione ha una durata pari a 20 anni, con 52 mesi per la costruzione e 15 anni per la gestione. Il Committente è il Ministero dei Lavori Pubblici cileno (MOP), che opera in qualità di Concedente. L'inserimento di questo contratto tra i nuovi ordini avviene a valle della chiusura del relativo finanziamento da 257 milioni di dollari (strutturato su base *non recourse* per il Gruppo Astaldi), sottoscritto ad aprile da un *pool* di banche internazionali. La consegna definitiva delle opere è prevista entro il 2° semestre 2019 e, alla data di redazione della presente relazione, le attività di realizzazione proseguono sulla base del cronoprogramma contrattualmente previsto.

CHUQUICAMATA (Contratto 3) | Cile (costruzione) – 460 milioni di dollari per un ulteriore contratto nell'ambito del progetto di espansione in sotterraneo della miniera di rame a cielo aperto più grande al mondo. Il Progetto Minerario Chuquicamata, avviato già da qualche anno con CODELCO, è parte del più grande investimento minerario ad oggi in esecuzione in Cile. Il nuovo contratto aggiudicato ad Astaldi porterà alla realizzazione di 43 chilometri di gallerie, di ulteriori scavi in sotterraneo per 165.000 metri cubi e di 4,6 chilometri di scavi verticali per la realizzazione di pozzi di ventilazione. I lavori saranno avviati nel prossimo mese di settembre, con durata pari a 51 mesi.

AUTOSTRADA BRASOV-ORADEA | Romania (*costruzione*) – 100 milioni di euro circa, di cui il 48,5% in quota Astaldi (*leader* del raggruppamento di imprese realizzatrici), per la progettazione e la realizzazione di 18 chilometri circa di tratte autostradali (Brasov-Targu Mures-Cluj-Oradea, Sezione 2A; Ogra-Campia Turzii, Lotto 2; Iernut-Chetani, dal Km 3+600 al Km 21+500), inclusi 3 viadotti, 5 sovrappassi, 3 cavalcavia e 1 svincolo autostradale. I lavori hanno una durata pari a 16 mesi, di cui 4 mesi per la progettazione e 12 mesi per l'esecuzione delle opere. Il Committente è la Compagnia Nazionale delle Autostrade e Strade Nazionali della Romania e i lavori saranno finanziati per il 75% da Fondi Europei e per il restante 25% dal *Budget* di Stato. Alla data di redazione della presente relazione, risultano avviati la progettazione esecutiva e i lavori di accantieramento, bonifica bellica e archeologia.

TERMOVALORIZZATORE DI RZESZÓW | Polonia (*costruzione*) – 67 milioni di euro, di cui il 49% in quota Astaldi, per la progettazione esecutiva e la realizzazione di un impianto del tipo *waste-to-energy* per la produzione di energia tramite trasformazione di rifiuti solidi urbani, nonché per la fornitura e l'installazione delle apparecchiature e del sistema tecnologico di processo. L'impianto prevede 2 linee di incenerimento, adatte al ricevimento e al trattamento termico con recupero di energia di 180.000 tonnellate/anno di rifiuti urbani misti. I lavori sono finanziati con fondi resi disponibili dalla Comunità Europea e dallo Stato polacco. Il Committente è PGE GiEK S.A., il maggior produttore e distributore di energia elettrica del Paese. Alla data di redazione della presente relazione, i lavori risultano già avviati e la durata è prevista pari a 30 mesi.

PRINCIPALI OPZIONI E CONTRATTI DA FORMALIZZARE O FINANZIARE ALLA DATA

PROGETTO IDROELETTRICO LA PUNILLA | Cile (concessione di costruzione e gestione) – L'iniziativa si riferisce alla concessione pluriennale per la realizzazione e successiva gestione della diga multiscopo «La Punilla», a San Fabián in Cile. L'impianto sarà destinato a migliorare la capacità di immagazzinamento di acqua per irrigazione e ad aumentare la capacità di generazione di energia elettrica della Regione del Bío Bío. La concessione prevede (i) progettazione e costruzione di uno sbarramento del tipo CFRD (Concrete Faced Rockfill Dam), con una capacità di invaso di 625 milioni di metri cubi e una potenza installata di 94MW, (ii) gestione per 37 anni e 9 mesi dei servizi di immagazzinamento e distribuzione delle acque di irrigazione, a fronte della quale la Concessionaria riceverà un contributo pubblico definito, (iii) gestione per un periodo analogo dell'impianto di generazione elettrica, a fronte della vendita sul mercato elettrico cileno dell'energia prodotta. La durata della concessione è pari a 45 anni, con 2 anni per la progettazione e 5 anni e 3 mesi per la realizzazione. Per tale iniziativa, è stata registrata la firma del decreto di aggiudicazione da parte del Presidente della Repubblica cileno e i valori sottostanti saranno inseriti tra i nuovi ordini a valle del relativo financial closing.

LINEA FERROVIARIA GURASADA-SIMERIA (Lotto 3) | Romania (costruzione) – L'iniziativa è in attesa del completamento dell'*iter* di convalida dell'aggiudicazione, registrata a giugno. Il contratto prevede la riabilitazione di circa 40 chilometri della linea ferroviaria Frontieră—Curtici—Simeria, per il tratto compreso tra Gurasada e Simeria della sezione 614 Km-Radna-Simeria, nonché di opere connesse. Il Committente è CFR, la compagnia ferroviaria di Stato. I lavori hanno una durata pari a 3 anni e saranno finanziati con fondi UE dedicati, nell'ambito del programma POIM (*Large Infrastructure Operational Programme* 2014-2020) per l'ammodernamento del Corridoio Ferroviario IV Curtici-Brasov-Costanza.

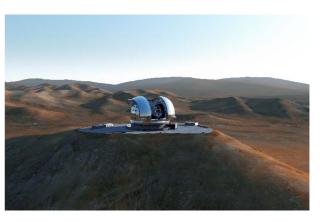
LINEA FERROVIARIA ALTA VELOCITÀ/ALTA CAPACITÀ VERONA-PADOVA (Sub-Tratta Vicenza-Padova) | Italia (costruzione) – L'iniziativa si riferisce alla seconda fase del contratto per la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria, di cui Astaldi detiene il 37,49% per il tramite del Consorzio IRICAV DUE, General Contractor assegnatario delle opere.

COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DEL PORTO DI ANCONA | Italia (concessione di costruzione e gestione) – Per questa iniziativa, è in corso l'iter di approvazione del progetto definitivo e del Piano Economico Finanziario (PEF). In particolare, il progetto definitivo è stato inviato per approvazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano e sono in fase di negoziazione le condizioni base del PEF (volumi di traffico, eventuale contributo pubblico). Il contratto prevede costruzione e gestione in regime di concessione di 11 chilometri di autostrada a pedaggio, per il collegamento dell'Autostrada A-14 con il Porto di Ancona, oltre che di opere di viabilità complementare. Per approfondimenti, si rinvia al paragrafo «Settore Concessioni» della presente relazione.

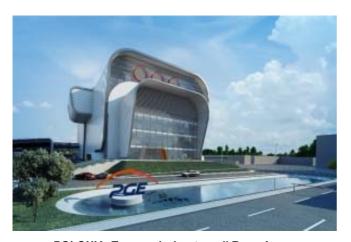
ULTERIORI INIZIATIVE – Il Gruppo Astaldi è in attesa del completamento degli *iter* di acquisizione di ulteriori iniziative o quote di contratti, prevalentemente riferiti a opere in Italia e all'estero.



CILE, Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago



CILE, Progetto ESO (EU Extremely Large Telescope)



POLONIA, Termovalorizzatore di Rzeszòw



CILE, Progetto Chuquicamata

TABELLE DI SINTESI

(Valori espressi in milioni di euro)

(Euro/milioni)	Inizio periodo 01/01/2016	Acquisizioni 2016	Decrementi per produzione	Fine periodo 30/06/2016	Ulteriori iniziative	Portafoglio Potenziale
Costruzioni:	9.218	1.596	(1.325)	9.489	2.903	12.392
Infrastrutture di trasporto di cui:	7.665	661	(892)	7.434	2.374	9.808
Ferrovie e metropolitane	3. 4 61	425	(239)	3.647	614	4.261
Strade ed autostrade	3.754	236	(635)	3.355	1.715	5.070
Aeroporti e porti	450	0	(18)	432	45	477
Lavori idraulici e Impianti di produzione Energetica	664	53	(177)	540	444	984
Edilizia civile	561	410	(143)	828	84	912
Facility Management, Impiantistica e Gestione di Sistemi Complessi	328	472	(113)	687	1	688
Concessioni:	8.631	485	(8)	9.108	7.189	16.297
PORTAFOGLIO IN ESECUZIONE PER TIPOLOGIA DI BUSINESS	17.849	2.081	(1.333)	18.597	10.092	28.689
	l					

(Euro/milioni)	Inizio periodo 01/01/2016	Acquisizioni 2016	Decrementi per produzione	Fine periodo 30/06/2016	Ulteriori iniziative	Portafoglio Potenziale
Italia	5.244	434	(204)	5.474	4.652	10.126
Estero	12.605	1.647	(1.129)	13.123	5.440	18.563
Europa	8.922	269	(610)	8.581	1.562	10.143
America	3.339	1.378	(415)	4.302	3.878	8.180
Africa	248	0	(92)	156	0	156
Asia	96	0	(12)	84	0	84
PORTAFOGLIO IN ESECUZIONE PER AREA GEOGRAFICA	17.849	2.081	(1.333)	18.597	10.092	28.689

(Euro/milioni)	Inizio periodo 01/01/2016	Acquisizioni 2016	Decrementi per produzione	Fine periodo 30/06/2016
ITALIA - COSTRUZIONI	3.650	434	(196)	3.888
ITALIA - CONCESSIONI	1.594	0	(8)	1.586
ESTERO - COSTRUZIONI	5.568	1.162	(1.129)	5.601
ESTERO - CONCESSIONI	7.037	485	0	7.522
PORTAFOGLIO ORDINI IN ESECUZIONE	17.849	2.081	(1.333)	18.597

Settore Costruzioni

Per approfondimenti in merito alle singole iniziative in corso nel Settore Costruzioni, si rinvia al paragrafo «Portafoglio Ordini - Principali Iniziative in Esecuzione» della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2015. In questa sede, si ritiene opportuno segnalare unicamente gli aggiornamenti rilevanti registrati nel semestre in esame per le commesse più significative. Per quelle acquisite in questa prima parte dell'anno, si rinvia invece a quanto già segnalato al paragrafo «Portafoglio Ordini» della presente relazione.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi che dà evidenza dello stato di avanzamento delle principali commesse in corso in Italia e all'estero, al 30 giugno 2016.

PRINCIPALI COMMESSE DI COSTRUZIONE IN ESECUZIONE

(Valori espressi in milioni di euro)

Paese	Principali commesse in esecuzione	Valore del contratto ⁽¹⁾	Portafoglio ordini residuo ⁽²⁾
	_	(€ / milioni)	(€ / milioni)
Infrastruttur	e di trasporto — Ferrovie e Metropolitane		
Italia	Metropolitana di Roma Linea C	996,1	395,6
Italia	Metropolitana di Milano Linea 4	745,9	573,8
Italia	Ferrovia AV / AC Verona-Padova	549,2	549,2
Italia	Galleria Ferroviaria del Brennero	425,0	425,0
Algeria	Linea Ferroviaria Saida-Mulay Slissen	710,2	40,9
Algeria	Linea Ferroviaria Saida-Tiaret	298,3	103,4
Polonia	Metropolitana di Varsavia Linea 2 (Fase 2)	209,0	200,1
Polonia	Progetto Ferroviario di Łódź	136,8	3,4
Romania	Metropolitana di Bucarest Linea 4	154,7	49,3
Romania	Metropolitana di Bucarest Linea 5 (Fase 1)	111,8	24,4
Romania	Metropolitana di Bucarest Linea 5 (Fase 2)	60,6	51,6
Venezuela	Linea Ferroviaria Puerto Cabello-La Encrujicada	2.238,0	1.176,8
Infrastruttur	e di trasporto — Strade e Autostrade		
Italia	Strada Statale Jonica SS-106 Lotto DG-41	1.112,0	1.097,0
Italia	Quadrilatero Marche-Umbria Maxi Lotto 2	489,5	405,4
Italia	Progetto Infraflegrea	230,9	111,8
Polonia	Circonvallazione di Varsavia Lotto A	236,6	234,7
Polonia	Strada a Scorrimento Veloce S-7	187,5	187,5
Polonia	Strada a Scorrimento Veloce S-5 Breslavia-Poznan	115,7	61,1
Turchia	Terzo Ponte sul Bosforo e Northern Marmara Highway	880,6	109,1
Turchia	Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir	822,0	357,8
Russia	WHSD di San Pietroburgo	861,8	56,3
Russia	Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo	462,4	409,3

Infrastrutture	di trasporto — Porti e Aeroporti				
	Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benìtez di	374.8	354.1		
Cile	Santiago	374,0	334,1		
Impianti Idro	elettrici e di Produzione Energetica				
Canada	Progetto Idroelettrico Muskrat Falls	813,4	371,6		
Edilizia Civile ed Industriale					
Italia	Ospedale del Mare di Napoli	150,4	6,7		
Cile	Chuquicamata - Contratto 3	400,0	400,0		
Cile	Chuquicamata - Contratto 2	210,9	16,5		

Progetto ESO.....

Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago.....

Etlik Health Integrated Campus di Ankara.....

Cile

Cile

Turchia

240,0

201,6

443,0

240,0

151,2

389,8

⁽¹⁾ È intesa come la quota del contratto di costruzione di competenza del Gruppo Astaldi, salvo laddove le Società di Progetto risultano consolidate integralmente in virtù della quota di partecipazione detenuta nell'iniziativa.

⁽²⁾ Rappresenta la percentuale di lavori che resta da eseguire a fronte della quota del contratto di costruzione di competenza del Gruppo.

Andamento delle Commesse Rilevanti in Esecuzione

Italia

LINEA FERROVIARIA AV / ALTA CAPACITÀ VERONA-PADOVA (Sub-tratta Verona-Vicenza) | Italia

Committente: Italferr S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane).

Contractor: Consorzio IRICAV DUE (Astaldi in quota al 37,49%).

Importo lavori: 560 milioni circa di euro, in quota Astaldi.

Il contratto si riferisce ai lavori per la progettazione e realizzazione della Sub-tratta funzionale Verona-Vicenza, dell'intera linea Verona-Padova, di cui Astaldi detiene il 37,49% per il tramite del Consorzio IRICAV DUE, *General Contractor* assegnatario delle opere. L'inserimento in portafoglio di questa 1ª fase funzionale è stato registrato nel 2015 e a ottobre dello stesso anno RFI (Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, che gestisce la rete ferroviaria nazionale) ha inviato il relativo progetto definitivo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A seguito di ciò, nel 2016 sono state avviate tutte le procedure autorizzative previste dal D.Lgs. n. 163/2006 (Pubblica Utilità, Valutazione Impatto Ambientale, Conferenza di Servizi) e tali attività sono tuttora in corso. L'Atto Integrativo per l'avvio dei lavori è atteso nel 1° semestre 2017.

METROPOLITANA DI ROMA LINEA C | Italia

Committente: Roma Metropolitane, Società di diretta emanazione del Comune di Roma.

Contractor. Metro C S.c.p.A. (Astaldi in quota al 34,5%), che opera in qualità di General Contractor.

Importo lavori finanziati: 3,26 miliardi di euro, di cui circa 1 miliardo in quota Astaldi.

Il contratto prevede la realizzazione, la fornitura di materiale rotabile e la messa in esercizio di una nuova linea metropolitana a Roma. La tratta pianificata prevede 25,4 chilometri di linea e 29 stazioni, lungo il tracciato Monte Compatri/Pantano-Clodio/Mazzini. La sua realizzazione comporta una elevata complessità, anche in considerazione dell'interazione con le pre-esistenze archeologiche del territorio e delle particolari tecniche di consolidamento dei terreni adottate durante le fasi di scavo. Astaldi si è aggiudicato il contratto in ATI (Associazione Temporanea di Imprese) nel 2006. Gli Enti finanziatori delle opere sono il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano, la Regione Lazio e il Comune di Roma. L'esecuzione dei lavori procede per stralci funzionali. La tratta Monte Compatri/Pantano-Lodi (18 chilometri, 21 stazioni) è stata consegnata all'Esercente ed è operativa; si prevede di consegnare la tratta Lodi-San Giovanni entro il 1° semestre 2017. Si ricorda a dicembre 2015 e fino a febbraio 2016 le attività di realizzazione della tratta San Giovanni-Stazione Fori Imperiali/Colosseo (3 chilometri, 3 stazioni) sono state sospese, a causa di tensioni finanziarie generate da mancati pagamenti e dalla perdurante indeterminazione circa l'effettiva disponibilità da parte del Committente delle risorse finanziarie necessarie al proseguimento dei lavori. Il 29 febbraio 2016, il Consiglio di Amministrazione di Metro C, preso atto degli impegni assunti dall'Amministrazione di corrispondere parte degli importi da tempo dovuti, ha deciso di riprendere i lavori.

METROPOLITANA DI MILANO LINEA 4 | Italia

Committente: Comune di Milano, che opera in qualità di Concedente.

Concessionario: SPV Linea M4 S.p.A., Società a capitale misto pubblico-privato, con l'ATI aggiudicataria della commessa (Astaldi in quota al 28,9%), che opera in qualità di Socio privato.

*EPC*⁵ *Contractor:* Consorzio MM4 (Astaldi in quota al 32,135%), che per le opere civili, l'armamento e gli impianti non di sistema opera attraverso la Società Metro Blu S.c.r.l. (Astaldi in quota al 50%).

Valore del Contratto EPC (quota diretta): 1 miliardo di euro (di cui 50% in quota Astaldi), per opere civili, armamento e impianti non di sistema, comprensivo di oneri per la sicurezza e oneri per il protocollo di legalità e inclusa la variante approvata a luglio 2016.

Per questa iniziativa, il contratto di concessione prevede la progettazione (definitiva ed esecutiva), la realizzazione e la gestione pluriennale del servizio di trasporto pubblico, di una nuova linea metropolitana leggera ad automazione integrale, che si svilupperà lungo il tracciato San Cristoforo-Linate Aeroporto. La linea si estenderà per 15,2 chilometri, con 21 stazioni e capacità massima di trasporto pari a 24.000 passeggeri/ora

ering, Procurement, Construction.

33

⁵ EPC = Engineering, Procurement, Construction.

per senso di marcia. È prevista inoltre la realizzazione di un Deposito/Officina a San Cristoforo, per il ricovero e la manutenzione del materiale rotabile. Il Contratto EPC⁶ collegato a questa iniziativa include progettazione e realizzazione di tutte le opere civili, armamento e impianti della nuova linea metropolitana, nonché fornitura del materiale rotabile (47 veicoli). Le opere sono finanziate sulla base di un finanziamento di 516 milioni di euro (strutturato su base non recourse per il Gruppo Astaldi), sottoscritto a dicembre 2014 da un pool di banche, oltre che da un contributo pubblico e da mezzi propri. La durata dei lavori (inclusi commissioning e pre-esercizio) è pari a 88 mesi. Alla data di redazione della presente relazione, proseguono le attività di realizzazione e l'ultimazione dei lavori è prevista per il 1° semestre 2022. Per questa iniziativa, si segnala che nel 2015 è stata approvata dal Comune di Milano una variante relativa alla modalità di scavo con TBM nelle aree afferenti al centro storico, con incremento contrattuale pari a circa 56 milioni di euro (di cui 50% in quota Astaldi), per cui si attende il completamento dell'iter di approvazione da parte del CIPE delle conseguenti varianti al tracciato dell'opera. Inoltre, il 22 luglio 2016 la Giunta del Comune di Milano ha approvato una ulteriore variante relativa ai cantieri del centro storico compresi tra Stazione San Babila e Stazione Sant'Ambrogio, per tenere conto essenzialmente di alcune prescrizioni del CIPE e per migliorare l'impatto dei cantieri sulla viabilità cittadina: ne deriva un incremento dell'importo del Contratto EPC pari a circa 16 milioni di euro, a valere del PEF (Piano Economico Finanziario) dell'iniziativa già a suo tempo approvato. Per approfondimenti sulla concessione, si rinvia al paragrafo «Settore Concessioni» della presente relazione.

STRADA STATALE JONICA SS-106 (Lotto DG-41) | Italia

Committente: ANAS S.p.A., Ente gestore della rete stradale e autostradale italiana di interesse nazionale. Contractor: Sjrio S.c.p.A. (Astaldi in quota al 60%, mandataria), che opera in qualità di General Contractor Importo: 1,1 miliardi di euro di valore del progetto definitivo (integrato in sede di Conferenza dei Servizi), che sarà sottoposto all'approvazione del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica). Il contratto prevede la realizzazione con formula EPC⁷ del Megalotto n. 3 della Strada Statale Jonica, noto anche come Lotto DG-41. L'iniziativa si sostanzia nella costruzione in nuova sede della tratta che dall'innesto con la SS-534 (in corrispondenza di Sibari) arriva a Roseto Capo Spulico. La tratta si sviluppa lungo un tracciato di 38 chilometri, con 3 gallerie naturali a doppia canna, 19 viadotti, 6 gallerie artificiali e 6 svincoli. La durata complessiva delle attività è prevista pari a poco più di 11 anni, di cui 5 anni e 2 mesi per la progettazione (definitiva ed esecutiva) e i restanti 6 anni e 3 mesi per la costruzione. I finanziamenti disponibili sul progetto ammontano a 698 milioni di euro (Delibere CIPE n. 103/07, n. 30/08 e n. 88/11). Sulla base di tale parziale disponibilità finanziaria, sono state affidate la progettazione definitiva dell'intero Megalotto e la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di un primo stralcio funzionale. La realizzazione della restante parte dell'intervento, attualmente non finanziata, è subordinata all'effettiva acquisizione di finanziamenti integrativi. Alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione, si è in attesa dell'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE, prevista entro il 2016.

QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA (Maxi Lotto 2) | Italia

Committente: Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Contractor: Dirpa 2, che opera in qualità di *General Contractor* e ha affidato i lavori di costruzione ad Astaldi. *Importo lavori:* Oltre 500 milioni di euro.

La commessa si riferisce al completamento dei lavori di potenziamento della Direttrice Perugia-Ancona e dell'ammodernamento della Pedemontana delle Marche. Nello specifico, è prevista la realizzazione in *general contracting* dei lavori di potenziamento della Direttrice Perugia-Ancona, lungo le tratte Fossato di Vico-Cancelli e Albacina-Galleria Valtreara-Serra San Quirico della SS-76 (Lotto 1.1 – Sub Lotti 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3) e Pianello-Valfabbrica della SS-138 (Lotto 1.2), nonché la realizzazione in nuova sede della Pedemontana delle Marche lungo il tracciato Fabriano-Muccia/Sfercia (Lotti 2.1 e 2.2). Alla data di redazione della presente relazione, proseguono i lavori lungo la Direttrice Perugia-Ancona, per la quale a luglio è stata registrata l'ultimazione dei lavori del tratto Pianello-Valfabbrica della SS-138 e l'approvazione di alcune ridefinizione contrattuali (Perizia di Variante n. 4). Per la tratta Fabriano-Matelica della Pedemontana delle Marche (1° stralcio funzionale), a giugno è stata invece approvata la progettazione esecutiva. A seguito dell'approvazione di questo stralcio e della perizia di variante già segnalata, per fine luglio è attesa la stipula di un Atto Integrativo.

⁶ EPC = Engineering, Procurement, Construction.

⁷ EPC = Engineering, Procurement, Construction.

PROGETTO INFRAFLEGREA | Italia

Committente: Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario Straordinario di Governo ex art. 11, comma 18, L. n. 887/1984.

Contractor: Infraflegrea Progetto S.p.A. (Astaldi in quota al 51%), che opera in qualità di *General Contractor. Importo lavori (attualmente finanziato):* 230 milioni di euro.

La commessa si riferisce a una serie di interventi sulla viabilità urbana del Comune di Napoli e Pozzuoli (Area Flegrea). Il progetto prevede il recupero e il potenziamento delle infrastrutture esistenti, con l'obiettivo di realizzare un unico sistema di trasporto intermodale sul territorio. Gli Enti finanziatori sono la Regione Campania e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano. I lavori consistono nella realizzazione della bretella ferroviaria di Monte Sant'Angelo (tratta Soccavo-Mostra d'Oltremare, con relative stazioni intermedie e nodi di interscambio), nell'ampliamento e adeguamento del Porto di Pozzuoli, nella realizzazione di un parcheggio multipiano e opere connesse, nella sistemazione del Lungomare Sandro Pertini e della viabilità urbana della città di Pozzuoli. Per tale iniziativa, dopo un fermo di quasi sei anni dovuto a ritardi nei pagamenti e al conseguente contenzioso insorto con il Committente, è possibile prevedere la ripresa dei lavori entro la fine del 2016, a valle della sottoscrizione di un Atto Transattivo con il Committente, a chiusura del contenzioso in essere. Si attendono infine le determinazioni del Committente anche in merito alla consegna dei lavori di una ulteriore tratta della bretella di Monte Sant'Angelo – già finanziata con Delibera CIPE n. 55/2009 – per un importo pari a 121 milioni di euro.

OSPEDALE DEL MARE DI NAPOLI | Italia

Committente: Azienda Sanitaria ASL Napoli 1 Centro.

Contractor: Partenopea Finanza di Progetto S.c.p.A. (Astaldi in quota al 99,99%).

Importo lavori: circa 150 milioni di euro in quota Astaldi.

Il contratto ha comportato la progettazione (esecutiva e definitiva) e i lavori di completamento di un nuovo presidio ospedaliero ad alta specializzazione nella zona orientale di Napoli. La nuova cittadella sanitaria rende disponibili 450 posti letto e si presenta come una struttura pubblica all'avanguardia, in quanto è tra le più grandi in Europa alloggiate su isolatori sismici. Per tale iniziativa, l'ultimazione dei lavori è avvenuta a maggio 2016, con collaudo finale e consegna delle opere programmati per la seconda metà dell'anno.



ITALIA, Ospedale del Mare di Napoli – Una delle più grandi strutture pubbliche in Europa alloggiate su isolatori sismici

Turchia

AUTOSTRADA GEBZE-ORHANGAZI-IZMIR | Turchia

Committente: KGM (Direzione Generale Autostrade, Ministero dei Trasporti turco), che opera in qualità di

Concedente.

Concessionaria: OTOYOL (Gruppo Astaldi in quota al 18,86%).

EPC⁸ Contractor: NOMAYG (Astaldi al 17,5%). Valore dell'Investimento: 7 miliardi circa di dollari.

Valore del Contratto EPC: oltre 5 miliardi di dollari (17,5% in quota Astaldi).

L'iniziativa si riferisce al Contratto BOT (*Build-Operate-Transfer*) per la progettazione e realizzazione in regime di concessione di oltre 400 chilometri di autostrada e opere connesse, lungo il tracciato Gebze-Orhangazi-Bursa-Izmir, incluso il 4° ponte sospeso più lungo al mondo (Ponte sulla Baia di Izmit). Le opere sono finanziate sulla base di un finanziamento da 5 miliardi di dollari (strutturato su base *non recourse* per il Gruppo Astaldi), sottoscritto a giugno 2015 da un *pool* di banche internazionali: tale finanziamento garantisce fondi sufficienti per il completamento dei lavori e ha permesso il rifinanziamento a condizioni più vantaggiose delle tratte finanziate negli esercizi precedenti. L'opera è in costruzione per lotti funzionali separati: Fase 1 (53 chilometri, tratta Gebze-Orhangazi, incluso il Ponte sulla Baia di Izmit), Fase 2-A (25 chilometri, tracciato Orhangazi-Bursa) e Fase 2-B (301 chilometri, tratta Bursa-Izmir). Alla data di redazione della presente relazione, risulta completata la Fase 1: l'inaugurazione e l'apertura al pubblico sono avvenuti il 30 giugno e, da allora, le strade e il ponte sono regolarmente in esercizio con un traffico giornaliero mediamente pari a 23.000 veicoli al giorno. Proseguono inoltre le attività di realizzazione lungo le tratte relative alla Fase 2-A e alla Fase 2-B. Per approfondimenti sulla concessione, si rinvia al paragrafo «Settore Concessioni» della presente relazione.

TERZO PONTE SUL BOSFORO E THE NORTHERN MARMARA MOTORWAY PROJECT | Turchia

Committente: Ministero dei Trasporti Turco, che opera in qualità di Concedente.

Concessionaria: ATI aggiudicataria del contratto (Gruppo Astaldi in guota al 33,33%).

EPC⁹ Contractor: ICA (Astaldi in quota al 33,33%).

Valore del Contratto EPC: oltre 3 miliardi di dollari (33,33% in quota Astaldi).

L'iniziativa si riferisce al contratto in concessione per la realizzazione e gestione di 150 chilometri circa di autostrada e di altrettanti chilometri di strade di accesso e di raccordo, per il collegamento tra le Città di Odayeri e Paşaköy, nonché di un ponte ibrido sospeso-strallato a Istanbul, per il collegamento dell'Europa e l'Asia (Terzo Ponte sul Bosforo) che si caratterizza per i numerosi primati, in quanto più largo ponte sospeso al mondo con torri più alte anche della Torre Eiffel. Le opere sono finanziate sulla base di un finanziamento da 2,3 miliardi di dollari (strutturato su base *non recourse* per il Gruppo Astaldi), sottoscritto a maggio 2014 da un *pool* di banche turche. Alla data di redazione della presente relazione, il Terzo Ponte sul Bosforo è stato ultimato ed è prossima l'apertura al pubblico e proseguono le attività di realizzazione delle restanti tratte autostradali, con ultimazione lavori attesa entro fine agosto e completamento definitivo dell'opera entro il 2017. Per approfondimenti sulla concessione, si rinvia al paragrafo «Settore Concessioni» della presente relazione.

ETLIK HEALTH INTEGRATED CAMPUS DI ANKARA | Turchia

Committente: Ministero della Salute Turco, che opera in qualità di Concedente. Concessionaria: ATI aggiudicataria del contratto (Gruppo Astaldi in quota al 51%).

EPC¹⁰ Contractor: 870 milioni di euro circa (Astaldi in guota al 51%).

Valore dell'Investimento: 1,1 miliardi di euro.

Valore del Contratto EPC: 870 milioni di euro (Astaldi in quota al 51%).

Commissionata dal Ministero della Salute turco, l'iniziativa consiste nella progettazione, costruzione, fornitura di apparecchiature elettro-medicali e arredi, oltre che nella gestione pluriennale in regime di concessione di un polo ospedaliero da 3.577 posti letto suddivisi su 8 strutture sanitarie, e di un *hotel*, per un totale di circa 1.114.000 metri quadrati. Per le dimensioni, il progetto si configura come uno dei più estesi ad oggi in corso di realizzazione in Europa nel settore sanitario. Le opere sono finanziate sulla base di un finanziamento da

⁸ EPC = Engineering, Procurement, Construction.

⁹ EPC = Engineering, Procurement, Construction.

¹⁰ EPC = Engineering, Procurement, Construction.

883 milioni di euro (strutturato su base *non recourse* per il Gruppo Astaldi), sottoscritto a giugno 2015 da un *pool* di banche internazionali. Alla data di redazione della presente relazione, proseguono le attività di realizzazione (principalmente progettazione, scavi e opere in cemento armato). Per approfondimenti sulla concessione, si rinvia al paragrafo «Settore Concessioni» della presente relazione.

Russia

RACCORDO AUTOSTRADALE (WESTERN HIGH-SPEED DIAMETER) DI SAN PIETROBURGO | Russia

Committente: NCH LLC.

EPC¹¹ Contractor: ICA Astaldi-IC Ictas WHSD Insaat A.S. (Astaldi in quota al 50%).

Importo contratto: 99 miliardi di rubli, di cui il 50% in quota Astaldi.

Il contratto si riferisce alla realizzazione in *general contracting* del collegamento tra la tratta nord e la tratta sud del raccordo autostradale di San Pietroburgo (WHSD), un'opera di rilevanza strategica per il sistema dei trasporti locale. L'iniziativa prevede la progettazione e realizzazione del collegamento del tratto tecnicamente più complesso dell'intero collegamento autostradale: avrà una lunghezza di 12 chilometri, di cui 10 chilometri di viadotti, per la maggior parte sul Mar Baltico, con 2 ponti strallati per il passaggio delle navi. L'esecuzione dei viadotti ha inoltre richiesto la realizzazione di complesse opere di fondazione a mare. La durata dei lavori è prevista pari a 42 mesi. Alla data di redazione della presente relazione, proseguono le attività di realizzazione, con un avanzamento progressivo dei lavori pari al 95% e ultimazione attesa entro il 2016.

AUTOSTRADA M-11 MOSCA-SAN PIETROBURGO | Russia

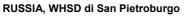
Committente: TWO CAPITALS HIGHWAY.

EPC¹² Contractor: Joint Venture Astaldi-IC Ictas (Astaldi in guota al 50%).

Importo lavori: 68 miliardi di rubli, di cui il 50% in quota Astaldi

Il contratto si riferisce alla progettazione e realizzazione di 140 chilometri dell'Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo. Astaldi realizzerà l'opera in raggruppamento di imprese e in qualità di *General Contractor*, per conto della Società TWO CAPITALS HIGHWAY – costituita da VTB Group e VINCI Concessions – che ha ricevuto a sua volta in affidamento la concessione di costruzione e gestione dell'autostrada da AVTDOR, la Società di Stato per la realizzazione e lo sviluppo della rete autostradale a pedaggio della Federazione Russa. Il tracciato della nuova infrastruttura sarà in parte a 6 e in parte a 4 corsie, per una percorrenza di traffico con limite di velocità pari a 150 km/h. La durata dei lavori è prevista pari a 35 mesi. Alla data di redazione della presente relazione, risulta completata e consegnata al Cliente la progettazione esecutiva e sono stati avviati sull'intera tratta autostradale.







RUSSIA, WHSD di San Pietroburgo

¹¹ EPC = Engineering, Procurement, Construction.

¹² EPC = Engineering, Procurement, Construction.

Polonia

STAZIONE DI ŁÓDŹ FABRYCZNA E PROGETTO FERROVIARIO DI ŁÓDŹ | Polonia

Committente: PKP e PKP Polskie Linie Kolejowe S.A. (ferrovie polacche) e Municipalità di Łódź.

Contractor: Consorzio Torpol-Astaldi-PBDiM-Intercor (Astaldi in quota al 40%).

Importo lavori: 340 milioni di euro (Astaldi in quota al 40%).

La commessa prevede la progettazione e l'esecuzione di tutte le opere connesse all'ammodernamento della tratta ferroviaria Łódź Widzew-Łódź Fabryczna, nonché la realizzazione del fabbricato viaggiatori e della stazione sotterranea di Łódź Fabryczna (4 banchine, 8 binari), di una galleria a doppia canna e doppio binario (1,5 chilometri), dell'impiantistica e dell'armamento dell'intera tratta, oltre che di un parcheggio interrato e di un nodo multi-modale di interscambio nella Stazione Fabryczna. Il progetto rientra nel Programma Operativo Infrastruttura e Ambiente finanziato con i fondi resi disponibili dalla Comunità Europea e riveste grande importanza, sia per l'asse ferroviario nazionale (sarà la prima opera nel Paese già adeguata ai parametri dell'alta velocità), sia per la Città di Łódź. Alla data di redazione della presente relazione, sono in corso i lavori di finitura e impiantistica, con ultimazione delle opere programmata per il 2° semestre 2016.

METROPOLITANA DI VARSAVIA LINEA 2 (Fase 2) | Polonia

Committente: Municipalità di Varsavia.

Contractor: Astaldi.

Importo lavori: 209 milioni di euro.

Il contratto si riferisce all'estensione della Linea 2 della Metropolitana di Varsavia, già completata dalla stessa Astaldi per la tratta Rondo Daszynskiego-Dworzec Wilenski. L'estensione prevede la realizzazione di 3 chilometri di gallerie e 3 stazioni sotterranee, lungo la tratta che a est della linea va dalla Stazione Dworzec Wileński fino ai binari di deposito oltre la Stazione C-18. Per lo scavo dei *tunnel*, è previsto l'utilizzo di 2 TBM (*Tunnel Boring Machine*). Il contratto prevede anche la realizzazione degli impianti civili e ferroviari, dell'armamento e di tutte le opere connesse. I lavori sono da completare in 36 mesi. Alla data di redazione della presente relazione, risultano avviati i lavori di spostamento dei sottoservizi e di costruzione dei diaframmi.

CIRCONVALLAZIONE SUD DI VARSAVIA (Lotto A) | Polonia

Committente: GDDKiA (Direzione Generale per le Strade e Autostrade polacca).

Contractor: Astaldi.

Importo lavori: 240 milioni circa di euro.

La commessa si riferisce al completamento di un progetto importante per lo sviluppo infrastrutturale della città, che garantirà significativi benefici per il decongestionamento del traffico del centro urbano. I lavori interessano la progettazione e costruzione di 5 chilometri circa di strada a scorrimento veloce, a 2 carreggiate separate e con 3 corsie per senso di marcia, per il collegamento degli svincoli Puławska e Przyczółkowa. Lungo il tracciato è prevista la realizzazione di una serie di opere complesse, inclusi 9 ponti, un *tunnel* a doppia canna di 2,3 chilometri, 2 svincoli stradali e opere connesse. Le opere sono finanziate con il contributo di fondi resi disponibili dalla Comunità Europea. I lavori dureranno 41 mesi e, alla data di redazione della presente relazione, sono in corso le attività di progettazione.

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE S-5 BRESLAVIA-POZNAN, Tratta Korzensko-Widawa (Lotto 3) | Polonia

Committente: GDDKiA (Direzione Generale Strade Statali e Autostrade).

Contractor: Astaldi.

Importo lavori: 116 milioni di euro.

Il contratto prevede la progettazione e la costruzione di circa 19 chilometri di strada a scorrimento veloce con 2 corsie per senso di marcia a doppia carreggiata e 2 svincoli stradali, nonché l'ampliamento di uno svincolo esistente e opere accessorie. Alla data di redazione della presente relazione, proseguono le attività di realizzazione, la cui ultimazione è prevista per il 2° trimestre 2017.

Romania

METROPOLITANA DI BUCAREST LINEA 5 (Fase 1 – opere civili) | Romania

Committente: METROREX S.A., che fa capo al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture locale.

Contractor: JV Astaldi-FCC-Delta ACM-AB Construct (Astaldi in quota al 47,495% e leader).

Importo lavori: 226 milioni di euro (Astaldi in quota al 47,495%)

L'iniziativa si riferisce alla realizzazione con formula DB¹³ della nuova Linea 5 della Metropolitana di Bucarest, Tratta Drumul Taberei-Pantelimon (Sezione Raul Doamnei-Opera). Il progetto è parte di un più ampio programma di estensione della rete metropolitana della città ed è finanziato per l'85% da EIB (*European Investment Bank*) e per il 15% dallo Stato locale. L'iniziativa prevede la progettazione e l'esecuzione delle opere civili relative alla nuova linea metropolitana, nel tratto compreso tra Raul Doamnei e l'Opera di Bucarest (Zona Hasdeu), con 9 stazioni e 8 chilometri di sviluppo totale di tratte in galleria scavate con l'utilizzo di macchine TBM (*Tunnel Boring Machine*). Alla data di redazione della presente relazione, proseguono le attività di realizzazione. L'ultimazione dei lavori è previsto per fine 2016.

METROPOLITANA DI BUCAREST LINEA 5 (Fase 2 – Impianti e opere architettoniche) | Romania

Committente: METROREX S.A., che fa capo al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture locale. Contractor: Joint Venture Astaldi-FCC S.A.-Uti Group-Active Group (Astaldi in quota al 37% e leader). Importo lavori: oltre 160 milioni di euro (Astaldi in quota al 37%).

Il contratto si riferisce a una ulteriore fase del progetto di realizzazione della Linea 5 della Metropolitana di Bucarest. Questa nuova fase prevede l'esecuzione delle opere architettoniche, degli impianti elettromeccanici e dell'armamento della Tratta Drumul Taberei-Pantelimon (Sezione Raul Doamnei-Opera), sui cui Astaldi sta già eseguendo le opere civili. La durata dei lavori è prevista pari a 16 mesi. Alla data di redazione della presente relazione, risulta avviata la realizzazione delle opere architettoniche e degli impianti delle opere civili sulla quasi totalità delle stazioni. L'ultimazione dei lavori è prevista alla fine del 2017.

METROPOLITANA DI BUCAREST LINEA 4 | Romania

Committente: METROREX S.A., che fa capo al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture locale.

Contractor: JV Astaldi-Somet-Tiab-UTI (Astaldi al 40% e leader).

Importo lavori: oltre 160 milioni di euro (quota diretta e indiretta).

Il contratto prevede la progettazione e la realizzazione delle opere strutturali e degli impianti della nuova Linea 4 della Metropolitana di Bucarest, per la tratta Laminorului-Straulesti. Il tracciato avrà una estensione di circa 2 chilometri, con 1,8 chilometri di gallerie da eseguire con TBM (*Tunnel Boring Machine*). È prevista inoltre la realizzazione di 2 stazioni e di un deposito con *terminal* intermodale. L'opera è finanziata per il 70% circa con fondi resi disponibili dalla Comunità Europea (Fondi di coesione POS-T) e per il restante 30% dal Governo locale. La durata dei lavori è attesa pari a 30 mesi. Alla data di redazione della presente relazione, le attività di realizzazione del *tunnel* risultano ultimate e proseguono le opere di sistemazione superficiale e finitura nelle stazioni, la cui ultimazione è prevista entro il 2016.



ROMANIA, Metropolitana di Bucarest Linea 5



ROMANIA, Metropolitana di Bucarest Linea 4

-

¹³ DB = Design and Build.

Algeria

LINEA FERROVIARIA SAIDA-TIARET | Algeria

Committente: Ministero dei Trasporti algerino, per il tramite dell'Agence Nationale d'Etude et du Suivi de la Réalisation des Investissements Ferroviaires (ANESRIF).

Contractor: Groupement Astaldi-Cosider TP (Astaldi al 60%).

Importo lavori: 472 milioni di euro (Astaldi in quota al 60%), inclusa la Variante n. 6 approvata nel 2015.

Il contratto si riferisce alla progettazione e realizzazione di 153 chilometri di nuova linea ferroviaria a singolo binario lungo la tratta Saida-Tiaret, con 45 ponti ferroviari e viadotti, 35 sovrappassi stradali, 4 stazioni principali (di cui 2 passeggeri, 2 con funzione di scalo merci e manutenzione) e 9 stazioni di scambio. È inoltre prevista la realizzazione degli impianti di segnalamento, telecomunicazione, energia. Il tracciato si sviluppa lungo la *Rocade des Hauts Plateaux* ed è la naturale prosecuzione della linea ferroviaria Saida-Moulay Slissen, in corso di realizzazione ad opera della stessa Astaldi. Alla data di redazione della presente relazione, i lavori proseguono regolarmente, con ultimazione contrattualmente prevista entro il 2016.

LINEA FERROVIARIA SAIDA-MOULAY SLISSEN | Algeria

Committente: Ministero dei Trasporti algerino, per il tramite dell'Agence Nationale d'Etude et du Suivi de la Réalisation des Investissements Ferroviaires (ANESRIF).

Contractor: Astaldi.

Importo lavori: oltre 700 milioni di euro.

Il progetto si riferisce alla progettazione e realizzazione di 120 chilometri di nuova linea a binario singolo (ma predisposta per accoglierne un secondo), lungo il tracciato Saida-Moulay Slissen. È inoltre la costruzione di 19 viadotti, 18 sovrappassi, 33 sottopassi, 4 stazioni passeggeri e 1 stazione merci, nonché la realizzazione degli impianti di segnalamento, telecomunicazione e energia. Alla data di redazione della presente relazione, proseguono le attività di realizzazione, con ultimazione programmata entro il 2016.

Canada

PROGETTO IDROELETTRICO MUSKRAT FALLS | Canada

Committente: Muskrat Falls Corp., Società di Progetto controllata da Nalcor Energy (Società canadese per lo sviluppo, la trasmissione e la fornitura di energia nelle Regioni di Newfoundland e Labrador).

Contractor: Astaldi Canada Inc. (100% Astaldi).

Importo lavori: CAD 1 miliardo.

Il contratto prevede la realizzazione delle opere civili relative a un impianto idroelettrico (820MW di capacità installata) sul Lower Churchill River, nelle Regioni di Newfoundland e Labrador. L'iniziativa si inserisce in un progetto di investimento di più ampio respiro che prevede anche la costruzione di due dighe, nell'ambito del quale, Astaldi cura la costruzione della centrale e l'esecuzione delle connesse opere di presa e restituzione delle acque. Si ricorda che il progetto ha registrato inizialmente difficoltà per circostanze di tipo operativo che hanno penalizzato la fase di start-up. Come già segnalato in precedenza, a luglio è stato sottoscritto con il Cliente (NALCOR) un accordo ponte per la definizione, attesa entro il 2016, di nuove condizioni per il contratto di realizzazione dell'Impianto Idroelettrico Muskrat Falls. Tale accordo, che prevede una proroga della durata del contratto e un incremento dell'importo contrattuale per consentire il proseguimento dei lavori, rappresenta un passo positivo verso la risoluzione delle complessità registrate per guesta commessa. Il citato accordo prevede la disponibilità di ulteriori fondi da investire nel contratto, nell'ambito della accennata soluzione complessiva. Astaldi continuerà ad eseguire l'opera in linea con il nuovo programma dei lavori. Al riguardo, si segnala che il contratto in esecuzione ad opera della Astaldi è parte di un progetto Muskrat Falls di dimensioni molto più ampie, rispetto al quale il Committente ha già evidenziato pubblicamente una revisione dei costi e dei tempi dell'intero progetto. Ricordiamo che, a partire dal 2° semestre 2015, in via prudenziale il contributo ai margini della commessa relativa al Progetto Idroelettrico Muskrat Falls è stato neutralizzato.

Cile

AEROPORTO INTERNAZIONALE ARTURO MERINO BENÍTEZ DI SANTIAGO | Cile

Committente: Ministero dei Lavori Pubblici cileno (M.O.P.), che opera in qualità di Concedente.

Concessionaria: Consorcio Nuevo Pudahuel (Gruppo Astaldi in quota al 15%).

EPC¹⁴ Contractor: JV Astaldi-Vinci Construction (Astaldi in quota al 50%).

La commessa si riferisce al Contratto EPC15 relativo all'iniziativa in concessione per l'ampliamento e la gestione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago. La struttura, già oggi 8° aeroporto più grande del Sud America per traffico passeggeri, ha una particolare rilevanza strategica per il territorio. Per il suo completamento, a giugno 2015 è stato anche sottoscritto un impegno trilaterale a firma del Presidente della Repubblica francese, del Presidente della Repubblica cilena e dei rappresentanti del Consorzio aggiudicatario (partecipato da Astaldi). La concessione prevede: (i) ammodernamento e ampliamento del terminal esistente; (ii) finanziamento, progettazione e realizzazione di un nuovo terminal passeggeri, di superficie pari a 198.000 metri quadrati, con consequente accrescimento della capacità di trasporto dell'aeroporto fino a 30.000.000 passeggeri/anno; (iii) gestione per 20 anni di tutte le infrastrutture (terminal nuovo ed esistente, parcheggi e future attività commerciali). Le attività di gestione sono condotte dal Consorcio Nuevo Pudahuel, partecipato da Astaldi (in quota al 15%, per il tramite della partecipata Astaldi Concessioni) e dalle francesi Aéroport de Paris (45%) e Vinci Airports (40%). La concessione è operativa dal 1° ottobre 2015, in quanto a partire da quella data l'ATI (Associazione Temporanea di Imprese) aggiudicataria del contratto è subentrata al precedente gestore. Per guanto riguarda il Contratto EPC, le attività di progettazione e costruzione sono realizzate da Astaldi (in quota al 50%), con la francese Vinci Construction (50%). Alla data di redazione della presente relazione, la progettazione di dettaglio risulta in corso, sono state terminate le installazioni di cantiere e risultano le attività propedeutiche alla realizzazione del nuovo terminal dell'aeroporto. A supporto delle attività di realizzazione, a luglio 2016 è stato chiuso un finanziamento da 513 milioni di dollari (strutturato su base non recourse per il Gruppo Astaldi), sottoscritto da un pool di banche internazionali. Per approfondimenti sulla concessione, si rinvia a quanto riportato in proposito al paragrafo «Settore Concessioni» della presente relazione.

MINIERA CHUQUICAMATA (Contratto 2) | Cile

Committente: CODELCO (Corporación Nacional del Cobre del Chile), Società di Stato cilena.

Contractor: Astaldi.

Importo lavori: 211 milioni di euro, comprensivi dell'addendum contrattuale registrato nel 2015.

Il contratto afferisce al progetto di espansione in sotterraneo di Chuquicamata, la miniera di rame a cielo aperto più grande al mondo, per cui Astaldi ha già eseguito una prima fase di lavoro (Contratto 1). La commessa prevede la realizzazione di 19 chilometri di gallerie di varie sezioni, necessarie per l'accesso alle aree di coltivazione previste per la futura miniera sotterranea e 2 chilometri di scavi verticali di pozzi di ventilazione. Le opere presentano una elevata complessità, accentuata dal fatto che la loro esecuzione avviene in parallelo con la normale attività della miniera in superficie. Alla data di redazione della presente relazione, l'avanzamento fisico delle attività è pari al 95%, in linea con le previsioni contrattuali e termine lavori atteso per il 3° trimestre 2016. Si segnala inoltre che nel 1° semestre 2016, per Chuquicamata è stata registrata l'acquisizione di un ulteriore contratto (Contratto 3): per approfondimenti, si rinvia al paragrafo «Portafoglio Ordini» della presente relazione.

Perù

PROGETTO IDROELETTRICO DI CERRO DEL ÀGUILA | Perù

Committente: KALLPA Generación S.A.

Contractor: Consorcio Cerro del Àguila (Astaldi in quota al 50% e leader).

Importo lavori: 670 milioni di dollari (50% in quota Astaldi).

¹⁴ EPC = Engineering, Procurement, Construction.

¹⁵ EPC = Engineering, Procurement, Construction.

La commessa prevede la realizzazione con formula EPC¹⁶ delle opere civili ed elettromeccaniche relative alla centrale idroelettrica di Cerro del Àguila. Il progetto si sostanzia nella progettazione e costruzione di un impianto idroelettrico con potenza nominale di 510MW, per lo sfruttamento delle acque del Rio Mantaro. In dettaglio, il contratto prevede la realizzazione di 70 chilometri di strade di accesso, una diga di 430.000 metri cubi in calcestruzzo rullato e compattato (RCC - *Roller Compacted Concrete*), una galleria di 6 chilometri, un pozzo di carico di 220 metri di altezza, una centrale idroelettrica in caverna, un *tunnel* di scarico di circa 5 chilometri di lunghezza. È inoltre prevista la fornitura e l'installazione di 3 turbine Francis. La durata dei lavori è pari a 57 mesi, comprensivi dell'estensione formalizzata nel 2015. Alla data di redazione della presente relazione, le attività risultano sostanzialmente completate, con consegna delle opere programmata per fasi successive nel periodo tra luglio e agosto 2016.

Venezuela

LINEA FERROVIARIA PUERTO CABELLO - LA ENCRUCIJADA

Committente: I.F.E. (Instituto de Ferrocarriles del Estado), Ente autonomo per la gestione delle infrastrutture di trasporto ferroviario in Venezuela.

Contractor: Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles (Astaldi al 33,33%).

Valore base del contratto: 3,3 miliardi di euro (33,33% in quota Astaldi).

La commessa si riferisce alla realizzazione di 128 chilometri di tratta ferroviaria a doppia linea, con 33 chilometri di gallerie, 23 chilometri di viadotti e 10 stazioni. Il progetto ha un valore strategico per il Paese, perché punta a garantire uno sbocco commerciale sul mare ad una delle principali città del Venezuela. Le opere sono eseguite sotto l'egida di un accordo di cooperazione governativa Italia-Venezuela, sottoscritto nel 2001 e ratificato con una serie di accordi successivi. Per tale iniziativa, è noto che, in considerazione della congiuntura che il Paese vive da qualche anno e del conseguente rallentamento registrato nei pagamenti, dal 2012 i livelli produttivi sono tenuti al minimo e ben al di sotto delle effettive potenzialità. Il tutto avviene in accordo con il Committente, che nel 2014 ha definito una nuova programmazione delle attività e ha attivato sul contratto una opzione contrattuale per la realizzazione del sistema di segnalamento sull'intera linea. Alla data di redazione della presente relazione e per l'intero semestre 2016, è confermato pertanto il sostanziale fermo dei lavori, con attività operative limitate alla sola manutenzione e messa in sicurezza dei cantieri, in attesa di uno scenario in grado di garantire maggiore stabilità alle attività in corso.

Settore Concessioni

Per approfondimenti in merito alle singole iniziative in corso nel Settore Concessioni, si rinvia al paragrafo «Portafoglio Ordini - Iniziative in Concessione» della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2015. In questa sede, si ritiene opportuno segnalare unicamente gli aggiornamenti rilevanti registrati nel semestre per il settore. Per le iniziative acquisite in questa prima parte dell'anno, si rinvia a quanto già segnalato al paragrafo «Portafoglio Ordini» della presente relazione.

42

¹⁶ EPC = Engineering, Procurement, Construction.

Iniziative in Fase di Gestione

VENETA SANITARIA FINANZA DI PROGETTO | Italia

Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre

Stato del progetto: In gestione. Termine Concessione: 2032.

Indicatori finanziari. 680 posti letto, 1.240 posti auto.

Concedente: Azienda U.L.S.S. 12 Veneziana.

Concessionario: Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. (Gruppo Astaldi al 37%).

Per questa iniziativa, nel corso del 1° semestre 2016, le attività di gestione sono proseguite regolarmente e nel pieno rispetto della Convenzione in essere. Ricordiamo che la concessione è operativa dal 2008 e ha ad oggetto servizi ospedalieri e commerciali. Si segnala inoltre che a giugno 2015 è stato pronunciato il lodo parziale con il quale il Collegio Arbitrale, nell'ambito dell'arbitrato attivato da VSFP nel 2014, ha respinto tutte le contestazioni sollevate dal Concedente in ordine alla nullità della Convenzione e alle pretese restitutorie da questi avanzate in relazione ad attività espletate dal Concessionario, sia in fase di realizzazione, che di gestione dell'opera, dichiarando altresì illegittime le delibere di autoriduzione delle tariffe contrattuali adottate dal Concedente. Il Collegio ha tuttavia rilevato d'ufficio l'applicabilità alla concessione della sopravvenuta normativa di cui al D. Lgs. n. 95/2012 (cosiddetta Spending Review), accertando e dichiarando che le tariffe spettanti al concessionario sono ridotte nella misura e con la decorrenza ivi previste, e ne ha demandato la quantificazione a una consulenza tecnica contabile (CTU). Il lodo definitivo, pronunciato il 25 febbraio 2016, ha accertato il nuovo quadro tariffario fissato dalla CTU e ha liquidato in 19 milioni il credito spettante alla società per le prestazioni rese fino a tutto il 2014, credito che è stato liquidato dal Concedente nel corso del 1° semestre 2016. Il *management* della partecipata, ritenendo errata, sia sotto il profilo processuale, che sotto il profilo sostanziale, la decisione del lodo parziale in merito all'applicabilità della Spending Review al contratto in questione, ha presentato a febbraio 2016 impugnativa del lodo parziale sul punto. Il lodo parziale è stato impugnato anche dal Concedente.

SAT | Italia

Quattro Ospedali in Toscana

Stato del progetto: In gestione. Termine Concessione: 2033.

Indicatori finanziari. 2.019 posti letto, 4.450 posti auto, 200.000 metri quadrati di superficie complessiva.

Concedente: USL (Unità Sanitarie Locali) di riferimento.

Concessionario: SA.T S.p.A. (Gruppo Astaldi in quota al 35%).

L'investimento si riferisce all'iniziativa in *project financing* per la realizzazione e successiva gestione di quattro nuovi ospedale in Toscana (Ospedale San Luca di Lucca, Ospedale San Jacopo di Pistoia, Nuovo Ospedale di Prato, Ospedale delle Apuane di Massa-Carrara). La concessione ha una durata di 25 anni e 8 mesi, di cui 3 anni e 2 mesi per le attività di progettazione e realizzazione e 19 anni per la gestione. La Concessionaria dell'iniziativa è SA.T, Società di Progetto partecipata dal Gruppo Astaldi al 35%, che ha affidato i servizi di gestione alla partecipata GE.SAT S.c.a.r.l. (Gruppo Astaldi al 35%). Il ritorno dell'investimento dei privati è garantito dal pagamento da parte del Concedente di canoni per l'erogazione di servizi non sanitari e di diritti di sfruttamento in esclusiva dei servizi commerciali. Alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione, tutti gli ospedali risultano completati e in fase di gestione: l'Ospedale San Jacopo di Pistoia (466 posti letto), è operativo da luglio 2013, il Nuovo Ospedale di Prato (635 posti letto) è in esercizio da settembre 2013, l'Ospedale San Luca di Lucca (492 posti letto) è stato aperto al pubblico a maggio 2014, l'Ospedale delle Apuane di Massa-Carrara (426 posti letto) è entrato in esercizio a novembre 2015. Nel corso del 1° semestre 2016, le attività sono proseguite a regime, nel pieno rispetto delle Convenzioni in essere.

METRO 5 | Italia

Metropolitana di Milano Linea 5 (tratte Stazione Garibaldi-Bignami e Garibaldi-San Siro)

Stato del progetto: In gestione. *Termine Concessione:* 2040.

Indicatori finanziari. 13 chilometri circa di linea, 19 stazioni, capacità massima di trasporto pari a 26.000 passeggeri/ora per senso di marcia.

Concedente: Comune di Milano.

Concessionario: Metro 5 S.p.A. (Gruppo Astaldi in quota al 38,7%).

L'investimento si riferisce all'iniziativa in project financing per la realizzazione e successiva gestione della nuova Linea 5 della Metropolitana di Milano, realizzata dalla stessa Astaldi. La Concessione prevede la progettazione (definitiva ed esecutiva), la realizzazione e la successiva gestione in regime di concessione del servizio di trasporto pubblico della nuova linea, per la tratta Stazione Garibaldi-Bignami (Fase 1: 6 chilometri, 9 stazioni) e del prolungamento Garibaldi-San Siro (Fase 2: 7,1 chilometri, 10 stazioni), per una durata di 34 anni e con scadenza a dicembre 2040. L'operazione è strutturata su un finanziamento da 495 milioni di euro (strutturato su base non recourse per il Gruppo Astaldi), sottoscritto da un pool di banche, con una leva finanziaria 21/79 che prevede 135 milioni di apporto di mezzi propri (capitale sociale e prestito subordinato). L'investimento complessivo ammonta a 1,4 miliardi di euro (oneri finanziari e IVA esclusi), con un contributo pubblico pari a 824 milioni, IVA esclusa (a carico per 116 milioni del Comune di Milano e per il restante dello Stato) e ulteriori 125 milioni quale cash-flow derivante dalla gestione della linea. I servizi in convenzione sono la gestione e la manutenzione dell'intera linea costruita; a fronte dei servizi erogati, sono attesi ricavi da gestione sotto forma di canoni di disponibilità, per un totale di 77 milioni di euro annui dal 2016 al 2035 e, successivamente, di 56 milioni di euro fino al termine della Concessione. A ottobre 2015, con il completamento dell'ultima stazione (Stazione Tre Torri). l'intera linea è stata messa in esercizio nel rispetto delle scadenze contrattuali. Nel corso del 1° semestre 2016, le attività di gestione sono proseguite regolarmente, nel pieno rispetto della Convenzione in essere.

PACIFIC HYDRO CHACAYES | Cile Impianto Idroelettrico di Chacayes

Stato del progetto: In gestione.

Termine Concessione: concessione perpetua. *Indicatori finanziari.* 111MW di capacità installata.

Cliente del Contratto PPA: CHILECTRA, principale azienda cilena di distribuzione energetica.

Regolatore: Dirección General de Aguas-DGA.

Concessionario: Pacific Hydro Chacayes S.A. (Gruppo Astaldi in quota al 27,3%).

L'investimento si sostanzia nella partecipazione nella Società di Progetto Pacific Hydro Chacayes S.A., incaricata della costruzione e gestione dell'Impianto idroelettrico di Chacayes, in Cile. La partecipazione in questa SPV (*Special Purpose Vehicle*) avviene mediante la partecipazione al 100% di Inversiones Assimco Ltd. che, a sua volta, possiede il 100% di Cachapoal Inversiones Ltd. e che, dal canto suo, detiene il 27,3% della stessa Pacific Hydro Chacayes S.A. L'Impianto idroelettrico di Chacayes è stato realizzato da Astaldi, in *partnership* con l'australiana Pacific Hydro. È situato nella Valle dell'Alto Cachapoal (Cordigliera delle Ande) e si configura come un impianto idroelettrico del tipo *run-of-the-river*, vale a dire che produce energia valorizzando l'energia cinetica generata dall'abbondante scorrere delle acque dei fiumi della Valle. L'infrastruttura è di fatto il primo impianto totalmente eco-compatibile del Paese ed è stato premiato, tra l'altro, con numerosi riconoscimenti di prestigio internazionale. Il contratto di concessione prevede diritti di sfruttamento per periodo illimitato: attraverso un contratto PPA circa il 60% dell'energia generata viene venduta a Chilectra, principale azienda cilena di distribuzione energetica, ad un prezzo PPA predeterminato, mentre il restante 40% viene destinato al mercato *spot*. L'impianto è operativo da ottobre 2011 e il contratto PPA è in vigore dal 1° gennaio 2012.

CONSORCIO NUEVO PUDAHUEL | Cile

Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benìtez di Santiago del Cile

Stato del progetto: Fase 1 (terminal esistente) – In gestione. Fase 2 (nuovo terminal) – In costruzione (con avvio delle attività di costruzione a fine luglio 2016).

Termine Concessione: 2035.

Indicatori finanziari. 30.000.000 passeggeri/anno in termini di capacità di trasporto.

Concedente: Ministero dei Lavori Pubblici cileno (M.O.P.)

Concessionario: Consorcio Nuevo Pudahuel (Gruppo Astaldi in quota al 15%).

L'investimento si riferisce all'iniziativa in concessione per l'ampliamento e la gestione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benìtez di Santiago del Cile. La concessione prevede: (i) ammodernamento e ampliamento del *terminal* esistente; (ii) finanziamento, progettazione e realizzazione di un nuovo *terminal* passeggeri, di superficie pari a 198.000 metri quadrati, con conseguente accrescimento della capacità di trasporto dell'aeroporto fino a 30.000.000 passeggeri/anno; (iii) gestione per 20 anni di tutte le infrastrutture (*terminal* nuovo ed esistente, parcheggi e future attività commerciali). Le attività di gestione sono condotte dal Consorcio Nuevo Pudahuel, partecipato da Astaldi (in quota al 15%, per il tramite della partecipata Astaldi Concessioni) e dalle francesi Aéroport de Paris (45%) e Vinci Airports (40%). La concessione è operativa dal 1° ottobre 2015, in quanto a partire da quella data l'ATI (Associazione Temporanea di Imprese) aggiudicataria del contratto è subentrata al precedente gestore nella gestione delle strutture esistenti. Nel corso di questa prima parte dell'anno, sono proseguite le attività di realizzazione e nel mese di luglio è stata registrata la chiusura del finanziamento da 513 milioni di dollari (strutturato su base *non recourse* per il Gruppo Astaldi), sottoscritto da un *pool* di banche locali e internazionali e utile al completamento dei lavori. Per approfondimenti sulla costruzione, si rinvia al paragrafo «Settore Costruzioni» della presente relazione.

VALLE ACONCAGUA | Cile

Progetto Relaves

Stato del progetto: In gestione. *Termine Concessione:* 2032.

Concedente: CODELCO, Società di stato cilena e primo produttore al mondo di rame.

Concessionario: Valle Aconcagua S.A. (Gruppo Astaldi in quota all'80,06%).

L'investimento si riferisce al contratto di concessione per la progettazione, costruzione e successiva gestione di un impianto per il trattamento dei fanghi prodotti dalla miniera Andina per il recupero di rame. La miniera è di proprietà di CODELCO, primo produttore di rame al mondo. Il valore complessivo dell'investimento è pari a 55 milioni di dollari, con ricavi da gestione complessivi per la durata della concessione pari a 120 milioni. L'impianto è in gestione dalla seconda metà del 2013 e ha una capacità di recupero pari a 2.200 tonnellate/anno di rame, che CODELCO si è già impegnata ad acquistare a condizioni predefinite. Il Gruppo Astaldi ha inoltre aumentato la propria partecipazione in questa iniziativa, passando dal 77,51% all'80,06%.

OTOYOL | Turchia

Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir

Stato del progetto: Fase 1 – In gestione. Fase 2-A e Fase 2-B – In costruzione.

Termine Concessione: 2035.

Indicatori finanziari: oltre 400 chilometri di tratte autostradali, incluso un ponte sulla Baia di Izmit.

Concedente: KGM (Direzione Generale Autostrade del Ministero dei Trasporti turco).

Concessionario: OTOYOL (Gruppo Astaldi in quota al 18,86%).

L'investimento si riferisce alla progettazione e realizzazione in regime di concessione di una nuova tratta autostradale in Turchia, che si svilupperà lungo il tracciato Gebze-Orhangazi-Izmir per oltre 400 chilometri. La durata della concessione è pari a 22 anni e 4 mesi, comprensivi di un massimo di 7 anni per la costruzione e 19 anni circa per la gestione della Fase 1, ponte incluso. Il contratto di concessione tra il Committente KGM e la Concessionaria OTOYOL è stato firmato a settembre 2010 e l'esecuzione delle opere avviene per separate fasi funzionali. L'opera è attualmente in fase di costruzione per la tratta relativa alla Fase 2-A (tratta Orhangazi-Bursa) e alla Fase 2-B (tratta Bursa-Izmir) ed è in gestione dal mese di giugno 2016 per la parte del tracciato afferente alla Fase 1 (tratta Gebze-Orhangazi). Il regolare avanzamento dei lavori è supportato da un finanziamento da 5 miliardi di dollari (strutturato su base *non recourse* per il Gruppo Astaldi), sottoscritto a giugno 2015 da un *pool* di banche internazionali e che ha garantito, tra l'altro, il riequilibrio della leva finanziaria

dell'iniziativa (rapporto Debt/Equity) a 78/22 (dal 50/50 iniziale) senza pertanto necessità di ulteriore apporto di *equity* dedicato da parte di Astaldi. L'investimento complessivo che ne deriva ammonta a circa 7 miliardi di dollari, con un minimo garantito pari al 67% del monte ricavi atteso dalla gestione. I servizi in convenzione sono la gestione e la manutenzione dell'intera tratta; a fronte dei servizi erogati, sono attesi per la Concessionaria 17 miliardi di dollari di ricavi da gestione. Nel corso del 1° semestre 2016, è stata registrata l'apertura al pubblico e la messa in gestione della Fase 1 (comprensiva del Ponte sulla Baia di Izmit) e, alla data di redazione della presente relazione, si registrano mediamente 23.000 passaggi giornalieri sull'intera tratta. Per approfondimenti sulla fase di costruzione, si rinvia al paragrafo «Settore Costruzioni».

Iniziative in Fase di Costruzione

SPV LINEA M4 | Italia

Metropolitana di Milano Linea 4

Stato del progetto: In costruzione. *Termine Concessione:* 2040.

Indicatori finanziari. 15,2 chilometri di linea, 21 stazioni, capacità massima di trasporto pari a 24.000 passeggeri/ora per senso di marcia.

Concedente: Comune di Milano.

Concessionario: SPV Linea M4 S.p.A. (Gruppo Astaldi in quota al 9,7%).

L'investimento si riferisce alla costruzione e successiva gestione della nuova Linea 4 della Metropolitana di Milano, da realizzare in regime di PPP¹⁷. L'infrastruttura sarà una metropolitana leggera ad automazione integrale, senza macchinista a bordo (driverless), con porte di banchina e sistema di segnalamento del tipo CBTC (Communication Based Train Control). La Concessione prevede progettazione, realizzazione e gestione pluriennale del servizio di trasporto pubblico dell'intera linea, che da San Cristoforo arriva a Linate Aeroporto, per un totale di 15,2 chilometri e 21 stazioni. È inoltre prevista la realizzazione di un Deposito/Officina nell'area San Cristoforo per il ricovero e la manutenzione del materiale rotabile (47 veicoli). La durata della concessione è pari a 372 mesi, a partire dalla sottoscrizione della Convenzione (avvenuta a dicembre 2014), di cui 90 mesi per la costruzione e 282 mesi per la fase di gestione. La Concessionaria dell'iniziativa è la Società Veicolo SPV Linea M4 S.p.A. a capitale misto pubblico-privato, partecipata per 2/3 dal Comune Concedente e per 1/3 dai Soci privati aggiudicatari della Concessione, con Astaldi in quota al 9,7%. L'operazione prevede l'erogazione di un contributo pubblico (fondi comunali e statali) durante la fase di costruzione e il pagamento di un corrispettivo minimo garantito da parte del Concedente durante la fase di gestione. La Concessione include le opere civili e tecnologiche e la fornitura del materiale rotabile, oltre che la manutenzione e la gestione (tecnica, di esercizio, amministrativa e finanziaria) dell'intera linea. L'investimento complessivo è pari a 1,7 miliardi di euro, oltre IVA (di cui 1,1 miliardi di contributi pubblici). A dicembre 2014 è stato chiuso un finanziamento da 516 milioni di euro (strutturato su base non recourse per il Gruppo Astaldi), sottoscritto da un pool di primarie banche e utile al completamento delle opere. Nel corso del semestre in esame sono proseguite le attività di realizzazione. Per approfondimenti sulla fase di costruzione, si rinvia al paragrafo «Settore Costruzioni».

ICA IC ITAS ASTALDI | Turchia

Terzo Ponte sul Bosforo e The Northern Marmara Highway

Stato del progetto: In costruzione.

Indicatori finanziari: 150 chilometri di autostrada e altrettanti chilometri di raccordi autostradali, incluso un ponte per l'attraversamento del Bosforo.

Concedente: KGM (Direzione Generale Autostrade del Ministero dei Trasporti turco).

Concessionario: ICA IC ICTAS ASTALDI (Gruppo Astaldi in quota al 33,33%).

¹⁷ PPP è l'acronimo di Partenariato Pubblico-Privato, una espressione con cui si fa riferimento a formule di cooperazione tra le Amministrazioni Pubbliche e i privati, che hanno lo scopo di finanziare, costruire e gestire infrastrutture o fornire servizi di interesse pubblico.

L'investimento si riferisce al contratto in concessione per la realizzazione e successiva gestione di una tratta di 150 chilometri di autostrada e altrettanti di raccordi autostradali per il collegamento delle Città di Odayeri e Paşaköy, oltre che di un ponte sospeso di 1,408 chilometri di luce libera tra i quartieri Poyrazköy e Garipçe di Istanbul. La durata della concessione è di circa oltre 11 anni, di cui 30 mesi per le attività di progettazione e costruzione e il restante periodo per la gestione e la manutenzione. Per questa iniziativa, a maggio 2014 è stata registrata la chiusura di un finanziamento da 2,3 miliardi di dollari (strutturato su base *non recourse* per il Gruppo Astaldi), sottoscritto da un *pool* di banche turche. Successivamente, a seguito di opere aggiuntive richieste dal Committente, sono state finanziate due ulteriori *tranche* di lavori con finanziamenti di importo complessivi pari a circa 630 milioni dollari. I finanziamenti sottoscritti sono al servizio del regolare avanzamento delle opere, attualmente in fase di esecuzione. Per approfondimenti sulla fase di costruzione, si rinvia al paragrafo «Settore Costruzioni» della presente relazione.

ANKARA ETLIK HASTANESI | Turchia Etlik Integrated Health Campus di Ankara

Stato del progetto: In costruzione. Termine Concessione: 2042

Indicatori finanziari: oltre 3.577 posti letto.

Concedente: Ministero della Salute turco (MOH).

Concessionario: ANKARA ETLIK HASTANESI A.S. (Gruppo Astaldi in quota al 51%).

Ankara Etlik Hastanesi è la Società di Progetto incaricata della progettazione, costruzione e gestione in regime di concessione dell' Etlik Integrated Health Campus di Ankara, in Turchia. Il progetto è realizzato per conto del Ministero della Salute turco dalla joint venture partecipata al 51% dal Gruppo Astaldi e per il restante 49% dalla Società turca Türkerler. L'investimento prevede la realizzazione di una struttura sanitaria che renderà disponibile oltre 3.577 posti letto, su una superficie totale di circa 1.114.000 di metri quadrati. La durata della concessione è di 27,5 anni, di cui 3,5 anni per le attività di progettazione e costruzione e i restanti 24 anni per la gestione dei servizi ospedalieri non sanitari (pulizie, ristorazione interna, raccolta rifiuti, lavanderia, disinfestazioni, sicurezza, assistenza pazienti, help desk, manutenzione delle opere civili, dei servizi informatici e delle aree a verde), oltre che dei servizi clinici (laboratori, immagini, sterilizzazione, riabilitazione) e dei servizi commerciali (caffetteria, servizi pubblici, parcheggi). A fronte dei servizi erogati, sono attesi ricavi da gestione non inflazionati per 5,6 miliardi di euro (51% in quota Astaldi). L'investimento ammonta a circa 1,1 miliardi di euro, con un minimo garantito pari al 66% circa. Ricordiamo che a supporto delle attività di realizzazione, nel 2015 è stato sottoscritto un finanziamento da 883 milioni di euro (strutturato su base non recourse per il Gruppo Astaldi), sottoscritto da un pool di banche internazionali.

SOCIEDAD CONCESIONARIA METROPOLITANA DE SALUD | Cile Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago del Cile

Stato del progetto: In costruzione. Termine Concessione: 2033.

Indicatori finanziari. 523 posti letto, 599 posti auto. *Concedente*: Ministero dei Lavori Pubblici cileno.

Concessionario: Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A. (100% Astaldi).

La SPV Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud (SCMS) è titolare del contratto in concessione per la progettazione, il finanziamento, la costruzione, nonché la gestione dei servizi commerciali e non medicali, di una struttura che si svilupperà su 11 piani, più un eliporto, per un totale di 523 posti letto, 599 posti auto, 125.000 mq di superficie. È inoltre prevista la fornitura e la manutenzione delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi. L'investimento complessivo ammonta a 236 milioni di euro, di cui 151 milioni per le attività di costruzione. La concessione durerà 20 anni, con 52 mesi per la costruzione e 15 anni per la gestione. Commissionata dal Ministero dei Lavori Pubblici cileno (MOP - *Ministerio Obras Publicas*), l'opera sarà finanziata da capitali privati e l'investimento effettuato sarà ripagato da circa 500 milioni di euro di ricavi complessivi da gestione, garantiti per il 95% sotto forma di canoni di disponibilità. Le attività di realizzazione sono supportate da un finanziamento da 257 milioni di dollari (strutturato su base *non recourse* per il Gruppo Astaldi), sottoscritto ad aprile da un *pool* di banche internazionali. Si rinvia al paragrafo «Portafoglio Ordini» della presente relazione, per approfondimenti sulla concessione.

Iniziative da Finanziare

PASSANTE DORICO | Italia

Collegamento autostradale del Porto di Ancona

Stato del progetto: da finanziare.

Indicatori finanziari. 11 chilometri di autostrada.

Concedente: ANAS S.p.A. (Ente gestore della rete stradale e autostradale di interesse nazionale).

Concessionario: ATI partecipata da Astaldi al 24%.

Per questa iniziativa, è in corso l'*iter* di approvazione del progetto definitivo e del Piano Economico Finanziario (PEF). In particolare, il progetto definitivo è stato inviato per approvazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano e sono in fase di negoziazione le condizioni base del PEF (volumi di traffico, eventuale contributo pubblico). Il contratto prevede costruzione e gestione in regime di concessione di 11 chilometri di autostrada a pedaggio, per il collegamento dell'Autostrada A-14 con il Porto di Ancona, oltre che di opere di viabilità complementare.

Ulteriori Iniziative

A4 HOLDING | Italia

Autostrada Brescia-Padova-Verona-Vicenza

Concedente: ANAS S.p.A., Ente gestore della rete stradale e autostradale italiana di interesse nazionale. Concessionario: A4 Holding S.p.A. (Gruppo Astaldi al 14,29% in trasparenza).

Si ricorda che la partecipazione in questa iniziativa è oggetto di un piano di dismissione che dovrebbe essere perfezionata entro il mese di settembre 2016. Gli effetti economici della dismissione sono già rappresentati nella presente Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata, mentre quelli finanziari saranno registrati a valle del *closing* dell'operazione. Si rinvia alla sezione «Eventi Successivi alla Chiusura del Periodo» per approfondimenti.

Principali Rischi ed Incertezze

Le attente e consolidate politiche di *risk management* che il Gruppo ha implementato nel corso degli anni, hanno assunto un crescente ruolo di centralità, divenendo vero e proprio patrimonio condiviso all'interno dell'azienda. Tutto ciò si traduce in flessibilità e capacità di pronta reazione ai mutevoli contesti di riferimento in cui il Gruppo stesso si trova ad operare.

Il sistema di *risk management* adottato si fonda su una concezione del rischio come parte integrante del processo di generazione del valore, profondamente integrato nei meccanismi decisionali aziendali per garantire una costante ottimizzazione delle dinamiche di sfruttamento delle opportunità ed è conforme a quanto prescritto dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (Art. 7 – Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi) a tutela degli Azionisti.

Per assicurare la coerenza e il coordinamento delle attività di *risk management* a livello *Corporate* e di Area/Progetto, Astaldi ha definito un sistema di *governance* dei rischi che prevede, in capo al Servizio *Corporate Risk Management*, la responsabilità, fra l'altro, di:

- Definire e sviluppare una cultura consapevole del rischio nell'ambito dell'organizzazione, che preveda una adeguata formazione del sistema di gestione dei rischi (ERM), in termini di linee guida, processi, ruoli e responsabilità, assicurandone l'aggiornamento;
- Supportare le funzioni di Gruppo e di Area nell'integrazione della valutazione del rischio all'interno della pianificazione strategica e dei processi di business;
- Monitorare l'implementazione e il miglioramento continuo e la coerenza dei metodi e degli strumenti di processo utilizzati nell'ambito del Gruppo per identificare, valutare e misurare i «rischi chiave» (key risk);
- Garantire alla Direzione Aziendale e al Comitato Controllo e Rischi e agli altri Stakeholder un costante e adeguato flusso informativo.

Questo Modello di *Enterprise Risk Management* (*ERM*) si configura quindi come un sistema che, attraverso l'analisi dei fattori di rischio e la valutazione del loro impatto sulle *performance* dell'azienda, è in grado di creare valore e vantaggio competitivo, permettendo una assunzione consapevole dei rischi e una mitigazione degli eventuali effetti negativi degli stessi.

Nell'ottica di una costante ottimizzazione delle dinamiche di gestione dei rischi, il progetto di aggiornamento dell'*Enterprise Risk Management* conclusosi nel 2015, ha portato alla formalizzazione, da parte del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2016, di un *Risk Appetite Statement* del Gruppo, inteso come il livello massimo di rischio che l'azienda è disposta ad assumere nello svolgimento del proprio *business* relativamente alle principali fonti di criticità (o categorie di rischio "*Over the Top*"), nel perseguimento degli obiettivi di piano strategico, identificate dal *management* aziendale come tipiche e ricorrenti, vale a dire:

- Struttura finanziaria;
- Risorse Umane:
- Contesto di riferimento;
- Partnership;
- Sostenibilità e QHSE.

Rischi collegati alla Struttura Finanziaria. Questi rischi sono in particolare legati alla possibilità che un'impresa non riesca a fare fronte alle obbligazioni finanziarie derivanti dagli impegni contrattuali assunti e, più in generale, dalle proprie passività finanziarie, nonché a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte, nella misura in cui l'accesso alle fonti di finanziamento è subordinato al rispetto di specifici *covenant* (clausole vincolanti per l'azienda, pena il ritiro del finanziamento o la sua rinegoziazione a condizioni meno favorevoli). A questo si unisce l'estrema volatilità dei mercati valutari che, in considerazione dell'elevata esposizione valutaria del Gruppo, costituisce un ulteriore fattore di rischio rilevante per il raggiungimento degli obiettivi di crescita internazionale, pur adottando il Gruppo azioni di presidio di tale rischio, con opportune operazioni di copertura (*hedging* naturale e non).

Rischi collegati al Contesto di Riferimento. Il Gruppo Astaldi ha sempre avuto una forte propensione all'internazionalizzazione e ciò ha comportato, e comporta tuttora, l'obbligo di valutare il cosiddetto «Rischio Paese», ossia l'insieme dei rischi derivanti da eventi di natura economica, politica e sociale (indipendenti quindi da Astaldi), che sono in grado di impattare negativamente sui flussi reddituali e sulla protezione del valore degli asset dell'azienda. Per mitigare questa tipologia di rischio, il Gruppo ha fissato delle soglie di tolleranza del rischio definite nel Risk Appetite Statement, che tengono conto sia del merito creditizio (rating istituzionale) del Paese di riferimento, sia della dipendenza dei risultati del Gruppo dal singolo Paese (in termini di percentuale di portafoglio lavori, fatturato e margine prodotti rispetto ai valori totali). Sempre in quest'ottica, il Gruppo conferma il modello di sviluppo delle attività commerciali all'estero così come esposto nel paragrafo «Principali Rischi ed Incertezze» della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2015, alla quale si rimanda. Per completezza dell'informativa, si riporta di seguito un breve richiamo ai Paesi in cui il Gruppo opera che si ritiene siano maggiormente esposti a questa fattispecie di rischio.

 Venezuela. L'approccio cautelativo adottato dal Gruppo ha portato, già a partire dal 2012, a contenere l'attività sui progetti in essere nell'Area, a seguito delle difficoltà economiche del Paese registrate negli ultimi anni che, di fatto, hanno determinato un ritardo negli adempimenti del Cliente (pubblico) delle

- commesse in esecuzione nell'Area. È confermato pertanto anche per questa prima parte dell'anno un sostanziale fermo dei lavori in corso (progetti ferroviari), nell'ottica di contenere il capitale investito nel Paese in attesa di uno scenario in grado di garantire maggiore stabilità alle attività in esecuzione.
- In Turchia, anche a seguito dei recenti eventi non si segnalano criticità che influenzino negativamente le attività di costruzione e gestione in corso nell'Area (autostrade, edilizia sanitaria). Si conferma, pertanto, la prossima inaugurazione del Terzo Ponte sul Bosforo. Per quanto riguarda invece la strategia di cessione degli asset in concessione, si ricorda che il piano strategico recentemente approvato prevede un iter di cessione e valorizzazione degli asset turchi a valle del definitivo completamento delle opere e, pertanto, non prima del 2017.

Rischi collegati all'attivazione di *Partnership*. La crescente complessità delle opere realizzate e/o condizioni di opportunità di condivisione dei rischi rendono sempre più frequente il ricorso a modelli di gestione delle commesse in *partnership* con altri operatori del settore di riferimento. Tale approccio agevola l'ingresso in nuovi Paesi e/o settori ma, allo stesso tempo, determina potenziali rischi e complessità legati all'integrazione culturale e organizzativa, nonché di esposizione alle situazioni economico-finanziarie dei *partner*. A tale proposito il *Risk Appetite Statement* definisce le soglie di tolleranza e l'appetite del Gruppo circa i rischi connessi alla gestione dei *partner*. Il presidio di questa tipologia di rischio è garantito attraverso una efficace attribuzione di ruoli e responsabilità nell'ambito delle singole iniziative strategiche, oltre che una corretta applicazione del processo di definizione e gestione dei patti parasociali.

Rischi collegati al fattore Risorse Umane. Al fine di garantire la disponibilità di una fonte centralizzata e affidabile di dati relativi alla allocazione e disponibilità delle risorse, nonché elevati livelli qualitativi di competenze tecniche/specialistiche delle stesse, il Gruppo si è dotato già da qualche tempo di un sistema informatico di gestione delle risorse umane che permette di pianificare l'andamento della popolazione interna e i relativi costi/benefici, e di produrre una dettagliata reportistica. Con l'obiettivo poi di far emergere e accrescere le competenze distintive aziendali, generando così ulteriore valore, prosegue con successo l'attività della «Astaldi Corporate Academy», una scuola di formazione interna al Gruppo dedicata allo sviluppo e alla crescita manageriale delle risorse.

Rischi collegati ai temi Sostenibilità e QHSE. Una chiara politica di Responsabilità Sociale (*Corporate Social Responsibility*) può influenzare positivamente le scelte di investimento degli Investitori Istituzionali, con conseguente accrescimento del valore generato dalle attività del Gruppo. Di contro, obiettivi di CSR disattesi espongono a un rischio di natura reputazionale. In quest'ottica, il Gruppo ha avviato un progetto volto a consolidare in azienda un sistema di rendicontazione delle *performance* di Sostenibilità, che punta a produrre nel breve termine un primo *report* interno di sostenibilità. Allo stesso tempo, la grande importanza che le tematiche Qualità Sicurezza e Ambiente (QHSE/*Compliance*) rivestono all'interno della gestione del Gruppo impone sempre maggiore attenzione ai temi in questione, anche in virtù del fatto che incidenti e/o violazione di norme HSE potrebbero avere anch'essi impatti reputazionali. Questo è ancora più vero se si considera che esistono mercati per loro natura preclusi ad aziende che registrano trascorsi negativi su queste tematiche. A presidio di queste tipologie di rischio, il Gruppo si è dotato da qualche anno di un sistema di gestione dei temi QHSE, certificato da terze parti indipendenti. Per approfondimenti, si rinvia alla sezione «Sostenibilità, Qualità, Sicurezza e Ambiente» della Relazione Finanziaria Annuale 2015.

FOCUS - IMPIANTO IDROELETTRICO MUSKRAT FALLS (CANADA)

Come già segnalato in precedenza, il contratto relativo all'Impianto Idroelettrico Muskrat Falls in Canada prevede la realizzazione delle opere civili relative a un impianto idroelettrico (820MW di capacità installata) sul Lower Churchill River, nelle Regioni di Newfoundland e Labrador. A luglio è stato sottoscritto con il Cliente (NALCOR) un accordo ponte per la definizione, attesa entro il 2016, di nuove condizioni per il contratto di realizzazione dell'Impianto Idroelettrico Muskrat Falls. Tale accordo, che prevede una proroga della durata del contratto e un incremento dell'importo contrattuale per consentire il proseguimento dei lavori, rappresenta un passo positivo verso la risoluzione delle complessità registrate per questa commessa. Il citato accordo prevede la disponibilità di ulteriori fondi da investire nel contratto, nell'ambito della accennata soluzione

complessiva. Astaldi continuerà ad eseguire l'opera in linea con il nuovo programma dei lavori. Al riguardo, si segnala che il contratto in esecuzione ad opera della Astaldi è parte di un progetto Muskrat Falls di dimensioni molto più ampie, rispetto al quale il Committente ha già evidenziato pubblicamente una revisione dei costi e dei tempi dell'intero progetto. Per approfondimenti, si rinvia a quanto segnalato al paragrafo «Settore Costruzioni» della presente relazione.

Eventi Successivi alla Chiusura del Periodo

In **Canada**, come già segnalato in precedenza, a luglio è stato sottoscritto con il Cliente (NALCOR) un accordo ponte per la definizione, attesa entro il 2016, di nuove condizioni per il contratto di realizzazione dell'Impianto Idroelettrico Muskrat Falls. Tale accordo, che prevede una proroga della durata del contratto e un incremento dell'importo contrattuale per consentire il proseguimento dei lavori, rappresenta un passo positivo verso la risoluzione delle complessità registrate per questa commessa. Il citato accordo prevede la disponibilità di ulteriori fondi da investire nel contratto, nell'ambito della accennata soluzione complessiva. Astaldi continuerà ad eseguire l'opera in linea con il nuovo programma dei lavori. Al riguardo, si segnala che il contratto in esecuzione ad opera della Astaldi è parte di un progetto Muskrat Falls di dimensioni molto più ampie, rispetto al quale il Committente ha già evidenziato pubblicamente una revisione dei costi e dei tempi dell'intero progetto. Per approfondimenti, si rinvia a quanto già segnalato al paragrafo «Settore Costruzioni» della presente relazione.

In Cile, a luglio è stato sottoscritto un finanziamento da 513 milioni di dollari (strutturato su base *non recourse* per il Gruppo Astaldi), per la realizzazione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago del Cile. Il finanziamento, sottoscritto da un *pool* di banche internazionali, permetterà il completamento delle opere di ammodernamento e ampliamento dell'infrastruttura. Ricordiamo che l'aeroporto di Santiago rappresenta un valido esempio di quella che è la strategia che in tema di sviluppo di concessioni il Gruppo vuole implementare nei prossimi anni. Tale approccio punta a privilegiare un modello di sviluppo dei progetti che vedrà Astaldi partecipare con una quota minore nelle SPV (*Special Purpose Vehicle*) e maggiore nei contratti di costruzione a valle delle iniziative, con un conseguente impegno in termini di capitale investito significativamente più ridotto rispetto al passato. Per approfondimenti sul contratto, ad oggi in corso di costruzione e già in gestione dal 1° ottobre 2015 per la parte afferente alla Fase 1 (*terminal* esistente), si rinvia a quanto riportato al paragrafo «Settore Costruzioni» della presente relazione.

Negli USA, a luglio è stata registrata l'**aggiudicazione di due contratti di costruzione in Florida, per complessivi 38 milioni di dollari**, per la realizzazione di due progetti stradali, vale a dire:

- Beachline Road per l'ampliamento della tratta della Beachline Road verso la Turnpike Road. Il progetto ha valore strategico per il territorio in quanto parte di un progetto più ampio di sviluppo. Il contratto prevede l'ampliamento di circa 8 chilometri di tratta autostradale e la realizzazione di 7 ponti e opere connesse (sotto-servizi, illuminazione stradale, ecc.). Committente dell'iniziativa è FDOT, il Florida Department of Transportation e il contratto può garantire interessanti sinergie con i progetti in corso nell'Area, in considerazione della vicinanza ad altri siti operativi del Gruppo Astaldi;
- CR 490a Halls Rivers per la realizzazione di una tratta stradale di circa 500 metri, comprensivo di un ponte realizzato con tecniche innovative. Il ponte andrà infatti a sostituire una struttura esistente e sarà realizzato in calcestruzzo con travi ibride in GFRP (Glass Fiber Reinforced Polymer) e CFRP (Carbon Fiber Reinforced Polymer). La durata del progetto è prevista pari a 320 giorni e le opere saranno finanziate con fondi federali.

In Italia, a fine luglio è stata **aperta al traffico la tratta Pianello-Valfabbrica della SS-138 relativa al progetto Quadrilatero Marche-Umbria**. Si tratta di un importante obiettivo raggiunto sul progetto, attualmente in fase

di costruzione per le restanti tratte. Per un approfondimento sull'avanzamento degli ulteriori lotti di questo progetto, si rinvia a quanto riportato in proposito al paragrafo «Settore Costruzioni» della presente relazione.

Per quanto riguarda invece la cessione della partecipazione detenuta in **A4 Holding**, si segnala che alla data odierna è intervenuta l'autorizzazione dell'Antitrust, è stato acquisito il nulla osta da parte dell'Ente Concedente (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e il 19 luglio u.s. si è tenuta la riunione preparatoria al CIPE, nel cui ordine del giorno figurava anche l'esame dell'intesa raggiunta in seno al «Comitato Paritetico» tra Stato, Provincia Autonoma di Trento e Regione Veneto per la realizzazione dell'Autostrada A31 Valdastico Nord nel territorio della Provincia di Trento, condizione necessaria per la conclusione della procedura di cessione. È prevista entro breve la convocazione del CIPE. Il perfezionamento dell'operazione dovrebbe quindi completarsi entro settembre 2016.

Si segnala, inoltre, che a luglio si è venuti a conoscenza che la Procura di Roma sta conducendo una indagine penale preliminare con riferimento ai lavori di realizzazione della **Metropolitana di Roma Linea C**. Tali lavori sono stati affidati dal Committente Roma Metropolitane alla Società di progetto Metro C di cui Astaldi detiene una partecipazione pari al 34,5%. Stante la fase embrionale del procedimento, il *management* della Capogruppo, anche sulla base delle valutazioni fatte dalla propria struttura legale interna, supportata ulteriormente da professionisti esterni allo scopo incaricati, non ritiene che vi siano rischi per Astaldi S.p.A. Si precisa inoltre che non risulta alcun procedimento ex D.Lgs n. 231/01 nei confronti di Astaldi S.p.A.

Evoluzione Prevedibile della Gestione

Nei prossimi mesi gli sforzi operativi e commerciali del Gruppo saranno orientati verso l'implementazione e il monitoraggio di tutte le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di breve e medio termine fissati in sede di definizione del Piano Strategico 2016-2020.

Sarà dedicata particolare attenzione alla riduzione dei livelli di indebitamento, così come delineato nelle linee guida del Piano Strategico approvato. Si lavorerà per contenere l'assorbimento di circolante legato alle iniziative in corso, ma anche per favorire un suo rigiro più efficiente e in grado di liberare risorse.

Ricordiamo che il nuovo Piano Strategico si fonda su tre *driver* strategici fondamentali (crescita sostenibile, rafforzamento della struttura finanziaria e rafforzamento della struttura organizzativa) e ha l'obiettivo primario di dimensionare il *business* alle nuove sfide del mercato di riferimento, valorizzando al massimo l'*expertise* di rilievo internazionale di cui il Gruppo dispone. Per ciascuno di questi *driver* sono in corso azioni che verranno portate avanti anche nella seconda parte dell'anno, nell'ottica di mantenere fermo il percorso di crescita delineato per i prossimi mesi e oltre.

CRESCITA SOSTENIBILE

Continuerà la spinta commerciale verso l'acquisizione di Contratti EPC¹⁸, per loro natura in grado di valorizzare la capacità realizzativa del Gruppo, con profili finanziari autonomi e compatibili con gli obiettivi di crescita definiti. Al contempo, si garantirà la focalizzazione delle risorse sul completamento dei contratti di costruzione in essere, in particolare quelli per cui sono previste *milestone* di rilievo nel breve termine.

Le Concessioni continueranno a rappresentare una modalità di crescita per il Gruppo, ma con un approccio diverso rispetto al passato. Tale approccio punterà a privilegiare un modello di sviluppo dei progetti che vedrà Astaldi partecipare con una quota minore nelle concessioni e maggiore nei contratti di costruzione a valle delle

52

¹⁸ EPC = Engineering, Procurement, Construction.

iniziative. Ne deriverà un volano per l'ulteriore crescita dei contratti EPC, ma con un impegno in termini di capitale investito significativamente più ridotto rispetto al passato.

Si lavorerà per mantenere una diversificazione geografica equilibrata, con un duplice approccio al mercato, che prevede da una parte il consolidamento della presenza nei Paesi già presidiati con economie stabili e programmi di investimento ben definiti, dall'altra, la ricerca di opportunità nei mercati emergenti che offrono potenziali di crescita, ad oggi identificati come Iran, Vietnam, Indonesia e Cuba.

RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

La riduzione dei livelli di indebitamento si conferma, come già segnalato, un obiettivo prioritario nelle attività dei prossimi mesi e oltre. Ricordiamo che l'obiettivo a medio termine è attestare stabilmente il rapporto NET DEBT / EBITDA su un valore inferiore a 2, facendo leva sull'utilizzo dei proventi derivanti dal programma di dismissione degli asset in concessione, ma anche su interventi strutturali volti a razionalizzare gli investimenti e ad ottimizzare la gestione del capitale circolante. Si riporta di seguito l'avanzamento atteso nei prossimi mesi per ciascuna di gueste linee di intervento.

Programma di dismissione degli asset

Su questo fronte, come detto in precedenza, entro settembre dovrebbe concretizzarsi la prima operazione di dismissione, relativa alla già citata A4 Holding. A seguire, tra la fine del 2016 e l'inizio dell'esercizio successivo, dovrebbero perfezionarsi ulteriori cessioni, in linea con quanto già previsto dal Piano Strategico vigente. Tra l'altro, è utile segnalare che attualmente si sono registrate diverse manifestazioni di interesse e sono in corso, con il supporto di *advisor* della Società, le relative valutazioni.

Ottimizzazione della gestione del capitale circolante

Si continuerà ad operare secondo una logica di rigida disciplina nella gestione del circolante e il Gruppo continuerà a privilegiare l'acquisizione di commesse con profili finanziari ritenuti adeguati già dalla fase di gara e che prevedono anticipazioni contrattuali. A partire dalla seconda metà dell'anno, si vedranno inoltre i primi effetti positivi collegati alle commesse di più recente acquisizione, che si caratterizzano per dinamiche finanziarie autonome e non necessitano di rilevanti impegni di capitale da parte del Gruppo Astaldi. Proseguirà inoltre l'azione della *task force* dedicata all'ottimizzazione del capitale circolante, i cui effetti saranno visibili già a partire dal 2° semestre.

Altre Informazioni

Delibere in tema di Documenti Informativi in occasione di Operazioni Significative. Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi già da qualche anno ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni. Tale delibera è stata formulata ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-bis, del «Regolamento Emittenti» emanato da CONSOB (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, l'Autorità italiana per la vigilanza dei mercati finanziari).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate. Per le operazioni con parti correlate realizzate nel corso del 1° semestre 2016, si rinvia a quanto riportato in proposito nel Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato. In questa sede, si ritiene opportuno precisare che tali operazioni rientrano nel normale corso di attività del Gruppo e sono state regolate a condizioni di mercato. Nel corso del semestre non sono state inoltre realizzate

operazioni ritenute rilevanti ai sensi della normativa in materia e delle relative procedure adottate dalla Società. Con riferimento ai rapporti tra le Società del Gruppo, si specifica che questi sono regolati a condizioni di mercato, tenendo conto della qualità dei beni e/o servizi prestati; nell'ambito di tali rapporti e non vi sono interessi qualificati come significativi di altre parti correlate della Astaldi.

Per il Consiglio di Amministrazione F.to Paolo Astaldi (Il Presidente)

Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato Prospetti contabili e Note esplicative

Indice

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	56
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	64

Prospetti contabili consolidati

Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio

The state of the s		1° Semestre	1° Semestre
(migliaia di euro)	note	2016	2015
Disari	4	4 222 204	Rideterminato*
Ricavi	1	1.332.904	1.333.431
di cui v/parti correlate		363.560	319.396
Altri Ricavi operativi	2	67.531	58.241
di cui v/parti correlate		3.686	2.770
Totale Ricavi Operativi	2	1.400.436	1.391.672
Costi per acquisti	3	(211.940)	(227.749)
Costi per servizi	4	(725.399)	(716.667)
di cui v/parti correlate		(23.064)	(41.916)
Costi del personale	5	(277.186)	(254.352)
Altri costi operativi	6	(19.079)	(13.081)
di cui v/parti correlate		(14)	(16)
Totale Costi Operativi		(1.233.604)	(1.211.849)
Quote di utili (perdite) da joint venture, SPV e collegate	7	32.748	33.984
Margine Operativo Lordo		199.580	213.807
Ammortamenti e svalutazioni	8	(29.515)	(38.616)
Accantonamenti	9	(10.258)	(892)
Risultato Operativo		159.807	174.298
Proventi Finanziari	10	44.018	58.659
di cui v/parti correlate		5.840	14.503
Oneri finanziari	11	(139.554)	(143.768)
di cui v/parti correlate		(3.377)	(310)
Totale Area Finanziaria e delle Partecipazioni		(95.537)	(85.108)
Utile / (Perdita) prima delle imposte delle Attività in funzionamento		64.270	89.190
Imposte	12	(15.433)	(27.101)
Utile / (Perdita) delle Attività in funzionamento		48.837	62.089
Risultato netto derivante dalle Attività Operative Cessate	13	(18.075)	(388)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		30.763	61.701
Utile attribuibile al Gruppo		31.509	62.387
Utile attribuibile ai Terzi		(746)	(686)
Utile (perdita) per azione			
Base	14	Euro 0,32	Euro 0,64
Diluito	14	Euro 0,25	Euro 0,64
Utile (perdita) per azione da attività in funzionamento			
Base	14	Euro 0,51	Euro 0,64
Diluito	14	Euro 0,41	Euro 0,64

^(*) I dati economici del 1° semestre 2015, riferiti alla società a controllo congiunto Re.Consult Infrastrutture S.p.A., sono stati riesposti in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate".

Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di euro)	note	1° Semestre 2016	1° Semestre 2015 Rideterminato*
Utile (perdita) dell'esercizio (A)		30.763	61.701
Variazione Riserva di Cash Flow Hedge		(16.270)	2.317
Variazione Riserva di Conversione		6.886	14.772
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo di pertinenza di Joint Venture, SPV e Collegate		(63.827)	(3.308)
Effetto fiscale sulle altre componenti del conto economico complessivo		3.885	(616)
Effetto fiscale sulle altre componenti di conto economico complessivo di pertinenza di Joint Venture, SPV e Collegate		12.199	(245)
Componenti del conto economico complessivo connesse ad attività operative cessate		0	(41)
Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (B1)	27	(57.127)	12.880
Utili (Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti		(368)	169
Componenti del conto economico complessivo connesse ad attività operative cessate		0	7
Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (B2)	27	(368)	176
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)		(57.495)	13.056
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)	27	(26.732)	74.756
di cui attribuibile al Gruppo		(26.047)	75.232
di cui attribuibile ai Terzi		(685)	(476)

^(*) I dati economici del 1° semestre 2015, riferiti alla società a controllo congiunto Re.Consult Infrastrutture S.p.A., sono stati riesposti in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate".

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

(migliaia di euro)	note	30/06/2016	31/12/2015
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	15	205.422	210.120
Investimenti immobiliari	16	670	682
Attività immateriali	17	46.558	47.108
Investimenti in partecipazioni	18	477.662	578.997
di cui:			
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		450.710	555.393
Attività finanziarie non correnti	19	369.838	325.627
di cui v/parti correlate		243.054	240.363
Altre attività non correnti	20	33.800	50.509
Imposte differite attive	12	90.715	61.644
Totale Attività non correnti		1.224.666	1.274.687
Attività correnti			
Rimanenze	21	63.251	70.676
Importi dovuti dai committenti	22	1.493.075	1.242.991
di cui v/parti correlate		205.628	104.454
Crediti Commerciali	23	663.463	692.994
di cui v/parti correlate		40.912	26.163
Attività finanziarie correnti	19	29.671	34.646
di cui v/parti correlate		1.155	1.975
Crediti Tributari	24	131.477	138.645
Altre attività correnti	20	313.150	294.989
di cui v/parti correlate		35.663	37.473
Disponibilità liquide	25	327.011	611.263
Totale Attività correnti		3.021.100	3.086.202
Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate	26	116.255	0
Totale Attività		4.362.020	4.360.889

(migliaia di euro)	note	30/06/2016	31/12/2015
		33/33/2313	0111212010
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	07		
Patrimonio netto	27	400.050	100.050
Capitale Sociale		196.850	196.850
Azioni Proprie		(1.377)	(1.602)
Riserve:			
Riserva Legale		33.062	31.141
Riserva Straordinaria		314.253	296.328
Utili (perdite) a nuovo		161.250	118.891
Altre riserve		(2.174)	(311)
Altre componenti del conto economico complessivo		(181.395)	(107.766)
Fiscalità differita da altre componenti del conto economico complessivo		33.069	16.996
Totale capitale e riserve		553.538	550.528
Utile (perdita) dell'esercizio		31.509	80.876
Totale Patrimonio netto di Gruppo		585.047	631.405
Utile (Perdita) Terzi		(746)	(1.371)
Altre componenti del conto economico complessivo di terzi		20	(30)
Fiscalità differita su altre componenti del conto economico complessivo di terzi		50	38
Capitale e Altre Riserve attribuibili agli azionisti di minoranza		5.681	6.988
Patrimonio netto di Terzi		5.004	5.626
Totale Patrimonio netto		590.051	637.031
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	28	1.447.759	1.288.473
di cui v/parti correlate		14.580	14.580
Altre passività non correnti	29	6.356	15.257
Fondi per benefici ai dipendenti	30	8.068	8.057
Passività per imposte differite	12	35.870	20.713
Totale Passività non correnti		1.498.053	1.332.501
Passività correnti			
Importi dovuti ai committenti	22	384.471	411.459
di cui v/parti correlate		147.565	142.318
Debiti Commerciali	31	970.263	1.013.237
di cui v/parti correlate		62.213	66.241
Passività finanziarie correnti	28	680.880	655.726
Debiti Tributari	32	50.980	66.444
Fondi per rischi ed oneri	33	14.170	13.794
Altre passività correnti	29	173.153	230.698
di cui v/parti correlate	23	3.115	5.066
Totale Passività correnti			
		2.273.916	2.391.358
Totale Passività		3.771.969	3.723.858
Totale Patrimonio netto e Passività		4.362.020	4.360.889

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30/06/2016

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva di conversione	Utili (Perdite) Attuariali	Utili (Perdite) da valutazione att. fin. AFS	Fiscalità differita da OCI	Altre riserve	Utili accumulati	Utile del periodo	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Interessi di minoranza	Totale Patrimonio netto
Saldo al 01/01/2016	195.248	31.141	296.328	(77.666)	(29.746)	(383)	29	16.996	(311)	118.891	80.876	631.405	5.626	637.031
Utile delle attività in funzionamento 2016	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	31.509	31.509	(746)	30.763
Altre componenti del risultato economico complessivo	0	0	0	(75.002)	1.734	(361)	0	16.073	0	0	0	(57.556)	61	(57.495)
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO	0	0	0	(75.002)	1.734	(361)	0	16.073	0	0	31.509	(26.047)	(685)	(26.732)
Operazioni con azionisti e altri movimenti del PN:														
Azioni Proprie	225	0	1.253	0	0	0	0	0	(871)	0	0	607	0	607
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(19.524)	(19.524)	(147)	(19.671)
Fondo ex art.27	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(192)	(192)	0	(192)
Operazioni con Interessenze di Minoranza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(209)	0	(209)	207	(2)
Variazione Area di Consolidamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2015	0	1.921	16.672	0	0	0	0	0	0	42.568	(61.160)	0	0	0
Riserva da assegnazione Stock Grant	0	0	0	0	0	0	0	0	(992)	0	0	(992)	0	(992)
Saldo al 30/06/2016	*195.473	33.062	*314.253	(152.668)	(28.012)	(744)	29	33.069	(2.174)	161.250	31.509	585.047	5.004	590.051

^{*} L'ammontare indicato nelle poste evidenziate è esposto al netto dell'investimento complessivo in azioni proprie, pari a Euro mgl 4.336, di cui Euro mgl 1.377 corrispondenti al valore nominale delle azioni, riportato a riduzione del capitale sociale, ed Euro mgl 2.959 esposti a riduzione della Riserva Straordinaria.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30/06/2015

(migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva di conversione	Utili (Perdite) Attuariali	Utili (Perdite) da valutazione att. fin. AFS	Fiscalità differita da OCI	Altre riserve	Utili accumulati	Utile del periodo	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Interessi di Minoranza	Totale Patrimonio netto
Saldo al 01 gennaio 2015	195.057	27.934	256.581	(49.767)	(52.535)	(735)	(34)	13.133	491	102.373	81.559	574.058	5.998	580.056
Utile delle attività in funzionamento 2015	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	62.387	62.387	(686)	61.701
Altre componenti del risultato economico complessivo	0	0	0	2.596	10.942	176	(41)	(827)	0	0	0	12.846	210	13.056
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO	0	0	0	2.596	10.942	176	(41)	(827)	0	0	62.387	75.232	(476)	74.756
Operazioni con azionisti e altri movimenti del PN:														
Azioni Proprie	331	0	288	0	0	0	0	0	343	0	0	962	0	962
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(19.522)	(19.522)	(207)	(19.729)
Fondo ex art.27	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(641)	(641)	0	(641)
Operazioni con Interessenze di Minoranza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.023)	0	(1.023)	965	(58)
Variazione Area di Consolidamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16	16
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2014	0	3.207	40.555	0	0	0	0	0	0	17.633	(61.395)	0	0	0
Riserva da assegnazione Stock Grant	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.658)	0	0	(1.658)	0	(1.658)
Saldo al 30/06/2015	*195.388	31.141	*297.424	(47.172)	(41.593)	(558)	(75)	12.307	(824)	118.983	62.387	627.407	6.295	633.702

^{*} L'ammontare indicato nelle poste evidenziate è esposto al netto dell'investimento complessivo in azioni proprie, pari a Euro mgl 4.579, di cui Euro mgl 1.462 corrispondenti al valore nominale delle azioni, riportato a riduzione del capitale sociale, ed Euro mgl 3.117 esposti a riduzione della Riserva Straordinaria.

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Risultato del periodo di gruppo e Terzi	30.763	61.701
Imposte	15.433	27.101
Risultato prima delle imposte	46.195	88.802
Rettifiche per:		
Elementi non monetari		
Ammortamento delle attività materiali ed immateriali	29.513	36.926
Svalutazioni	2	1.691
Effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto sul valore delle partecipazioni	(29.636)	(33.596)
Costi per il TFR e per i piani a benefici definiti	581	464
Costi per piani di incentivazione ai dipendenti	690	601
Accantonamento Fondi rischi ed oneri	10.258	892
Svalutazioni / (Rivalutazioni) in seguito all'adozione del fair value e altro	4.677	2.743
Subtotale	16.085	9.720
Elementi della gestione d'investimento		
(Plusvalenze) / Minusvalenze da alienazione	(176)	(10.390)
Altre rettifiche necessarie per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative		
Interessi attivi e passivi netti e dividendi ricevuti / (Ripianamento Perdite)	37.325	40.921
Subtotale	37.149	30.531
Flusso di cassa delle attività operative prima delle variazioni del capitale circolante netto	99.429	129.053
Variazione capitale circolante		
Crediti commerciali	38.229	(46.011)
di cui v/parti correlate	(14.749)	(3.679)
Rimanenze e Importi dovuti dai Committenti	(252.918)	(77.492)
di cui v/parti correlate	(101.173)	11.483
Debiti commerciali	(28.594)	61.873
di cui v/parti correlate	4.028	20.723
Fondi rischi e oneri	184	(1.046)
Importi dovuti ai Committenti	(26.988)	(196.190)
di cui v/parti correlate	5.247	(36.375)
Altre attività operative	(59.952)	(64.114)
di cui v/parti correlate	1.811	(372)
Altre passività operative	(52.365)	43.073
di cui v/parti correlate	(1.951)	39
Pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(938)	(1.015)
Subtotale	(383.341)	(280.923)
Effetto delle differenze cambio da traduzione delle gestioni estere	6.886	14.771
Flussi di cassa generati dalle operazioni dell'attività operativa	(277.026)	(137.098)
Interessi e dividendi incassati / (Ripianamento perdite)	19.535	9.024
Interessi corrisposti	(55.505)	(50.252)
Imposte (pagate) / rimborsate	10.474	(30.111)
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	(302.522)	(208.437)

(migliaia di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Costruzioni		
Investimento netto in attività immateriali	(3.768)	(1.362)
Investimento in immobili, impianti e macchinari	(27.744)	(27.088)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	9.596	11.820
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	(503)	(807)
di cui v/parti correlate	(215)	(837)
Pagamenti per acquisizioni di partecipazioni in imprese collegate e altre partecipate	(42)	(1)
Corrispettivi ottenuti per la vendita di partecipazioni in imprese collegate e altre partecipate	0	25
Vendita o acquisto di Titoli	(36)	370
Variazione altri crediti finanziari netti	(838)	(22.853)
Subtotale	(23.334)	(39.897)
Concessioni		
Variazione dei diritti di credito da attività in concessione	(39.534)	(13.767)
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	(55.743)	(91.093)
di cui v/parti correlate	(51.375)	(91.093)
Pagamenti per acquisizioni di partecipazioni in imprese collegate e altre partecipate	(6.180)	(17.360)
Corrispettivi ottenuti per la vendita di partecipazioni in imprese collegate e altre partecipate	0	1.868
Variazione altri crediti finanziari netti	6.416	9.826
di cui v/parti correlate	1.073	13.586
Variazione dei crediti per leasing finanziari attivi	2.355	(2.564)
Subtotale	(92.686)	(113.089)
(Acquisto) / Vendita di Ramo d'azienda	(14.380)	0
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	(130.400)	(152.987)
,		
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA	(40.504)	(40.500)
Dividendi distribuiti agli azionisti di Astaldi	(19.524)	(19.522)
Dividendi distribuiti agli altri Azionisti	(147)	(207)
Investimento netto in azioni proprie	1.478	618
Plusvalenza / (minusvalenza) derivante dalla negoziazione delle azioni proprie	(872)	343
(Rimborsi) / Utilizzi netti delle linee di credito	170.345	286.621
Variazione altre Passività Finanziarie	4.073	(2.087)
Rimborso leasing finanziari	(5.236)	(6.212)
Variazioni delle interessenze di minoranza ed altri movimenti	(1.446)	(4.426)
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	148.671	255.128
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	(284.252)	(106.295)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	611.263	530.212
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	327.011	423.917

Note esplicative ai Prospetti contabili consolidati

Informazioni generali

Il Gruppo Astaldi, attivo da oltre novanta anni in Italia e all'Estero nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere di ingegneria civile, è uno dei più importanti gruppi aziendali operanti nel settore delle costruzioni a livello internazionale ed è leader in Italia come General Contractor e come Promotore di iniziative sviluppate in Concessione e Project Finance.

Il Gruppo opera attraverso la Capogruppo Astaldi S.p.A., società per azioni con sede legale in Roma in Via Giulio Vincenzo Bona, 65, quotata sul segmento STAR della Borsa Valori di Milano dal giugno 2002.

La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2100.

Alla data di predisposizione della presente relazione semestrale consolidata, Astaldi S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento di alcuno dei suoi azionisti, in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia ed indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società.

Il presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 3 agosto 2016.

Forma, contenuti e criteri di redazione

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato (d'ora in avanti, bilancio semestrale consolidato) del Gruppo Astaldi al 30 giugno 2016, previsto dall'art. 154-ter comma 2 e 3 del Testo Unico della Finanza, è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards omologati dalla Unione Europea e nel rispetto della normativa CONSOB in materia di principi contabili internazionali. I principi anzidetti sono integrati con le interpretazioni IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) e SIC (Standing Interpretations Committee) anch'esse omologate dall'Unione Europea.

Il bilancio semestrale consolidato, è redatto, in forma sintetica, conformemente ai principi contabili internazionali applicabili per la predisposizione delle situazioni infrannuali (IAS 34 – bilanci infrannuali), adottando i medesimi principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ad eccezione di quanto descritto nel paragrafo "Principi Contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati, aventi efficacia dal 1° gennaio 2016".

Il bilancio semestrale consolidato è redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di rappresentazione della Capogruppo. Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato. Di conseguenza, in alcuni prospetti, i relativi totali potrebbero leggermente discostarsi dalla somma dei singoli importi che li compongono, per effetto degli arrotondamenti.

Si precisa, inoltre, che gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nella Relazione Finanziaria Annuale 2015, ad eccezione delle modifiche apportate, per effetto del recepimento del Regolamento (UE) 2015/2406 del 18 dicembre 2015, alla sezione delle altre componenti del conto economico complessivo così come più compiutamente descritto nel paragrafo "Principi Contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati, aventi efficacia dal 1° gennaio 2016".

Il presente bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2016 è oggetto di revisione contabile limitata come previsto dalla Delibera CONSOB n. 10867 del 31 luglio 1997. I risultati di tale attività, svolta dalla Società di revisione KPMG S.p.A., saranno resi pubblici in conformità alla normativa di riferimento.

Annotazioni Preliminari sulla comparabilità dei dati

Asset Disposal

Astaldi, nell'ambito di quanto previsto nel Piano Strategico 2016-2020, è impegnata in un programma coordinato di dismissione di alcuni asset in concessione ritenuti non più d'interesse strategico. In tale ottica vanno inquadrate le recenti operazioni che prevedono la cessione entro l'esercizio in corso della società a controllo congiunto Re.Consult Infrastrutture S.p.A. e della partecipata Aguas de San Pedro SA de C.V. ¹

Alla luce di quanto appena esposto è stato ritenuto necessario, in applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", rideterminare i dati comparativi del Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e del Conto Economico Complessivo, riclassificando tra le attività operative cessate le componenti reddituali del 1° semestre 2015 afferenti alla Società a Controllo Congiunto Re.Consult Infrastrutture S.p.A. pari rispettivamente a Euro mgl -388 e Euro mgl -34.

Modifiche introdotte al Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio

In occasione della redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il management della Capogruppo, al fine di rappresentare il rendimento degli impieghi operativi del Gruppo prescindendo dalle specifiche strutture giuridico-organizzative adottate nelle diverse aree geografiche in cui opera, ha ritenuto opportuno modificare il prospetto che riporta il risultato dell'esercizio, includendo all'interno del "Margine Operativo Lordo" le "Quote di utili (perdite) da Joint Venture, SPV e collegate" che operano nel core business di Astaldi.²

Considerato quanto premesso, è stato necessario riesporre i dati del 1° semestre 2015 ai fini di una puntuale comparabilità con quelli del periodo in esame.

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta estera

I principali tassi di cambio utilizzati per la traduzione nella valuta di presentazione dei valori economici e patrimoniali delle società con valuta funzionale diversa dall'Euro sono stati i seguenti.

Valuta	Finale Giugno 2016	Medio Sei Mesi 2016	Finale Giugno 2015	Medio Sei Mesi 2015
Dinaro Algerino	122,4970	121,2926	110,6982	106,7598
Nuovo Lev Bulgaria	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
Dollaro Canadese	1,4384	1,4844	1,3839	1,3774
Peso Cileno	735,5000	769,1290	714,9211	693,3432
Corona Danese	7,4393	7,4497	7,4604	7,4562
Dirham Emirati Arabi	4,0755	4,0966	4,1075	4,0967
Rupia Indonesiana	14.601,7000	14.963,4460	14.938,4300	14.469,1936
Dirham Marocco	10,8660	10,8749	10,8523	10,8097
Cordoba Oro Nicaragua	31,7675	31,5579	30,4897	30,0397
Nuevo Sol Perù	3,6541	3,7747	3,5533	3,4583
Sterlina Gran Bretagna	0,8265	0,7788	0,7114	0,7323
Zloty Polonia	4,4362	4,3688	4,1911	4,1409
Nuovo Leu Romania	4,5234	4,4956	4,4725	4,4479
Rublo Russia	71,5200	78,2968	62,3550	64,6407
Dollaro Usa	1,1102	1,1159	1,1189	1,1158
Lira Turca Nuova	3,2060	3,2593	2,9953	2,8626
Bolivar Venezuela	696,2756	288,7036	7,0402	7,0207

Nota: Si precisa che il rapporto di cambio esprime la quantità di valuta straniera necessaria per acquistare 1 Euro.

¹ Per quanto attiene le citate operazioni si faccia riferimento a quanto più compiutamente rappresentato nella successiva nota 26.

² Per maggiori dettagli si rimanda alle note esplicative della Relazione Finanziaria Annuale 2015.

In caso di economie in iperinflazione, secondo la definizione fornita dallo IAS 29, si tiene conto dei criteri di misurazione previsti dal citato principio.

In conclusione, per quanto attiene, in particolare, il tasso di cambio utilizzato per la traduzione in Euro dei valori economici e patrimoniali espressi in Bolivares Venezuelani, si precisa che nel corso del 1° trimestre 2016 il Governo locale ha modificato il sistema valutario del Paese. Più in particolare tramite il Convenio Cambiario No. 35, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 40.865 del 9 marzo 2016, la Banca Centrale del Venezuela, in collaborazione con l'esecutivo nazionale, ha sancito due diversi meccanismi di cambio:

- Un Tasso di Cambio Protetto DIPRO che rappresenta un tasso preferenziale riservato per gli acquisti di "beni e servizi essenziali";
- Un Tasso di Cambio Fluttuante di mercato supplementare DICOM che rappresenta, come da indicazioni del Governo venezuelano, il tasso di cambio da applicare alla generalità delle transazioni commerciali.

Alla luce di quanto sopra esposto, il management della Capogruppo, a partire dal 10 marzo 2016, ha adottato il DICOM quale tasso di cambio per la conversione delle operazioni in valuta estera. Tale circostanza ha comportato la revisione delle stime riferite alla valutazione delle poste espresse in divisa locale, sia per quanto riguarda gli importi consuntivati alla data di riferimento, sia con riferimento all'aggiornamento dei preventivi a vita intera dei lavori ferroviari in corso nell'area. Gli effetti economici netti complessivi rilevati nel 1° semestre 2016, relativi all'aggiornamento di tali stime, non sono stati particolarmente significativi in quanto, già a partire dagli esercizi precedenti, si era proceduto a ridurre al minimo lo sbilancio delle partite espresse in bolivares anche a seguito della progressiva riduzione dell'attività operativa del gruppo nell'area.

Effetti della stagionalità

Il fatturato e i risultati economici di alcuni progetti sono influenzati da fenomeni di stagionalità. In particolare, per il settore delle costruzioni i livelli di attività risentono delle condizioni meteorologiche, di norma più sfavorevoli nei mesi invernali per i Paesi dell'Area Europa Centro-Orientale e per l'America settentrionale. Tuttavia, essendo il modello di business del Gruppo sviluppato in diverse aree del mondo, tali effetti vengono compensati, almeno in parte, dai maggiori volumi registrati dai progetti in corso di realizzazione nell'opposto emisfero del globo.

I risultati economici del Gruppo sono altresì influenzati, per il settore delle concessioni, dai minori volumi produttivi di norma registrati, dal mese di maggio a settembre di ogni esercizio, nella gestione dell'Impianto Idroelettrico di Chacayes in Cile a causa delle inferiori quantità di acqua che fluiscono attraverso l'impianto in tale periodo.

Tutto ciò può, quindi, limitare la rappresentatività dell'andamento del 1° semestre quale tendenza per l'intero esercizio.

Uso di stime

La redazione del bilancio semestrale consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Le stime sono utilizzate, ad esempio, per l'effettuazione degli impairment test, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, i lavori in corso, gli ammortamenti, le svalutazioni di poste dell'attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi.

Le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui la Direzione Aziendale dispone al momento della redazione del presente documento, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità.

I risultati che poi si realizzeranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta. Più in particolare, tenuto conto dello specifico settore di appartenenza del Gruppo, che prevede un corrispettivo al momento dell'aggiudicazione delle singole commesse, si precisa che i margini su tali contratti, accreditati a conto economico sulla base di sistematici criteri di calcolo, possono subire variazioni rispetto a quanto stimato originariamente. Ciò in funzione della probabile recuperabilità dei maggiori oneri che possono essere sostenuti durante la realizzazione delle opere. Infine, per quanto riguarda le imposte calcolate nel presente bilancio, si precisa che tali imposte sono state accantonate usando l'aliquota fiscale, attualmente in vigore, la quale si ritiene applicabile ai risultati annuali attesi nel rispetto delle normative vigenti anche nei Paesi in cui il Gruppo opera.

Impairment delle attività

Tenuto conto che la Market Capitalization di Astaldi S.p.A. (Euro mgl 357.873) risulta alla data del 30/06/2016 inferiore al patrimonio netto di Gruppo (Euro mgl 585.047) la Direzione Aziendale, ha inteso verificare la presenza di potenziali perdite di valore sugli avviamenti e sulle altre attività che rivestono significativa rilevanza nell'ambito del Gruppo.³

La stessa, a tale scopo e sulla base di quanto previsto tra l'altro dall'Organismo Italiano di Valutazione, ha ritenuto opportuno effettuare anche un Impairment Test di Secondo Livello, allo scopo di confrontare il valore recuperabile delle attività nette del Gruppo con il relativo patrimonio netto contabile.

L'Impairment Test di Secondo Livello ha comportato l'identificazione di due macro CGU riferite ai Settori delle Costruzioni e delle Concessioni, facendo in modo che si pervenisse alla determinazione del valore recuperabile di ognuna di esse.

In particolare, il valore recuperabile della CGU riferita al Settore delle Costruzioni è stato ottenuto attraverso un metodo basato sui flussi reddituali che ha comportato l'attualizzazione del reddito di ogni esercizio, così come desunto dalle proiezioni contenute nel Piano Strategico 2016-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 11 maggio 2016.

Per il processo di attualizzazione, è stato utilizzato un tasso pari al costo del capitale proprio (Ke) della Capogruppo (8,31% per l'esercizio 2016 e 8,37% per gli esercizi successivi⁴). Il flusso utilizzato ai fini del calcolo del Terminal Value, infine, è stato posto pari al reddito netto medio degli ultimi 5 anni, ipotizzando in via prudenziale un *growth rate* nullo e un *add-on* sul Ke pari al 4%.

Per quanto attiene la CGU riferita al Settore delle Concessioni si precisa che il relativo valore recuperabile è stato determinato attraverso il metodo della somma delle parti. In particolare, il valore delle società partecipate è stato stimato separatamente secondo una logica a cascata, dal basso verso l'alto, in modo da consentire, ad ogni livello, di sostituire il valore di libro delle partecipazioni con il rispettivo valore considerato pro-quota.

Per ciò che concerne, in particolare, le tecniche valutative riferite alle principali partecipate, si precisa che il valore di ciascuna di esse è stato individuato attraverso la metodologia del "Dividend Discount Model" (DDM), attualizzando i flussi dei dividendi futuri attesi dalle gestioni aziendali. Ai fini dell'applicazione di tale metodologia sono stati utilizzati i piani economico-finanziari delle partecipate, così come predisposti dai rispettivi organi preposti delle singole Società.

Si precisa, infine, che il Management della Capogruppo si è avvalso della consulenza specifica di un network di standing internazionale per la redazione di tutti gli Impairment Test.

All'esito degli Impairment Test di Secondo Livello, peraltro integrati con delle ulteriori specifiche sensitivity, il valore recuperabile delle attività nette del Gruppo espresso per azione ordinaria è risultato essere

³ Si darà conto di seguito, nella presente nota, circa gli esiti degli Impairment Test di Primo Livello effettuati anche con riguardo alle metodologie e agli assunti utilizzati per lo sviluppo delle singole verifiche.

⁴ La variazione del Ke utilizzato a partire dall'esercizio 2017 per l'attualizzazione dei flussi è attribuibile alla diversa aliquota IRES applicabile ai fini della determinazione del carico fiscale sui redditi prodotti dal medesimo esercizio.

ampiamente superiore alla corrispondente Market Capitalization confermando, pertanto, la piena recuperabilità del Patrimonio Netto Contabile del Gruppo.

Area di consolidamento

Al 30 giugno 2016 il perimetro di consolidamento del Gruppo Astaldi risulta essere così composto.

	Tipo di influenza	Metodo di consolidamento	Costruzioni	Concessioni	Manutenzione e impianti	Totale
Controllate	Controllo	Integrale	49	6	10	65
- di cui Italia			25	1	9	35
Joint Venture	Controllo congiunto	Patrimonio netto	16	5	0	21
- di cui Italia			12	1	0	13
Imprese collegate	Influenza significativa	Patrimonio netto	38	11	2	51
- di cui Italia			29	7	2	38

Le imprese del Gruppo Astaldi

Società controllate

Costruzioni	Sede sociale	Sede operativa	Capitale Sociale Valore Nominale	Valuta funz.	% interessenza	Partecip. Diretta	Partecip. Indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Italia								
Afragola FS S.C.r.l.	Roma	Italia	10.000 EUR	EUR	100,00%	76,76%	23,24%	NBI S.p.A.
AR.GI S.c.p.A.	Roma	Italia	35.000.000 EUR	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
AS. M. S.c.r.l.	Napoli	Italia	10.000 EUR	EUR	75,91%	75,91%	0,00%	
Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	25.500 EUR	EUR	78,90%	78,90%	0,00%	
C.O.MES. In liquidazione S.r.l.	Roma	Italia	20.000 EUR	EUR	55,00%	55,00%	0,00%	
Capodichino AS.M S.c.r.I	Napoli	Italia	10.000 EUR	EUR	66,83%	66,83%	0,00%	
CO.ME.NA. S.c.r.l. in liquidazione	Napoli	Italia	20.658 EUR	EUR	70,43%	70,43%	0,00%	
CO.MERI S.p.A.	Roma	Italia	35.000.000 EUR	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
Consorzio Stabile Operae	Roma	Italia	500.000 EUR	EUR	99,00%	98,00%	1,00%	Sartori Tecnologie Industriali S.r.l.
Dirpa 2 S.c.ar.l.	Roma	Italia	50.009.998 EUR	EUR	99,00%	0,00%	100,00%	Consorzio Stabile Operae
Forum S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	51.000 EUR	EUR	79,98%	79,98%	0,00%	
Garbi Linea 5 S.c.a.r.l.	Roma	Italia	10.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Infraflegrea Progetto S.p.A.	Napoli	Italia	500.000 EUR	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
Italstrade IS S.r.l.	Roma	Italia	16.515.578 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Messina Stadio S.c.r.l. in liquid.	Milano	Italia	45.900 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Mormanno S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	10.200 EUR	EUR	74,99%	74,99%	0,00%	
Ospedale del Mare S.C.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	50.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Partenopea Finanza di Progetto S.c.p.A.	Napoli	Italia	9.300.000 EUR	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
Portovesme S.c.r.l. in liquidazione	Milano	Italia	25.500 EUR	EUR	99,98%	99,98%	0,00%	
S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	10.200 EUR	EUR	80,00%	80,00%	0,00%	
S.P.T Società Passante Torino S.C.r.I.	Roma	Italia	50.000 EUR	EUR	74,00%	74,00%	0,00%	
Scuola Carabinieri S.C.r.l.	Roma	Italia	50.000 EUR	EUR	61,40%	61,40%	0,00%	
SIRJO Società Consortile per Azioni	Roma	Italia	30.000.000 EUR	EUR	60,00%	60,00%	0,00%	
Susa Dora Quattro S.c.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	51.000 EUR	EUR	90,00%	90,00%	0,00%	
Toledo S.c.r.l. in liquidazione	Napoli	Italia	50.000 EUR	EUR	90,39%	90,39%	0,00%	

Estero

Asocierii Astaldi SpA, Sc Somet sa, sc Tiab sa, sc Uti grup sa	Bucarest (Romania)	Romania		EUR	40,00%	40,00%	0,00%	
Astaldi Algerie - E.u.r.l.	Algeri (Algeria)	Algeria	54.979.619 DZD	DZD	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Arabia Ltd.	Riad (Arabia Saudita)	Arabia Saudita	5.000.000 SAR	USD	100,00%	60,00%	40,00%	Astaldi International Ltd.
Astaldi Bulgaria LTD	Sofia (Bulgaria)	Bulgaria	5.000 BGN	BGN	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Canada Design & Construcion Inc.	Montréal (Canada)	Canada	100 CAD	CAD	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Canada Enterprises Inc.
Astaldi Canada Enterprises Inc.	Montréal (Canada)	Canada	100 CAD	CAD	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Canada Inc	Montréal (Canada)	Canada	50.020.000 CAD	CAD	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Construction Corporation	Davie (Florida-USA)	USA	6.000.000 USD	USD	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi de Venezuela C.A.	Caracas (Venezuela)	Venezuela	110.300 VEF	EUR	99,80%	99,80%	0,00%	
Astaldi International Inc.	Monrovia (Liberia)	Liberia	3.000.000 USD	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi International Ltd.	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	2.000.000 GBP	GBP	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi Polska Sp. Zo.o.	Varsavia (Polonia)	Polonia	120.000 PLN	PLN	100,00%	100,00%	0,00%	
Astaldi-Max Bogl-CCCF JV S.r.I	Bucarest (Romania)	Romania	40.000 RON	EUR	66,00%	66,00%	0,00%	
Astalnica S.A.	Managua (Nicaragua)	Nicaragua	2.000.000 NIO	NIO	98,00%	98,00%	0,00%	
Astalrom S.A.	Calarasi (Romania)	Romania	3.809.898 RON	RON	99,68%	99,68%	0,00%	
Astur Construction and Trade AS	Ankara (Turchia)	Turchia	35.500.000 TRY	USD	100,00%	100,00%	0,00%	
Consorcio Rio Pallca	Lima (Perù)	Perù		USD	60,00%	60,00%	0,00%	
Constructora Astaldi Cachapoal Limitada	Santiago (Cile)	Cile	10.000.000 CLP	CLP	99,90%	99,90%	0,00%	
Italstrade CCCF JV Romis S.r.l.	Bucarest (Romania)	Romania	540.000 RON	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
Kopalnia Kruszywa S5 Sp.Zo.o.	Varsavia (Polonia)	Polonia	5.000	PLN	100,00%	0,00%	100.00%	Astaldi Polska Sp. Zo.o.
Redo-Association Momentanée	Kinshasa (Congo)	Congo	0,5 CDF	EUR	100,00%	75,00%	25,00%	Astaldi International Ltd.
Romairport S.p.A.	Roma (Italia)	Romania	500.000 EUR	EUR	99,26%	99,26%	0,00%	
Seac S.p.a.r.l. in Liquidazione	Kinshasa (Congo)	Congo	400 CDF	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
T.E.Q. Construction Enterprise Inc.	Montréal (Canada)	Canada	323 CAD	CAD	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Canada Inc.

Concessioni

Italia								
Astaldi Concessioni S.p.A.	Roma	Italia	83.000.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Estero								
Cachapoal Inversiones Limitada	Santiago (Cile)	Cile	37.234.761 USD	USD	100,00%	0,00%	100,00%	Inversiones Assimco Limitada
Inversiones Assimco Limitada	Santiago (Cile)	Cile	40.633.000 USD	USD	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessioni S.p.A
Mondial Milas - Bodrum Havalimani Uluslararasi Terminal Isletmeciligi Ve Yatirim A.S.	Ankara (Turchia)	Turchia	37.518.000 TRY	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
Valle Aconcagua S.A.	Santiago (Cile)	Cile	15.002.991.411 CLP	CLP	80,06%	0,00%	80,06%	Astaldi Concessioni S.p.A
Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud s.a.	Santiago (Cile)	Cile	15.000.000.000 CLP	CLP	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessioni S.p.A NBI S.p.A

Manutenzioni e impianti

Italia								
NBI S.p.A.	Roma	Italia	7.500.000 EUR	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
Bielle Impianti S.c.a.r.l.	Bologna	Italia	100.000 EUR	EUR	75,00%	0,00%	75,00%	NBI S.p.A.
Careggi S.c.r.l. in liquidazione	Bologna	Italia	10.000 EUR	EUR	57,00%	0,00%	57,00%	NBI S.p.A.
CO.VA. Società a Responsabilità Limitata	Bologna	Italia	10.000 EUR	EUR	60,00%	0,00%	60,00%	NBI S.p.A.
Consorzio Stabile Busi	Bologna	Italia	100.000 EUR	EUR	95,00%	0,00%	95,00%	NBI S.p.A 3E System
DEAS Società Consortile a Responsabilità Limitata	Bologna	Italia	10.000 EUR	EUR	57,00%	0,00%	57,00%	NBI S.p.A.
Sartori Tecnologie Industriali Srl	Brindisi	Italia	500.000 EUR	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	NBI S.p.A.
Tione 2008 Scrl in liquidazione	Bologna	Italia	100.000 EUR	EUR	76,00%	0,00%	80,00%	Consorzio Stabile Busi
3E System Srl	Bologna	Italia	50.000 EUR	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	NBI S.p.A.

_	_	4	_	_	_
ᆮ	S	L	e	r	C.

nBI Elektrik Elektromekanik								NBI S.p.A.
Tesisat Insaat Sanayi Ve	Istanbul (Turchia)	Turchia	200.000 TRY	TRY	100,00%	0,00%	100,00%	Astur Construction and
Ticaret L.S.								Trade A.S.

Principali Accordi a controllo congiunto e Imprese Collegate*

Joint Venture	Sede sociale	Sede operat.	Sett. Oper	Capitale Sociale Valore nominale	Valuta funz	% interesenza	Partecipaz Diretta	Partecipaz Indiretta	Imprese partecipanti indirettamente
Re.Consult Infrastrutture Società per Azioni	Milano (Italia)	Italia	со	340.000.000 EUR	EUR	31,85%	0,00%	31,85%	Astaldi Concessioni S.p.A.

Attività a controllo congiunto

	J								
Asocierea Astaldi - FCC - Delta ACM- AB Construct	Bucarest (Romania)	Romania	С		EUR	47,50%	47,50%	0,00%	
Astaldi-Turkerler Joint Venture	Ankara (Tuchia)	Turchia	С		EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
Astadim S.C.	Varsavia (Polonia)	Polonia	С		EUR	90,00%	90,00%	0,00%	
Consorzio Łódź	Łódź (Polonia)	Polonia	С		EUR	40,00%	40,00%	0,00%	
Consorzio Rio Mantaro	Lima (Perù)	Perù	С		USD	50,00%	50,00%	0,00%	
Gebze-Izmir Otoyolu Insaati (Nomayg) Adi Ortakligi	Ankara (Turchia)	Turchia	С		EUR	17,50%	17,50%	0,00%	
Ica Astaldi -Ic Ictas WHSD Insaat AS	Ankara (Turchia)	Russia	С	2.000.000 TRY	RUB	50,00%	50,00%	0,00%	
ICA ICTAS – ASTALDI Joint Venture	Ankara (Turchia)	Turchia	С		USD	33,30%	33,30%	0,00%	
IC Ictas Astaldi Simple Partnership – M11 Project	San Pietroburgo (Russia)	Russia	С		RUB	50,00%	50,00%	0,00%	
Metro Blu S.c.r.l.	Milano (Italia)	Italia	С	10.000 EUR	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
UJV Astaldi Spa Succursale Cile, Vinci CGP Succursale Cile, e VCGP	Santiago (Cile)	Cile	С		CLP	50,00%	49,50%	1,00%	VCGP - Astaldi Ingenieria y Construccion Limitada

Imprese Collegate

Ica Ic Ictas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusu Kuzey Marmara Otoyolu Yatirim Ve Isletme AS	Ankara (Turchia)	Turchia	СО	400.000.000 TRY	USD	33,33%	33,33%	0,00%	
Metro 5 S.p.A.	Milano (Italia)	Italia	CO	53.300.000 EUR	EUR	38,70%	38,70%	0,00%	
METRO C S.c.p.a.	Roma (Italia)	Italia	С	150.000.000 EUR	EUR	34,50%	34,50%	0,00%	
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	Ankara (Turchia)	Turchia	СО	3.000.000.000 TRY	TRY	18,86%	18,86%	0,00%	
Pacific Hydro Chacayes	Santiago (Cile)	Cile	СО	117.843.221 USD	USD	27,30%	0,00%	27,30%	Cachapoal Inversiones Limitada
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A V.S.F.P. S.p.A.	Mestre (VE) (Italia)	Italia	СО	20.500.000 EUR	EUR	37,00%	31,00%	6,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.

^{*} Sono state considerate come rilevanti le Imprese Collegate e Joint Ventures il cui valore di carico è superiore a Euro mln 15 e le attività a controllo congiunto il cui valore della produzione è superiore a Euro mln 7,5.

C = Costruzioni; CO = Concessioni

Principali variazioni dell'area di consolidamento

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente:

Uso	ite dall'area di consolidamento nel 2016	
Ragione Sociale	Evento	
Romstrade S.r.l.	Liquidazione	
Astaldi-Astaldi International J.V.	Liquidazione	

Aggregazioni aziendali realizzate nel corso del 1° semestre 2016

Nel corso del 1° semestre 2016 non sono state realizzate operazioni di Aggregazione aziendali.

Principi Contabili e interpretazioni di nuova emissione e omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2016

Per quanto attiene la descrizione dei principi contabili di recente emanazione e aventi efficacia dal 1° gennaio 2016, si rimanda a quanto riportato nella Relazione Finanziaria Annuale 2015.

Si precisa che le modifiche introdotte non hanno prodotto, nel 1° semestre 2016, effetti significativi dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e dell'informativa finanziaria fornita.

Per quanto attiene, in particolare, le modifiche apportate, dal Regolamento (UE) 2015/2406 del 18 dicembre 2015, allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" si segnala che dal 1° semestre 2016 la Direzione Aziendale ha ritenuto opportuno modificare il prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo.

Più precisamente, in ottemperanza a quanto previsto dalla citata normativa, è stata separatamente rappresentata, nella sezione delle altre componenti di conto economico complessivo, la quota di pertinenza delle *Other Comprehensive Income* riferita alle SPV, Joint Venture e Entità Collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. Tali importi sono stati, quindi, presentati in maniera aggregata distinguendo solamente la porzione che potrà essere successivamente riclassificata nell'utile / (perdita) dell'esercizio dalla quota che non transiterà mai per il conto economico. La scomposizione per natura nelle singole componenti è stata comunque riportata all'interno delle note esplicative al bilancio.

Principi e interpretazioni omologati non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data di redazione della presente Relazione Semestrale consolidata non risultano omologati Principi e Interpretazioni Contabili aventi efficacia a partire dal 2° semestre 2016.

Note al Bilancio Consolidato

1 Ricavi: Euro mgl 1.332.904 (Euro mgl 1.333.431)

I ricavi al 30 giugno 2016 ammontano a complessivi Euro mgl 1.332.904 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per Euro mgl 527. La voce in commento è composta come segue.

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Ricavi da lavori	1.318.501	1.319.204	(703)
Concessioni - Servizi commerciali in convenzione	8.280	9.758	(1.478)
Canoni periodici su contratti di manutenzione impianti	6.123	3.098	3.025
Variazione delle rimanenze finali, immobili e impianti in costruzione	0	1.371	(1.371)
Totale	1.332.904	1.333.431	(527)

La voce "Ricavi da lavori" accoglie il valore delle opere realizzate e accettate dai rispettivi committenti, comprensivo della quota parte dei lavori pluriennali realizzati nel corso dell'esercizio, ma non ancora ultimati.

Nella voce "Concessioni – Servizi commerciali in Convenzione" sono ricompresi i corrispettivi maturati per i servizi di gestione delle infrastrutture, essenzialmente attribuibili ai Quattro Ospedali Toscani.

La posta "Canoni periodici su contratti di manutenzione impianti" è riferibile, invece, alle attività eseguite nel corso del semestre dalla controllata NBI, la società attiva nel settore dell'impiantistica e del *facility management* complementare alle attuali attività del Gruppo, ma anche utile a garantire allo stesso rilevanti sinergie industriali e commerciali, nonché l'apporto di competenze professionali di alto livello.

La voce "variazione delle rimanenze finali, immobili e impianti in costruzione" non alimentata nel primo semestre 2016 includeva, nel corrispondente periodo comparativo intermedio, l'incremento del valore contabile dell'impianto, realizzato in Cile (progetto Relaves), per il trattamento e il recupero del rame e del molibdeno contenuti nei residui di lavorazione delle miniere della "Codelco" (Corporazione Nazionale Cilena del Rame).

La ripartizione della voce ricavi in termini di composizione geografica è di seguito indicata.

	1° semestre 2016	%	1° semestre 2015	%	Variazione
Italia	203.631	15,28%	248.860	18,66%	(45.229)
Europa	610.368	45,79%	623.292	46,74%	(12.924)
America	414.956	31,13%	387.695	29,08%	27.261
Africa	92.108	6,91%	52.668	3,95%	39.440
Asia	11.841	0,89%	20.916	1,57%	(9.075)
Totale	1.332.904	100,00%	1.333.431	100,00%	(527)

La produzione, in ambito domestico, beneficia, del positivo contributo (i) delle nuove commesse acquisite nel corso del 2015 (Quadrilatero Marche-Umbria, Maxilotto 2 – 1a Fase Funzionale, Stazione Ferroviaria AV Napoli-Afragola) e (ii) dei lavori della Metropolitana di Milano Linea 4. Tale effetto consente, solo in parte di mitigare la prevista riduzione della produzione su altri progetti che sono avviati verso la fase conclusiva delle relative attività (Strada Statale Jonica, Linea 5 della metropolitana di Milano, Autostrada Pedemontana Lombarda, Ospedale del Mare di Napoli).

Per l'Area Europa, va evidenziato il buon avanzamento delle commesse in corso in Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo, Campus sanitario di Etlik e Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir) e Russia (Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo). Tale area risente, tuttavia, nel confronto con il primo semestre 2015, della programmata contrazione dei volumi produttivi di alcune commesse in esecuzione in Polonia (Aeroporto Internazionale Giovanni Paolo II di Cracovia-Balice) e Russia (WHSD di San Pietroburgo) che stanno volgendo verso la

naturale conclusione delle proprie attività.

In forte crescita il contributo al valore della produzione registrato dall'area Americana che beneficia del positivo effetto delle lavorazioni in corso in Cile (Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago, Aeroporto di Santiago e Progetto Minerario Chuquicamata).

Per quanto attiene l'area americana e in particolare con riferimento al Venezuela, va evidenziato che, in linea con quanto effettuato nell'esercizio precedente, è nella sostanza confermato il fermo dei lavori ferroviari in portafoglio, in attesa di uno scenario in grado di garantire maggiore stabilità alle relative attività.

Con riferimento infine al Progetto Idroelettrico Muskrat Falls, in Canada, si segnala che come più ampiamente commentato nella nota a commento degli Eventi successivi alla data di Bilancio, è stato sottoscritto con il Cliente un accordo ponte propedeutico al raggiungimento di una revisione complessiva del contratto, di cui si attendono gli esiti entro il 2016. Tale accordo, che prevede un allungamento della durata del contratto e un primo incremento dell'importo contrattuale per consentire il proseguimento dei lavori, rappresenta un primo passo positivo verso la risoluzione delle complessità registrate per questa commessa. Si segnala che, già dal 2° semestre 2015, la commessa in parola è stata valorizzata nel limite dei costi sostenuti, ritenuti recuperabili, in attesa degli esiti finali della negoziazione.

Per l'area africana cresce il contributo, rispetto al corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente, delle lavorazioni in corso in Algeria dovuto all'accelerazione delle attività (i.e. impianti di segnalamento, telecomunicazione ed energia) in vista della prossima programmata consegna della tratta ferroviaria Saida – Moulay Slissen.

L'area Asia risente della contrazione delle attività in corso in Arabia Saudita, dovuta a un rallentamento di alcune fasi lavorative riferite alle Stazioni AV Jedda e KAEC.

Per gli ulteriori approfondimenti sulla voce in commento si rinvia alla nota 36 sulla Informativa di settore ai sensi dell'IFRS 8.

2 Altri Ricavi operativi: Euro mgl 67.531 (Euro mgl 58.241)

Gli altri ricavi, pari a Euro mgl 67.531, sono rappresentati da componenti economiche non direttamente afferenti all'attività principale di produzione del Gruppo, ma tuttavia accessorie all'attività caratteristica.

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Ricavi da vendita merci	16.312	13.006	3.306
Servizi e prestazioni a terzi	27.035	15.862	11.173
Servizi e prestazioni per la gestione di iniziative comuni	191	898	(707)
Fitti e noleggi attivi	1.539	1.778	(239)
Plusvalenze nette da cessione da attività materiali	3.214	10.982	(7.768)
Altri	19.240	15.715	3.525
Totale	67.531	58.241	9.290

L'incremento della voce "Servizi e prestazioni a terzi" è essenzialmente da attribuire all'area turca (Terzo Ponte sul Bosforo e North Marmara Highway), che ha contribuito alla determinazione della produzione di periodo, anche attraverso un maggior sviluppo delle attività accessorie collegate al contratto principale.

3 Costi per acquisti: Euro mgl 211.940 (Euro mgl 227.749)

I costi per acquisti, comprensivi della variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo, ammontano al 30 giugno 2016 a complessivi Euro mgl 211.940, rilevando un decremento di Euro mgl 15.809 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Costi per acquisti	205.574	235.597	(30.023)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.366	(7.848)	14.214
Totale	211.940	227.749	(15.809)

Un'analisi puntuale della composizione geografica della posta in commento è riportata di seguito.

	1° semestre 2016	%	1° semestre 2015	%	Variazione
Italia	36.680	17,31%	38.630	16,96%	(1.950)
Europa	114.035	53,81%	126.592	55,58%	(12.557)
America	48.884	23,07%	49.009	21,52%	(125)
Africa	12.322	5,81%	13.514	5,93%	(1.192)
Asia	19	0,01%	4	0,00%	15
Totale	211.940	100,00%	227.749	100,00%	(15.809)

Il decremento rilevato nell'area Europa va per lo più correlato al completamento di alcune fasi lavorative del progetto relativo alla realizzazione del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia che avevano necessitato, nel corso del 1° semestre 2015, di un maggiore approvvigionamento di materie prime per la realizzazione delle opere.

4 Costi per servizi: Euro mgl 725.399 (Euro mgl 716.667)

I costi per servizi, pari a complessivi Euro mgl 725.399, crescono rispetto al 1° semestre 2015 per Euro mgl 8.732. La voce in commento è composta come segue.

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Costi Consortili	43.576	72.896	(29.320)
Subappalti ed altre prestazioni	572.491	520.184	52.307
Consulenze tecniche, amministrative e legali	42.559	54.192	(11.633)
Emolumenti Amministratori E Sindaci	2.179	1.921	258
Utenze	4.172	4.748	(576)
Viaggi E Trasferte	4.021	3.183	838
Assicurazioni	7.875	8.553	(678)
Noleggi ed altri costi	23.656	19.073	4.583
Fitti e spese condominiali	5.114	5.382	(268)
Spese di manutenzione su beni di terzi	482	5.165	(4.683)
Altri	19.274	21.370	(2.096)
Totale	725.399	716.667	8.732

I costi consortili, relativi all'esecuzione di opere in associazione con altre imprese del settore, mostrano un decremento di Euro mgl 29.320 rispetto al primo semestre 2015. La variazione è ascrivibile, in particolar modo, al minor contributo delle iniziative riconducibili ai lavori di realizzazione dell'Autostrada Pedemontana Lombarda e della Linea C della Metropolitana di Roma.

Per quanto attiene, invece, la posta "Subappalti ed altre prestazioni", che cresce rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 52.307, si riporta di seguito la composizione per area geografica.

	1° semestre 2016	%	1° semestre 2015	%	Variazione
Italia	74.113	12,95%	88.541	17,02%	(14.428)
Europa	295.477	51,61%	256.346	49,28%	39.131
America	148.231	25,89%	140.838	27,07%	7.393
Africa	43.720	7,64%	13.953	2,68%	29.767
Asia	10.950	1,91%	20.506	3,94%	(9.556)
Totale	572.491	100,00%	520.184	100,00%	52.307

La posta in commento aumenta rispetto al primo semestre 2015 sostanzialmente per effetto della crescita dei volumi produttivi riferiti ai lavori in corso di realizzazione in Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo, Campus sanitario di Etlik e Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir), Russia (Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo) e Algeria (Ferrovia Saida – Moulay Slissen), in parte compensata dagli effetti della contrazione dei valori riferiti ai progetti in via di sviluppo in Italia e Asia.

Va, inoltre, sottolineato il decremento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente dei costi per Consulenze tecniche, amministrative e legali registrato essenzialmente con riferimento alle Commesse in corso di realizzazione in Canada, Russia e Turchia. Tale decremento è attribuibile in particolar modo ai maggiori costi sostenuti nel 1° semestre 2015 dalle citate aree per la progettazione esecutiva delle opere.

5 Costi del personale: Euro mgl 277.186 (Euro mgl 254.352)

La voce in commento è composta come segue.

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Salari e stipendi	197.365	179.661	17.704
Oneri sociali	39.730	37.873	1.857
Altri costi	38.820	35.753	3.067
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	581	464	117
Costo delle operazioni di pagamento basate su azioni	690	601	89
Totale	277.186	254.352	22.834

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente alle spese sostenute per la formazione del personale dipendente, ai costi per vitto e alloggio, nonché allo stanziamento del costo del TFR, quale piano a contributi definiti, così come specificato dallo IAS 19.

Lo stanziamento, altresì, del costo del TFR nell'ambito dei "programmi a benefici definiti" è ricompreso nella posta "Altri benefici successivi al rapporto di lavoro".

Si riporta di seguito la composizione per area geografica dei costi del personale.

	1° semestre 2016	%	1° semestre 2015	%	Variazione
Italia	48.245	17,41%	48.517	19,07%	(272)
Europa	46.812	16,89%	44.215	17,38%	2.597
America	170.364	61,46%	148.957	58,56%	21.407
Africa	11.058	3,99%	11.947	4,70%	(889)
Asia	707	0,26%	716	0,28%	(9)
Totale	277.186	100,00%	254.352	100,00%	22.834

Da rilevare, a proposito della composizione geografica dei costi del personale, un significativo incremento nel settore estero correlato alle lavorazioni in corso in Cile, e più specificatamente all'entrata a regime delle commesse di recente acquisizione (Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago, Aeroporto di Santiago) oltre a quanto riferito ai maggiori volumi produttivi realizzati nel semestre in commento con riferimento al Progetto Minerario Chuquicamata.

5.1 Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente.

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Dirigenti	296	324	(28)
Quadri	206	188	18
Impiegati	3.693	3.111	582
Operai	7.297	6.722	575
Numero medio dei dipendenti	11.492	10.345	1.147

Al 30 giugno 2016 il Gruppo ha contato su una forza media di 11.492 dipendenti. Su base aggregata, il dato registra un incremento dell'11% rispetto al dato del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente, e conferma la prevalenza del personale dislocato all'estero (90% del totale), in ragione dei rilevanti ricavi prodotti fuori dall'Italia, ma anche della presenza all'estero di un numero maggiore di contratti che prevedono la rispettiva realizzazione mediante un maggior ricorso all'esecuzione diretta.

5.2 Piani di incentivazione per il Top Management

Piano di Stock Grant

La posta "Costo delle operazioni di pagamento basato su azioni" accoglie la valutazione di un piano di incentivazione per il Top Management legato al raggiungimento di determinati obiettivi economico-finanziari. Di seguito si descrivono le principali caratteristiche del Piano.

Il Piano consiste nell'assegnazione ai Beneficiari, a titolo gratuito, di azioni della Società. I Beneficiari sono stati così individuati: l'Amministratore Delegato, fino a un massimo di (i) sei Direttori Generali e (ii) due "Soggetti apicali con responsabilità rilevanti all'interno del Gruppo". Il ciclo di assegnazione delle azioni è riferito al triennio 2016-2018.

All'Amministratore Delegato potrà essere assegnato gratuitamente, per ogni anno di validità del Piano, un numero massimo di 100.000 azioni; a ciascun Direttore Generale potrà essere assegnato gratuitamente, per ogni anno di validità del Piano un numero massimo di 40.000 azioni; a ciascun "Soggetto apicale con responsabilità rilevanti" potrà essere assegnato gratuitamente, per ogni anno di validità del Piano, un numero massimo di 40.000 azioni.

Il numero massimo di azioni che potranno essere assegnate complessivamente ai Beneficiari nel corso di ogni anno sarà pari a 420.000 e nel triennio di validità del Piano non potrà superare 1.260.000 azioni.

L'attribuzione delle azioni è subordinata ogni anno al raggiungimento da parte del Gruppo degli obiettivi economico-finanziari di performance definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Per data di attribuzione delle azioni, ai fini del Regolamento, si intende la data della delibera con cui il Consiglio di Amministrazione accerta il raggiungimento dei suddetti obiettivi e, al verificarsi delle condizioni previste, provvede di conseguenza ad attribuire le azioni ai Beneficiari.

In relazione a quanto fin qui descritto la misurazione del piano ha determinato, per il semestre in commento, un costo di Euro mgl 690 con relativa contropartita in una riserva di patrimonio netto.

Di seguito si indicano le assunzioni dell'attuario relative alla misurazione del piano:

- Tasso di dividendo: 5,00%;
- Volatilità: 60%;
- Tasso risk free: dedotto dai tassi Euroswap alle date di valutazione.

Si è inoltre ipotizzato che gli obiettivi di performance siano raggiunti con probabilità:

- 95% per il 2016;
- 90% per il 2017;
- 85% per il 2018.

Sistema di incentivazione a medio termine – "Management By Objectives" (MBO)

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nella seduta del 27 giugno 2016 ha approvato un piano di incentivazione a medio termine da erogare in favore del Presidente collegato al mandato di attuare il programma di dismissione degli asset in concessione, secondo quanto previsto dal Piano Strategico 2016-2020.

L'ammontare massimo del bonus da erogare, al raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti, è pari a complessivi Euro mgl 6.000. La posta "Altri costi" accoglie per Euro mgl 202 la valutazione attuariale degli oneri connessi al piano d'incentivazione riferiti all'attività prestata nel corso del 1° semestre 2016.

6 Altri costi operativi: Euro mgl 19.079 (Euro mgl 13.081)

Gli altri costi operativi ammontano a Euro mgl 19.079 e mostrano un leggero incremento pari a Euro mgl 5.998 rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto è così dettagliata.

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Sopravvenienze ed insussistenze per rettifiche di valutazione	1.693	1.103	590
Oneri di natura erariale	5.466	5.914	(448)
Altri costi amministrativi e diversi	11.920	6.064	5.856
Totale	19.079	13.081	5.998

La voce "Altri costi amministrativi e diversi" cresce sostanzialmente per effetto (Euro mgl 2.892) della minusvalenza realizzata a causa della vendita di macchine, attrezzature nell'ambito di commesse non più operative dell'area Europa.

7 Quote di utili (perdite) da joint venture, SPV e collegate: Euro mgl 32.748 (Euro mgl 33.984)

La quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto decresce di Euro mgl 1.236, rispetto all'esercizio precedente, ed è composta come segue.

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Special Purpose Vehicle e Collegate	31.692	35.522	(3.830)
Joint Venture	1.056	(1.538)	2.594
Totale	32.748	33.984	(1.236)

Al 30 giugno 2016, il saldo della posta in commento è riferibile in particolar modo (i) per Euro mgl 18.231 alla progettazione Costruzione e gestione del Terzo Ponte sul Bosforo, (ii) per Euro mgl 13.505 alla Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S., titolare della concessione per la progettazione, realizzazione e gestione della nuova autostrada di Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia.

8 Ammortamenti e svalutazioni: Euro mgl 29.515 (Euro mgl 38.616)

I costi per ammortamenti e svalutazioni, pari a Euro mgl 29.515, decrescono in valore assoluto rispetto al 1° semestre 2015 di Euro mgl 9.101. La voce in commento è composta come segue.

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	4.318	9.973	(5.655)
Ammortamenti attività materiali	25.195	26.952	(1.757)
Svalutazione crediti	2	1.691	(1.689)
Totale	29.515	38.616	(9.101)

Il saldo della voce "Ammortamenti delle attività immateriali" è essenzialmente ascrivibile all'ammortamento dei diritti contrattuali acquisiti per lo sviluppo dei lavori riferiti al cosiddetto "Maxi Lotto 2" del Quadrilatero Marche-Umbria (Euro mgl 3.462). Per quanto attiene il confronto rispetto al dato comparativo si precisa che, al 30 giugno 2015, la posta in commento accoglieva (per Euro mgl 8.922) le quote di ammortamento dell'intangibile relativo all'accordo per servizi in concessione riferito all'Aeroporto internazionale di Mondial Milas-Bodrum in Turchia giunto a naturale scadenza nel mese di ottobre 2015.

9 Accantonamenti: Euro mgl 10.258 (Euro mgl 892)

Gli accantonamenti per rischi e oneri, pari al 30 giugno 2016 a complessivi Euro mgl 10.258, rappresentano nella sostanza la valutazione ai sensi del paragrafo 36 dello IAS 11 "Lavori su ordinazione" del risultato economico a vita intera di alcune commesse in corso di esecuzione in Perù e negli Stati Uniti.

10 Proventi finanziari: Euro mgl 44.018 (Euro mgl 58.659)

I proventi finanziari decrescono rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 14.641 e sono costituiti dalle seguenti componenti.

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Proventi da imprese collegate	37	202	(165)
Proventi da altre imprese partecipate	0	227	(227)
Proventi derivanti da operazioni finanziarie con istituti di credito	929	2.285	(1.356)
Commissioni su fidejussioni	191	804	(613)
Utili su cambi	16.667	28.569	(11.902)
Proventi finanziari su contratti di leasing	682	795	(113)
Proventi da strumenti finanziari derivati	1.132	414	718
Proventi da Fair Value su derivato incorporato P.O.C.	5.014	0	5.014
Interessi attivi su crediti finanziari da concessioni	2.395	1.414	981
Altri proventi finanziari	16.971	23.949	(6.978)
Totale	44.018	58.659	(14.641)

Si segnala che, nel corso del 1° semestre 2016, l'aggiornamento della valutazione del *fair value* del derivato incorporato, connesso al potenziale esercizio dell'opzione di *cash settlement* sul Prestito Obbligazionario Convertibile, ha comportato la riduzione della pertinente passività per Euro mgl 5.014, la cui contropartita economica è stata rilevata nell'aggregato in commento. Tale valutazione ha risentito in particolare della quotazione del titolo azionario Astaldi, attestatosi alla data del 30/06/2016 su valori inferiori rispetto al 31/12/2015.

Per quanto attiene la gestione valutaria, si evidenzia inoltre un decremento della componente utili su cambi, essenzialmente ascrivibile alla fluttuazione del dollaro, effetto parzialmente compensato dai maggiori valori riconducibili all'oscillazione del rublo.

11 Oneri finanziari: Euro mgl 139.554 (Euro mgl 143.768)

Gli oneri finanziari decrescono rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 4.214 e sono composti come segue.

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Interessi su prestito obbligazionario	30.388	30.413	(25)
Commissioni su fidejussioni	18.091	19.876	(1.785)
Oneri derivanti da rapporti finanziari con istituti di credito	28.152	20.917	7.235
Perdite su cambi	43.740	34.679	9.061
Oneri da strumenti finanziari derivati	5.380	2.973	2.407
Oneri da Fair Value su derivato incorporato P.O.C.	0	27.248	(27.248)
Oneri finanziari su contratti di leasing	581	862	(281)
Interessi per dilazioni di pagamento su partite commerciali	2.507	2.835	(328)
Oneri per cessione di crediti no-recourse	5.807	2.061	3.746
Altri oneri finanziari	4.533	1.452	3.081
Totale	139.179	143.316	(4.137)
Oneri da partecipazioni	373	261	112
Svalutazioni di titoli e crediti	2	191	(189)
Totale	375	452	(77)
Totale oneri finanziari	139.554	143.768	(4.214)

Tra le principali variazioni di periodo si rilevano (i) i maggiori valori riconducibili alle perdite su cambi rilevate soprattutto con riferimento all'area americana ed europea e (ii) la riduzione degli oneri connessi alla valutazione dell'opzione di *cash settlement* sul Prestito Obbligazionario Convertibile secondo quanto più compiutamente commentato alla precedente nota 10.

12 Imposte: Euro mgl 15.433 (Euro mgl 27.101)

Le imposte del Gruppo al 30 giugno 2016, sono state determinate in via estimativa e provvisoria, sulla base di quanto il Gruppo si aspetterebbe di pagare a fine esercizio, con specifico riferimento alle aliquote di imposta previste dalle diverse normative tributarie vigenti nelle aree dove lo stesso opera.

L'ammontare complessivo delle imposte di competenza del periodo è pari a Euro mgl 15.433.

Il *tax rate* del primo semestre 2016, comprensivo dell'incidenza dell'IRAP, è pari al 24% (1° semestre 2015: 30%). Il dettaglio delle componenti è indicato nella seguente tabella.

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Imposte correnti sul reddito (*)	18.134	11.548	6.586
Imposte differite sul reddito (*)	(4)	21.022	(21.026)
Imposte correnti I.R.A.P.	430	749	(319)
Imposte differite I.R.A.P.	18	0	18
Imposte relative ad esercizi precedenti e altre	(3.145)	(6.218)	3.073
Totale	15.433	27.101	(11.668)

 $^{(^\}star) \ Le \ imposte \ sul \ reddito \ si \ riferiscono \ all'IRES \ per \ l'Italia \ e \ ad \ imposte \ analoghe \ per \ le \ aree \ estere$

Si confermano, quindi, gli effetti complessivi, già riscontrati nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, derivanti dai recenti provvedimenti, in tema di fiscalità internazionale, adottati dall'amministrazione finanziaria a livello nazionale e aventi effetto anche sugli esercizi precedenti. In particolare, le novità intervenute hanno, di fatto, chiarito che le attività realizzate all'estero tramite le Joint Operation siano soggette a imposizione esclusivamente nel Paese di produzione del relativo reddito, con ciò considerando esente lo stesso ai fini della *World Wide Taxation* ai sensi delle vigenti disposizioni in materia in Italia.

Inoltre, anche ai fini IRAP si consolida l'ulteriore effetto positivo determinato dalla riduzione strutturale dell'incidenza di tale tributo, tenuto conto, da un lato, del significativo incremento delle attività produttive all'estero e, dall'altro, del rinnovato regime di deducibilità del costo del personale ai fini della determinazione della relativa base imponibile.

Il *tax rate*, inoltre, tiene conto, come di consueto, dei diversi regimi impositivi vigenti nei paesi in cui il Gruppo opera, con specifico riferimento alle modalità di tassazione dei redditi prodotti nell'ambito della realizzazione delle commesse a lungo termine.

13 Risultato netto derivante dalle Attività Operative Cessate: Euro mgl 18.075 (Euro mgl 388)

In tale voce sono esposte le componenti reddituali cumulativamente rilevate in relazione alla Società partecipata Re.Consult, classificata come attività Operativa Cessata, secondo quanto meglio commentato alla successiva nota 26. Più in particolare, il risultato di periodo è frutto (i) per Euro mgl 3.113 della valutazione a equity della Società Partecipata sino al periodo immediatamente antecedente alla riclassifica nelle attività operative Cessate (i.e. 20 aprile 2016), (ii) per Euro mgl 14.962 della valutazione della partecipazione al fair value al netto dei costi di vendita, secondo quanto disposto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e Attività operative cessate". Tale valutazione è frutto in particolare della componente finanziaria legata all'attualizzazione del corrispettivo pattuito per la cessione dell'asset.⁵

Per quanto attiene in particolare il tasso di interesse figurativo utilizzato per l'attualizzazione del corrispettivo della cessione, si precisa che lo stesso è stato ritenuto pari all'1,375%, peraltro in linea con il tasso d'interesse applicato a strumenti finanziari similari emessi dalla Controparte.

14 Utile per azione: Euro 0,32 (Euro 0,64)

La determinazione dell'utile per azione base è di seguito rappresentata.

		1° semestre 2016	1° semestre 2015
Numeratore (Euro mgl)			
Utile delle attività in funzionamento degli azionisti ordinari della controllante	(a)	49.583	62.775
Utile degli azionisti ordinari della controllante	(b)	31.509	62.387
Denominatore (in unità)			
Media ponderata delle azioni (tutte ordinarie)		98.424.900	98.424.900
Media ponderata delle azioni proprie		(789.562)	(836.123)
Media ponderata delle azioni da utilizzare ai fini del calcolo dell'utile per azione base	(c)	97.635.338	97.588.777
Utile (perdita) per azione base - (Euro) (b	o)/(c)	Euro 0,3227	Euro 0,6393
Utile (perdita) per azione base da attività in funzionamento - (Euro) (a	a)/(c)	Euro 0,5078	Euro 0,6433

⁵ Il pagamento del corrispettivo pattuito per la cessione dell'asset, il cui importo è sostanzialmente in linea con il valore di carico della partecipazione prima della riclassifica ex IFRS 5, è stato fissato allo scadere del 78° mese successivo alla *closing date*.

L'utile per azione diluito, pari a Euro 0,2543 (Euro 0,4106, considerando esclusivamente l'utile dalle attività in funzionamento), è stato determinato dividendo l'utile del 1° semestre 2016 di competenza degli azionisti della Capogruppo – rettificato per l'ammontare delle componenti di reddito che si presuppone non saranno più sostenute a seguito della conversione delle potenziali azioni ordinarie (proventi netti pari a Euro mgl 2.089) – per il numero medio ponderato delle azioni Astaldi S.p.A. in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie, incrementate dalla media ponderata delle azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione (n. azioni 18.038.517) in relazione a:

- (i) I Piani di Stock Grant (n. azioni 470.000) a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche e più precisamente alle azioni, già assegnate ai beneficiari e in attesa di essere consegnate riferite alla finestra 2015 del Piano di incentivazione 2013-2015, nonché quelle che potrebbero essere assegnate relative alla finestra 2016 del Piano 2016-2018;
- (ii) Il possibile esercizio dell'opzione di conversione presente sul prestito obbligazionario Equity Linked di Euro mgl 130.000, collocato presso investitori qualificati italiani e esteri nel mese di gennaio dell'esercizio 2013. A tal fine si precisa che, le obbligazioni potranno diventare convertibili, a un prezzo di conversione fissato a 7,3996 Euro, in azioni ordinarie della Società, esistenti o di nuova emissione, decorso un anno dall'emissione (n. massimo di azioni 17.568.517). La Società avrà la facoltà di regolare ogni eventuale conversione mediante pagamento per cassa o una combinazione di azioni ordinarie e cassa.

15 Immobili, impianti e macchinari: Euro mgl 205.422 (Euro mgl 210.120)

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze delle attività materiali a inizio e fine esercizio, con le movimentazioni intercorse.

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale e Automezzi	Attrezzature varie e macchinari	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Valore al 31.12.15 al netto degli ammortamenti (1)	47.590	94.010	31.322	27.422	9.776	210.120
Incrementi derivanti da acquisizioni	4.020	7.666	4.085	2.817	11.318	29.906
Valore Lordo	51.610	101.676	35.407	30.239	21.094	240.026
Ammortamenti	(605)	(13.178)	(6.117)	(5.291)	0	(25.191)
Dismissioni	(48)	(8.976)	(2.397)	(1.066)	(34)	(12.521)
Riclassifiche e trasferimenti	0	1.865	89	(26)	(1.928)	0
Differenze cambio	(134)	1.317	303	342	799	2.627
Variazione area di consolidamento e altri movimenti	0	588	63	(9)	(161)	481
Valore al 30.06.16 al netto degli ammortamenti (2)	50.823	83.292	27.348	24.189	19.770	205.422
(1) di cui:						
Costo storico	61.041	195.805	133.994	93.364	9.776	493.980
Fondo Ammortamento	(13.451)	(101.795)	(102.673)	(65.942)	0	(283.860)
Valore netto	47.590	94.010	31.322	27.422	9.776	210.120
(2) di cui:						
Costo storico	64.844	194.728	129.532	92.347	19.770	501.221
Fondo Ammortamento	(14.022)	(111.435)	(102.185)	(68.158)	0	(295.799)
Valore netto	50.823	83.293	27.347	24.189	19.770	205.422

Si precisa che la voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie, prevalentemente, i costi sostenuti per l'acquisizione di attrezzature – non ancora pronte per l'uso cui sono destinate – necessarie per la realizzazione della commessa di recente acquisizione concernente l'estensione del Progetto Minerario Chuquicamata Sotterraneo in Cile.

Tra le variazioni più significative si segnalano:

- Gli incrementi per Euro mgl 29.906 sono relativi principalmente agli investimenti effettuati per i progetti in corso in Cile (Chuquicamata) e Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo, Etlik Health Integrated Campus di Ankara):
- Gli ammortamenti del periodo sono pari a Euro mgl 25.191;
- Le alienazioni effettuate nel periodo (Euro mgl 12.521) riguardano, per lo più, la dismissione di cespiti di commesse in via di chiusura in Perù (Cerro del Aguila) e Romania (Metro 4 di Bucarest).

Il valore degli immobili, impianti e macchinari comprende una componente di beni in leasing per un valore pari a Euro mgl 17.487 come di seguito riportato.

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale ed Automezzi	Attrez.re varie e macchine	Totale al 30/06/16
Costo storico	1.196	12.487	15.758	955	30.397
Fondo Ammortamento	(173)	(5.571)	(6.927)	(239)	(12.910)
Totale	1.023	6.916	8.832	716	17.487

16 Investimenti immobiliari: Euro mgl 670 (Euro mgl 682)

La voce investimenti immobiliari, pari a Euro mgl 670, accoglie il valore dei fabbricati e terreni non strumentali all'attività d'impresa, il cui valore, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, decresce essenzialmente per effetto del normale ciclo di ammortamento (Euro mgl 4) e per effetto della traduzione dei saldi delle Società Controllate aventi una valuta funzionale diversa da quella di presentazione. In merito all'indicazione della misura del fair value, si precisa che sulla base di indicatori non proprio attendibili e della scarsa significatività degli investimenti appare opportuno non segnalare alcuna misura puntuale né una gamma di valori del fair value.

17 Attività immateriali: Euro mgl 46.558 (Euro mgl 47.108)

Le attività immateriali nette risultano composte come segue.

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Avviamenti	14.745	14.745	0
Altre immobilizzazioni immateriali	31.813	32.363	(550)
Totale	46.558	47.108	(550)

17.1 Avviamenti: Euro mgl 14.745 (Euro mgl 14.745)

La voce in commento non presenta variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. In particolare l'importo di Euro mgl 14.745 è così rappresentato:

Per Euro mgl 11.634 dall'avviamento, rilevato a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda della BUSI IMPIANTI, operata nel corso del 2012, riferito ai settori dell'impiantistica e della manutenzione, che è stato allocato, alla Cash Generating Unit "Impianti e manutenzioni", la quale comprende gli asset di NBI e delle sue partecipate. Tale aggregazione rappresenta l'unità elementare di riferimento all'interno del gruppo per la quale l'avviamento è monitorato dal management ai fini gestionali e quindi ai fini del suo mantenimento o meno in bilancio.

Alla chiusura del periodo si è provveduto ad effettuare il test di impairment sul valore contabile della CGU attraverso il confronto con il relativo valore recuperabile.

La stima del value in use è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi, ovvero i flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari e della remunerazione degli azionisti (metodo

dell'Unlevered Discounted Cash Flow o UDCF) desunti dal piano economico finanziario approvato dal consiglio di amministrazione della Società controllata riferito al periodo 2016-2018. Il flusso di cassa di ogni anno è stato opportunamente attualizzato (mid-year convention) al costo del capitale (WACC) stimato in una misura pari all'8,71% per l'esercizio 2016 e al 8,80% dall'esercizio 2017.

Dall'esito del Test d'impairment non è emersa la necessità di procedere ad alcuna svalutazione sul valore dell'avviamento. Si evidenzia inoltre che l'analisi di sensitività effettuata, mostra come la ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione (+100 bps) confermerebbe la sostanziale tenuta dell'headroom, così come un'ipotetica variazione del -10% dell'EBITDA annuo su base lineare in tutti gli anni di piano confermerebbe la tenuta dell'avviamento.

- Per Euro mgl 3.111 dall'avviamento rilevato, nel corso dell'esercizio 2012, a seguito dell'acquisizione della <u>T.E.Q. Construction Enterprise Inc</u> che è stato allocato, alla <u>Cash Generating Unit</u> riferita alla sola società partecipata. Ciò in quanto si ritiene che la stessa genererà flussi finanziari in entrata, derivanti dalla continuità delle attività aziendali di riferimento, ampiamente indipendenti da quelli di altre attività del Gruppo.

Alla chiusura del periodo si è provveduto ad effettuare il test di impairment sul valore contabile della CGU attraverso il confronto con il relativo valore recuperabile. In particolare il valore recuperabile della CGU è stato considerato pari al relativo fair value individuato attraverso il metodo dei multipli di mercato per società comparabili, applicati all'EBITDA 2016.

Il valore dell'EBITDA 2016 è stato stimato integrando l'EBITDA 1H 2016, così come rilevato dal Reporting Package IAS/IFRS approvato dal consiglio di amministrazione della Società, con le proiezioni economiche del secondo semestre così come desunte dal Budget Annuale 2016 della stessa Partecipata. Il multiplo utilizzato è rappresentato dal rapporto Enterprise Value/EBITDA su un campione di società comparabili. L'avviamento implicito è stato quindi determinato rettificando l'Enterprise Value per tener conto del Capitale Investito Netto.

L'esito del test d'impairment sull'avviamento, rilevato a seguito dell'acquisizione della T.E.Q. Construction Enterprise Inc, non ha comportato la necessità di procedere ad alcuna svalutazione.

Si precisa che alla data di chiusura della presente relazione finanziaria è stato necessario verificare la recuperabilità del valore degli avviamenti vista la presenza di indicatori d'impairment collegati alla Market Capitalization di Astaldi S.p.A.

17.2 Altre immobilizzazioni immateriali: Euro mgl 31.813 (Euro mgl 32.363)

Il valore delle "Altre immobilizzazioni immateriali", sostanzialmente stabile rispetto alla chiusura dell'esercizio, varia per effetto (i) del normale ciclo di ammortamento (Euro mgl 4.318) e (ii) in relazione alle nuove acquisizioni effettuate nel periodo soprattutto in ambito domestico (Euro mgl 3.757).

Si precisa, inoltre, che al termine del primo semestre 2016 la voce in commento è essenzialmente riferita (Euro mgl 26.566) al valore netto dei diritti contrattuali acquisiti da terzi per l'esecuzione del Maxi Lotto 2 del Quadrilatero Marche-Umbria.

Con riferimento a tale ultima attività, vista la presenza di indicatori d'Impairment collegati al corso del Titolo Astaldi S.p.A., si è provveduto, alla chiusura del periodo, a verificare la recuperabilità del relativo investimento.

Più precisamente la stima del value in use è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi (metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow o UDCF) così come determinati sulla base delle proiezioni elaborate su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la migliore stima effettuabile da parte del Management della Capogruppo. Il flusso di cassa di ogni anno è stato opportunamente attualizzato (midyear convention) al costo del capitale (WACC) pari a 8,71% nel 2016 e 8,80% dal 2017. Si evidenzia che il flusso di cassa relativo al 2016 è stato rettificato per prendere in considerazione il periodo di competenza (flusso semestrale).

Dall'esito del Test d'impairment non è emersa la necessità di procedere ad alcuna svalutazione sul valore

⁶ La variazione del Ke utilizzato a partire dall'esercizio 2017 per l'attualizzazione dei flussi è attribuibile alla diversa aliquota IRES applicabile ai fini della determinazione del carico fiscale sui redditi prodotti dal medesimo esercizio.

dell'intangibile. Si evidenzia inoltre che l'analisi di sensitività effettuata, mostra come la ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione (+100 bps) confermerebbe la sostanziale tenuta dell'headroom, così come un'ipotetica variazione del -10% dell'EBITDA annuo su base lineare in tutti gli anni di piano confermerebbe la tenuta del valore di carico dell'intangibile.

Si segnala in ultimo che nell'aggregato in commento non sono presenti attività in leasing.

18 Investimenti in partecipazioni: Euro mgl 477.662 (Euro mgl 578.997)

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate, special purpose vehicles, joint venture e altre imprese al netto dei fondi svalutazione, ammonta a complessivi Euro mgl 477.662, in decremento rispetto al 31 dicembre 2015 di Euro mgl 101.335.

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Investimenti in partecipazioni valutate al costo	26.952	23.604	3.348
Investimenti in partecipazioni valutate ad equity	450.710	555.393	(104.683)
Totale	477.662	578.997	(101.335)

Con riguardo alla voce in commento si segnala che le principali variazioni intervenute nel corso del primo semestre 2016 sono dovute, oltre che agli effetti economici complessivi determinati dalla valutazione al patrimonio netto delle partecipate, anche (i) all'incremento intervenuto a titolo di equity riferito alla società di progetto Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S (Euro mgl 46.945) ed (ii) alla riclassifica, nell'ambito delle attività operative cessate, del valore di carico della SPV Re.Consult Infrastrutture (Euro mgl 129.613) secondo quanto più compiutamente commentato alla successiva nota 26.

Si precisa da ultimo che i valori di carico delle partecipazioni, in continuità con il precedente esercizio, sono rappresentati al netto dei versamenti ancora da effettuare a valere sulle quote e/o azioni sottoscritte.

18.1 Verifica dell'esistenza di perdite durevoli di valore

Al termine del primo semestre 2016, vista la presenza d'indicatori d'impairment collegati alla capitalizzazione di mercato di Astaldi S.p.A.,⁷ è stata verificata la tenuta dei *carrying amount* delle partecipazioni del settore delle Concessioni che rivestono significativa rilevanza nell'ambito del Gruppo.

Per ciò che concerne, in particolare, le tecniche valutative utilizzate ai fini della redazione dei test d'Impairment delle principali Concessionarie partecipate, si precisa che il valore recuperabile di ciascuna di esse è stato individuato attraverso la metodologia del "Dividend Discount Model" (DDM), attualizzando i flussi dei dividendi futuri attesi dalle gestioni aziendali. Ai fini dell'applicazione di tale metodologia sono stati utilizzati i piani economico-finanziari delle partecipate, così come predisposti dai rispettivi organi preposti delle singole Società.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi circa i test d'impairment effettuati.

Ragione Sociale	Progetto	Fase Concessione	% detenuta	Ke
Ica Ic Ictas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusu Kuzey Marmara Otoyolu Yatirim Ve Isletme A.S.	Terzo Ponte sul Bosforo e Northern Marmara Highway	Costruzione	33,33%	15,90%
Metro 5 S.p.A.	Metropolitana di Milano Linea 5	Gestione	38,70%	7,19%
Pacific Hydro Chacayes	Impianto idroelettrico di Chacayes	Gestione	27,30%	7,70%
SA.T. S.p.A.	Ospedali Toscani	Gestione	35,00%	7,19%
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A.	Nuovo Ospedale di Venezia - Mestre	Gestione	37,00%	7,19%

La *Market Capitalization* di Astaldi S.p.A. (Euro mgl 357.873) risulta alla data del 30/06/2016 inferiore al patrimonio netto di gruppo (Euro mgl 585.047).

Ragione Sociale	Progetto	Fase Concessione	% detenuta	Ke
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.8	Autostrada Gebze - Orhangazi - Izmir	Costruzione	18,86%	15,90%
Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A.9	Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago del Cile	Costruzione	15,00%	8,29%

Dall'esito dei Test d'impairment non è emersa la necessità di procedere ad alcuna svalutazione sul valore di carico delle partecipazioni. Si evidenzia inoltre che l'analisi di sensitività effettuata, mostra come la ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione (+50 bps) confermerebbe la sostanziale tenuta dell'headroom, così come un'ipotetica variazione del -5% del flusso dei dividendi su base lineare in tutti gli anni di piano confermerebbe la tenuta delle partecipazioni.

19 Attività finanziarie

19.1 Attività finanziarie non correnti: Euro mgl 369.838 (Euro mgl 325.627)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie non correnti.

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Diritti di credito da attività in concessione	81.442	41.907	39.535
Crediti Finanziari non correnti	243.274	236.691	6.583
Altre Attività finanziarie verso Partecipate	9.012	8.764	248
Altre Attività finanziarie verso Terzi	379	125	254
Crediti finanziari Leasing	35.731	38.140	(2.409)
Totale	369.838	325.627	44.211

Al 30 giugno 2016 il saldo dei diritti di credito da attività in concessione include esclusivamente la quota non corrente del valore attuale dei pagamenti minimi garantiti a carico del concedente afferenti l'area cilena e più in particolare alla concessione dell'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago. Tale posta cresce rispetto all'esercizio precedente per effetto degli ulteriori investimenti effettuati nel corso del 2016 per la realizzazione della citata infrastruttura.

La voce "Crediti finanziari non correnti" si riferisce sostanzialmente agli apporti di natura finanziaria fruttiferi d'interessi a tassi di mercato, erogati in favore di Special Purpose Vehicles e Joint Ventures, che esprimono il sostegno finanziario alla strategia operativa del Gruppo, in particolar modo, nel business delle concessioni.

Si riporta di seguito l'ammontare degli apporti erogati alle principali Special Purpose Vehicles e Joint Ventures.

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Ica Ic Ictas-Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu	155.481	140.416	15.065
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S	20.997	45.703	(24.706)
Metro 5 S.p.A.	34.264	32.461	1.803
SA.T. S.p.A.	6.993	6.806	187
Veneta Sanitaria di Progetto SpA	2.372	2.307	65
Ankara Etlik Hastante A.S.	11.658	2.550	9.108
Pacific Hydro Chacayes	2.362	1.406	956
Ast VT Parking S.r.l.	3.842	3.842	0
Ast B Parking S.r.l.	1.199	1.199	0
SPV Linea M4 S.p.A.	4.106	0	4.106
Totale	243.274	236.691	6.583

⁸ Alla data di redazione della presente relazione finanziaria, risulta completata e regolarmente in esercizio la Fase 1, proseguono invece le attività di realizzazione delle tratte relative alla Fase 2-B.

⁹ A partire dal 1° ottobre 2015, il Consorcio Nuevo Pudahuel è subentrato al precedente gestore nella gestione delle strutture esistenti. Proseguono nel contempo le attività ammodernamento e ampliamento del terminal esistente

Per quanto riguarda la società Partecipata Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S. si precisa che la variazione intervenuta nel corso del primo semestre 2016 è attribuibile principalmente alle somme utilizzate a scomputo dell'importo dovuto per l'aumento di capitale sociale deliberato dalla partecipata il 30 marzo u.s. (Euro mgl 46.945) effetto, parzialmente compensato, dalle ulteriori versamenti effettuati nel secondo trimestre per il finanziamento delle opere in Concessione.

I crediti per cessioni in leasing finanziario sono relativi all'operazione, così qualificabile ai sensi dell'IFRIC 4, posta in essere dalla controllata Valle Aconcagua A.S. con riferimento al progetto "Relaves".

Per le "Altre Attività finanziarie verso Partecipate" si rimanda all'informativa di dettaglio sulle operazioni con parti correlate alla nota 35.

19.2 Attività finanziarie correnti: Euro mgl 29.671 (Euro mgl 34.646)

Le attività finanziarie correnti pari a Euro mgl 29.671 decrescono rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di Euro mgl 4.975 e sono composte come segue.

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Titoli in portafoglio	1.189	1.153	36
Derivati	3.220	266	2.954
Crediti finanziari correnti	25.262	33.227	(7.965)
Totale	29.671	34.646	(4.975)

I "crediti finanziari correnti" decrescono di Euro mgl 7.965 sostanzialmente per effetto del rimborso di parte delle risorse finanziarie che al termine dell'esercizio precedente erano state poste transitoriamente a disposizione per il finanziamento di alcune attività realizzate dal Gruppo in partnership in Turchia.

È previsto, peraltro, negli accordi che regolano i contratti di finanziamento appena menzionati, anche in termini di remunerazione di quanto investito, la ripetizione delle somme in commento entro il primo semestre 2017.

20 Altre Attività

20.1 Altre Attività non correnti: Euro mgl 33.800 (Euro mgl 50.509)

La composizione della voce in commento è riportata nella tabella di seguito indicata.

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Imposte indirette	7.126	22.706	(15.580)
Imposte dirette	10.385	7.064	3.321
Crediti Tributari	17.511	29.770	(12.259)
Anticipi a fornitori e subappaltatori	1.093	5.221	(4.128)
Depositi cauzionali	3.231	3.136	95
Risconti attivi su premi assicurativi	6.505	7.483	(978)
Risconti attivi per commissioni su fideiussioni	3.040	4.058	(1.018)
Risconti attivi altri	2.418	838	1.580
Crediti verso enti previdenziali	1	0	1
Crediti verso il personale dipendente	1	3	(2)
Altre Attività	16.290	20.739	(4.449)
Totale	33.800	50.509	(16.709)

La variazione dei "crediti tributari" è sostanzialmente riferibile alla riclassifica nell'attivo corrente dei crediti IVA chiesti a rimborso all'Amministrazione Finanziaria riferiti ai progetti in corso di esecuzione nell'area

Turca. Tale riclassifica è stata ritenuta necessaria poiché dalle informazioni disponibili alla data di redazione della presente relazione finanziaria semestrale l'incasso dei relativi crediti è previsto al più tardi entro il 30 Giugno 2017.

20.2 Altre Attività correnti: Euro mgl 313.150 (Euro mgl 294.989)

Le "Altre Attività correnti" pari a Euro mgl 313.150, subiscono un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 18.161.

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti per cessioni di beni e/o servizi	142.275	136.984	5.291
Anticipi a fornitori e subappaltatori	134.286	129.058	5.228
Crediti verso personale dipendente	669	955	(286)
Crediti verso enti previdenziali	5.620	4.680	940
Risconti attivi su premi assicurativi	4.668	4.977	(309)
Risconti attivi su commissioni su fideiussioni	4.880	4.230	650
Risconti attivi altri	1.986	2.462	(476)
Altri crediti diversi	18.766	11.643	7.123
Totale	313.150	294.989	18.161

I "crediti per cessione di beni e servizi", pari a Euro mgl 142.275, crescono rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 5.291 e si riferiscono, specularmente a quanto indicato a commento della voce altri ricavi, a singole componenti non direttamente afferenti l'attività di produzione per lavori della Società, ma tuttavia accessorie all'attività caratteristica ed aventi continuità nel tempo. Si riporta di seguito la composizione per area geografica della posta in commento:

	30/06/2016	%	31/12/2015	%	Variazione
Italia	4.529	3,18%	989	0,72%	3.540
Europa	101.254	71,17%	91.168	66,55%	10.086
America	20.188	14,19%	27.714	20,23%	(7.526)
Africa	11.068	7,78%	12.134	8,86%	(1.066)
Asia	5.236	3,68%	4.979	3,63%	257
Totale	142.275	100,00%	136.984	100,00%	5.291

Si precisa che il valore recuperabile dei crediti verso terzi è stato adeguato come di seguito riportato.

	31/12/15	Accantonamenti	Utilizzo economico	Utilizzo patrimoniale	Delta cambi e altri movimenti	30/06/16
Fondo svalutazione crediti	(5.455)	0	0	760	(1)	(4.696)
Totale	(5.455)	0	0	760	(1)	(4.696)

21 Rimanenze: Euro mgl 63.251 (Euro mgl 70.676)

La voce in commento si compone come segue.

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	61.423	68.267	(6.844)
Prodotti finiti e merci	1.530	1.575	(45)
Beni e materiali viaggianti	298	834	(536)
Totale	63.251	70.676	(7.425)

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce rimanenze.

	30/06/2016	%	31/12/2015	%	Variazione
Italia	6.547	10,35%	7.647	10,82%	(1.100)
Europa	19.352	30,60%	18.964	26,83%	388
America	33.838	53,50%	38.174	54,01%	(4.336)
Africa	3.514	5,56%	5.891	8,34%	(2.377)
Totale	63.251	100,00%	70.676	100,00%	(7.425)

Il decremento della voce in commento per lo più attribuibile alla vendita di materiali e ricambi nell'ambito di commesse non operative dell'area americana.

Per quanto attiene il settore estero va, inoltre, evidenziata una flessione registrata nell'area africana sostanzialmente riferita al completamento di alcuni fasi lavorative riferite alla Ferrovia Saida Tiaret in Algeria ed al conseguente utilizzo delle rimanenze in giacenza al 31 dicembre 2015.

Importi dovuti dai committenti: Euro mgl 1.493.075 (Euro mgl 1.242.991) Importi dovuti ai committenti: Euro mgl 384.471 (Euro mgl 411.459)

Le voci in commento sono analizzate come segue.

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
ATTIVITA' CORRENTI	30/00/2010	31/12/2013	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	16.341.123	13.405.951	2.935.172
Fondo rischi per perdite a finire	(20.161)	(10.865)	(9.296)
Totale Lavori su ordinazione	16.320.962	13.395.086	2.925.876
Acconti da committenti	(14.827.887)	(12.152.095)	(2.675.792)
Totale Importo dovuto dai Committenti	1.493.075	1.242.991	250.084
		1	
PASSIVITA' CORRENTI			
Lavori in corso su ordinazione	1.019.591	2.752.544	(1.732.953)
Fondo rischi per perdite a finire	(764)	(2.441)	1.677
Totale Lavori su ordinazione	1.018.827	2.750.103	(1.731.276)
Acconti da committenti	(1.077.912)	(2.816.261)	1.738.349
Subtotale	(59.085)	(66.158)	7.073
Anticipi contrattuali	(325.386)	(345.301)	19.915
Totale Importo dovuto ai Committenti	(384.471)	(411.459)	26.988

I lavori in corso, distintamente considerati fra i valori iscritti negli importi dovuti dai committenti e quelli riassunti negli importi dovuti ai committenti, hanno fatto rilevare, per il settore estero, un incremento con riferimento in particolare ai maggior volumi produttivi realizzati nel corso del primo semestre 2016 in Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo) e Russia (Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo) oltre per quanto attribuibile al Progetto Idroelettrico Muskrat Falls in Canada.

I lavori in corso crescono anche in ambito domestico, prevalentemente nel settore delle infrastrutture di trasporto (Linea 4 della Metropolitana di Milano, Maxi Lotto 2 del Quadrilatero Marche-Umbria).

Da evidenziare, infine, il decremento della posta anticipi contrattuali rilevato, soprattutto, per effetto del parziale recupero a valere sugli avanzamenti contrattuali maturati nel periodo di riferimento, nell'ambito dei lavori di realizzazione del (i) Raccordo autostradale di San Pietroburgo in Russia, (ii) del progetto idroelettrico Muskrat Falls in Canada e del (iii) Terzo Ponte sul Bosforo e dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia. Tale effetto risulta, peraltro, parzialmente compensato da quanto incassato nel primo semestre 2016 in Cile per l'estensione del Progetto Minerario Chuquicamata Sotterraneo e per la realizzazione dell'E-ELT (European Extremely Large Telescope) di Cerro Armazones.

23 Crediti Commerciali: Euro mgl 663.463 (Euro mgl 692.994)

La posta dei crediti commerciali presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa Euro mgl 29.531 ed è composta come segue.

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti verso clienti	634.423	678.925	(44.502)
Crediti verso società partecipate	41.630	26.872	14.758
Fondi svalutazione	(12.590)	(12.803)	213
Totale	663.463	692.994	(29.531)

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce in commento.

	30/06/2016	%	31/12/2015	%	Variazione
Italia	223.465	33,68%	213.896	30,87%	9.569
Europa	151.050	22,77%	136.009	19,63%	15.041
America	277.700	41,86%	325.919	47,03%	(48.219)
Africa	11.217	1,69%	16.395	2,37%	(5.178)
Asia	31	0,00%	775	0,11%	(744)
Totale	663.463	100,00%	692.994	100,00%	(29.531)

Da evidenziare, riguardo alla composizione geografica dei crediti commerciali, una contrazione rilevata nell'area Americana.

Per quanto attiene le assunzioni formulate dal Management della Capogruppo circa la recuperabilità dei crediti verso il governo venezuelano, non essendo intervenute nel corso del primo semestre 2016 significative novità in merito, si rimanda a quanto più compiutamente descritto nelle note esplicative al bilancio consolidato del 31/12/2015.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito indicata.

	31/12/15	Accantonamenti	Utilizzo economico	Utilizzo patrimoniale	Delta cambi ed altri movimenti	30/06/16
Fondo svalutazione crediti	(11.037)	(226)	0	0	0	(11.263)
Fondo svalutazione interessi mora	(1.766)	0	0	439	0	(1.327)
Totale	(12.803)	(226)	0	439	0	(12.590)

24 Crediti tributari: Euro mgl 131.477 (Euro mgl 138.645)

La voce in commento si compone come segue.

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti per imposte indirette	124.986	89.238	35.748
Crediti per imposte dirette	6.689	49.605	(42.916)
Fondi svalutazione	(198)	(198)	0
Totale	131.477	138.645	(7.168)

L'incremento della voce "crediti per imposte indirette" è rilevato soprattutto con riferimento alle commesse in corso di realizzazione in Turchia. Si riferisce nella sostanza ai crediti IVA, maturati su commesse strutturalmente a credito in virtù del particolare regime fiscale applicabile. Dalle informazioni disponibili alla data della presente relazione finanziaria semestrale è, peraltro, previsto lo smobilizzo delle somme in parola entro il primo semestre 2017.

Diminuiscono, di contro, i "Crediti per imposte dirette" per effetto dell'intervenuto incasso di parte dei crediti Fiscali determinati in applicazione delle norme di specifico riferimento avuto riguardo ai sistemi previsti per neutralizzare la doppia imposizione sui redditi prodotti all'estero tramite stabili organizzazioni.

25 Disponibilità liquide: Euro mgl 327.011 (Euro mgl 611.263)

Le disponibilità liquide decrescono rispetto all'esercizio 2015 di Euro mgl 284.252 e risultano composte come segue.

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari e postali	326.547	610.656	(284.109)
Denaro e valori in cassa	464	607	(143)
Totale	327.011	611.263	(284.252)

In termini di composizione geografica la voce in commento è analizzata come segue.

	30/06/2016	%	31/12/2015	%	Variazione
Italia	116.382	35,59%	192.301	31,46%	(75.919)
Europa	123.540	37,78%	285.673	46,73%	(162.133)
America	77.506	23,70%	104.080	17,03%	(26.574)
Africa	3.167	0,97%	22.828	3,73%	(19.661)
Asia	6.416	1,96%	6.381	1,04%	35
Totale	327.011	100,00%	611.263	100,00%	(284.252)

25.1 Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

La dinamica dei flussi finanziari del primo semestre 2016, evidenzia un decremento complessivo delle disponibilità liquide nette di Euro mgl 284.252, contro un decremento di Euro mgl 106.295 rilevato nel corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente. Tale decremento è in sintesi dovuto al sostegno finanziario erogato nel semestre di riferimento alle opere in corso di realizzazione nel rispetto puntuale delle obbligazioni contrattuali sottoscritte.

Flussi di cassa dalle attività operative

Il flusso finanziario assorbito dalle attività operative nel primo semestre 2016, pari a Euro mgl 302.522 riflette gli effetti:

- del supporto garantito per il completamento della Fase 1 dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, incluso il Ponte sulla Baia di Izmit, nonché del Terzo Ponte sul Bosforo In Turchia;
- dello sviluppo delle attività in corso in Russia (Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo, WHSD di San Pietroburgo), Canada (Progetto Idroelettrico Muskrat Falls) ed Italia (Quadrilatero Marche-Umbria e Metropolitana di Milano Linea 4);
- della dinamica degli anticipi contrattuali, caratterizzata da un drenaggio di risorse, a seguito del fatto
 che agli incassi registrati in Cile a fronte delle recenti acquisizioni (estensione del Progetto Minerario
 Chuquicamata Sotterraneo e realizzazione dell'E-ELT di Cerro Armazones) si sono contrapposti i
 rimborsi progressivi relativi ai contratti per la realizzazione dell'Impianto Idroelettrico Muskrat Falls
 (Canada), del WHSD di San Pietroburgo (Russia) e delle iniziative in corso in Turchia;
- del supporto al sistema dei Subappaltatori e dei Fornitori impegnati nelle opere che maggiormente hanno contribuito alla determinazione dei ricavi operativi;

Per quanto attiene l'analisi dei flussi di cassa delle attività operativa va, inoltre, segnalato l'incasso dei crediti fiscali per imposte dirette che erano stati rilevati al termine dell'esercizio precedente per effetto dei

sistemi previsti per neutralizzare la doppia imposizione sui redditi prodotti all'estero tramite stabili organizzazioni.

Flussi di cassa dalle attività di investimento

Il flusso finanziario assorbito dalle attività d'investimento nel corso del 2016 è pari a Euro mgl 130.400 ed è riconducibile essenzialmente:

- Per Euro mgl 22.240, ai versamenti effettuati a titolo di equity e prestiti subordinati a favore della società di Progetto "Otoyol Isletme Ve Bakim A.S." titolare della concessione relativa all'Autostrada Gebze - Orhangazi – Izmir in Turchia;
- Per Euro mgl 15.065 ai prestiti subordinati erogati alla SPV "Ica Ic Ictas-Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu" che sta sviluppando l'iniziativa in Concessione relativa al Terzo Ponte sul Bosforo e Northern Marmara Highway in Turchia;
- Per Euro mgl 39.534 al capitale investito nell'iniziativa in concessione in corso in Cile avente ad oggetto la progettazione, realizzazione e successiva gestione dell'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago del Cile;
- Per Euro mgl 14.380 alle somme erogate per il pagamento del corrispettivo pattuito in relazione all'acquisto del complesso industriale Quadrilatero perfezionato nel corso del secondo semestre 2015:
- Per la quota residua principalmente al capitale investito in dotazioni tecniche e attrezzature per contratti di costruzione.

Flussi di cassa dalle attività di finanziamento

Nel corso del primo semestre 2016, la gestione delle attività di finanziamento ha prodotto disponibilità finanziarie per Euro mgl 148.671. Tali flussi sono essenzialmente relativi a disponibilità liquide nette acquisite a seguito dell'utilizzo parziale (Euro mgl 100.000) della revolving credit facility, nonché delle ulteriori linee di credito committed e uncommitted in essere. Tale effetto risulta peraltro in parte mitigato dalle disponibilità liquide impiegate per il pagamento dei dividendi agli azionisti della capogruppo Euro mgl 19.524.

Si precisa, in ultimo, che per il primo semestre 2016 così come per il periodo comparativo, non sono presenti flussi finanziari netti attribuibili alle attività operative cessate.

Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate: Euro mgl 116.255 (Euro mgl 0)

Il management della Capogruppo è impegnato un programma di dismissione di alcuni *asset* in Concessione secondo le linee guida previste dal piano strategico 2016-2020. In base alle informazioni disponibili alla data di redazione della presente relazione finanziaria semestrale, risulta altamente probabile che la dismissione degli *asset* di seguito riportati sia completata entro il primo semestre 2017, ragione per cui a partire dal 30 Giugno 2016 tali attività sono state classificate nella voce in commento.

Re.Consult Infrastrutture S.p.A. (Euro mgl 114.651)

Astaldi, per il tramite della controllata Astaldi Concessioni, unitamente con le Società CIF, IL, INFRA e 2G, ha sottoscritto con Abertis, Società spagnola, l'accordo per la cessione di Re.Consult, Società veicolo che detiene il 44,85% di A4 Holding. La partecipazione detenuta da Astaldi, pari al 31,85%, è stata valutata in circa 130 milioni di euro. Il pagamento del prezzo è stato fissato allo scadere del 78° mese successivo alla closing date, pertanto, Astaldi e gli altri venditori hanno strutturato una operazione di cessione pro-soluto del credito, che consentirà alla Società di incassare l'importo netto di circa 110 milioni di euro alla chiusura dell'operazione, fissato per fine settembre 2016. Relativamente alle condizioni sospensive previste nel

contrato di cessione, si segnala che, come più ampiamente commentato nella nota a commento degli Eventi successivi alla data di Bilancio, risulta intervenuta l'autorizzazione Antitrust ed è stato acquisito il nulla osta da parte dell'Ente Concedente (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), mentre si è ancora in attesa dell'approvazione da parte del CIPE relativamente all'estensione dell'Autostrada A31 Valdastico Nord.

Aguas de San Pedro S.A. de C.V. (Euro Mgl 1.604)

In data 30 maggio u.s. la Società Controllata Astaldi Concessioni ha sottoscritto con Acea S.p.A. un contratto preliminare di compravendita per la cessione di n.23.985 azioni della Società Aguas de San Pedro S.A. de C.V. rappresentative del 15% del Capitale della stessa Partecipata ad un valore complessivo pari ad Euro mgl 1.604 (di cui Euro mgl 184 per dividendi deliberati dalla Società Partecipata e non ancora distribuiti) corrispondente al valore di carico delle attività in parola. Il closing dell'operazione è previsto entro il 30 settembre 2016 ed è subordinato ad alcune condizioni, tra cui l'autorizzazione antitrust.

27 Patrimonio netto: Euro mgl 590.051 (Euro mgl 637.031)

27.1 Capitale sociale: Euro mgl 196.850 (Euro mgl 196.850)

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è rappresentato da n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2 ed ammonta ad Euro mgl 196.850.

Alla data del 30 giugno 2016, secondo le risultanze del Libro Soci e da altre informazioni al riguardo obbligatorie ai sensi di legge (ex-art 120 del D.Lgs. 58/98), gli azionisti della Astaldi S.p.A., titolari di una partecipazione superiore al 2%, sono di seguito indicati.

AZIONISTA DIRETTO	Numero azioni	Quota %
Fin.Ast S.r.I.	39.605.495	40,239%
Finetupar International S.A.	12.327.967	12,525%
Totale Fin.Ast. S.r.I.	51.933.462	52,764%
FMR LLC	5.150.042	5,232%
NORGES BANK	2.033.061	2,066%
Totale azionisti titolari di partecipazioni rilevanti	59.116.565	60,062%
Azioni proprie	688.338	0,699%
Mercato	38.619.997	39,238%
Totale generale	98.424.900	100,000%

Alla data del 30 giugno 2016 le azioni in circolazione risultano essere, pertanto, pari a 97.736.562 (97.624.130 azioni al 31/12/2015) e registrano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di n. 112.432 azioni così determinato:

Azioni in circolazione nell'esercizio 2016	
01/01/2016	97.624.130
Uscite per buy back	(306.276)
Entrate per buy back	217.296
Entrate a servizio del piano di Stock Grant	201.412
30/06/2016	97.736.562

Le azioni della Capogruppo progressivamente consegnate ai dipendenti a valere sul piano di Stock Grant, alla data di chiusura dell'esercizio, sono pari a n. 1.625.130 azioni (1.423.718 azioni a fine 2015).

27.2 Altri strumenti finanziari attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione

Nel corso del 2013, la Capogruppo ha collocato presso investitori qualificati italiani ed esteri un prestito obbligazionario Equity Linked con durata di sei anni, d'importo nominale complessivo pari a Euro mln 130.

Dal mese di gennaio dell'esercizio 2014 le obbligazioni possono diventare convertibili in azioni ordinarie della Società, esistenti o di nuova emissione. Il prezzo di conversione delle obbligazioni è stato fissato a Euro 7,3996, che incorpora un premio di conversione pari al 35% rispetto al prezzo medio ponderato per i volumi delle azioni Astaldi scambiate sulla Borsa Italiana nell'arco temporale compreso tra il lancio dell'operazione e il pricing pari a Euro 5,4812.

La Capogruppo ha la facoltà di regolare ogni eventuale conversione mediante pagamento per cassa o una combinazione di azioni ordinarie e cassa (cash settlement option).

A tal fine l'assemblea degli azionisti, in data 23 aprile 2013, ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio del prestito obbligazionario Equity Linked, in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo massimo di nominali Euro mgl 35.137, da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 17.568.517 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 2,00, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione. Il numero di azioni al servizio della eventuale conversione verrà determinato dividendo l'importo nominale delle obbligazioni, in relazione alle quali sarà presentata la richiesta di conversione, per il prezzo di conversione.

Si precisa inoltre che alla data di riferimento del presente bilancio semestrale consolidato non sono state presentate alla Capogruppo richieste di conversione.

27.3 Azioni proprie possedute dalla Capogruppo: Euro mgl 1.377 (Euro mgl 1.602)

Le azioni proprie possedute dalla Capogruppo al termine del periodo sono pari a n. 688.338 equivalenti allo 0,699% del capitale sociale (800.770 azioni nel 2015), il cui valore nominale, pari a Euro mgl 1.377, è stato contabilizzato, in accordo con quanto statuito dai principi contabili internazionali, a diminuzione del Capitale Sociale.

27.4 Riserve di patrimonio netto: Euro mgl 358.065 (Euro mgl 355.280)

La composizione del raggruppamento riserve di patrimonio netto è rappresentata nella tabella che segue.

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Riserva Legale	33.062	31.141	1.921
Riserva Straordinaria	314.253	296.328	17.925
Utili / (Perdite) a nuovo	161.250	118.891	42.359
Altre riserve	(2.174)	(311)	(1.863)
Altre componenti del conto economico complessivo	(181.395)	(107.766)	(73.629)
Fiscalità differita da altre componenti del conto economico complessivo	33.069	16.996	16.073
Totale	358.065	355.280	2.785

Riserva legale

La riserva legale si incrementa di Euro mgl 1.921 in relazione alla previsione normativa prevista dall'art. 2430 del Codice Civile.

Riserva Straordinaria

La riserva straordinaria si incrementa rispetto all'esercizio precedente per complessivi Euro mgl 17.925. Nel dettaglio:

- Euro mgl 16.781 come residuo della destinazione dell'utile del bilancio d'esercizio della Capogruppo del 2015;

- Euro mgl 1.253 come conseguenza delle operazioni di buy back;
- Euro mgl -109 sostanzialmente per effetto dell'utilizzo, da parte della controllata Consorzio Stabile Busi, della riserva in commento a copertura delle perdite maturate nel corso dell'esercizio 2015.

Riguardo alle operazioni di *buy back* si precisa che l'importo complessivo della Riserva per azioni proprie in portafoglio, costituita ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile ammonta a Euro mgl 4.336 portata, in applicazione dei principi contabili di riferimento, per Euro mgl 2.959, a riduzione della riserva straordinaria e per Euro mgl 1.377, corrispondente al valore nominale delle azioni proprie in portafoglio, a riduzione del capitale sociale.

Utili e perdite accumulati

Gli utili accumulati, che ammontano a Euro mgl 161.250, riassumono gli effetti economici derivanti dal consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate, nonché dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle imprese collegate e joint venture.

La posta in questione è altresì alimentata dalla contabilizzazione di operazioni di acquisizione di interessenze di minoranza relativamente ad entità già controllate dal Gruppo così come disciplinato dall'IFRS 10.

Dividendi distribuiti

Nel corso del 2016 sono stati pagati dividendi per Euro 19.524.321 (Euro 19.522.029 nel 2015). Il dividendo deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2016 di Euro 0,20 per azione (Euro 0,20 nel 2015), è stato pagato in data 11 maggio 2016, con stacco effettivo della cedola in data 9 maggio 2016; altresì parte dell'utile dello stesso esercizio 2015, Euro mgl 192, è stato destinato al Fondo ex-art 27 Statuto Sociale.

Altre riserve

La composizione del raggruppamento in commento è la seguente:

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Riserva di Stock Grant	1.053	2.045	(992)
Riserva di Transizione IFRS	(13.373)	(13.373)	0
Riserva prima applicazione IFRIC 12	10.396	10.396	0
Riserva da negoziazione azioni proprie	2.946	3.817	(871)
Altre	(3.196)	(3.196)	0
Totale	(2.174)	(311)	(1.863)

La riserva di Stock Grant rappresenta la valorizzazione delle azioni, che sono state assegnate ai dipendenti, ma non ancora consegnate, determinata sulla base del vigente regolamento e delle relative valutazione attuariali.

La riserva di Transizione IFRS rappresenta: (i) l'ammontare totale delle rettifiche rilevate nello stato patrimoniale di apertura del primo bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali, (ii) l'ammontare rilevato a seguito delle successive omologazioni di nuovi IFRS rispetto alla prima applicazione, (iii) il valore delle differenze cumulative di conversione esistenti alla data di passaggio agli IFRS non rideterminate a seguito dell'esercizio dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 par.13, (iv) nonché il valore delle differenze di consolidamento emerse dalle aggregazioni aziendali precedenti alla data di passaggio agli IFRS non rideterminate a seguito dell'esercizio dell'opzione prevista dall'IFRS 1 par. 13.

La riserva di prima applicazione IFRIC 12 è stata determinata, nell'ambito degli accordi per servizi in concessione, in sede di prima applicazione dell'interpretazione contabile "IFRIC 12", con riferimento specifico alla puntuale individuazione, misurazione e classificazione dei singoli investimenti (Financial Asset ovvero Intangible).

La riserva da negoziazione azioni proprie accoglie gli effetti progressivi (plusvalenza/minusvalenza) derivanti dal piano di *buy back*.

Le altre riserve accolgono componenti minori derivanti dalla valutazione ad equity di alcune imprese collegate.

Altre componenti del conto economico complessivo

Si rappresenta, di seguito, la composizione e la movimentazione delle altre componenti del conto economico complessivo.

Saldo 01/01/2015	Riserva di Cash Flow Hedge (49.767)	Riserva di conversione (52.535)	Attività finanziarie AFS (34)	Utili / Perdite attuariali (735)	Fiscalità differita da OCI 13.133	Totale (89.937)
Variazione da controllate e JO	691	1.139	0	263	(422)	1.671
Variazione da collegate, SPV e JV	(28.590)	21.650	63	89	4.285	(2.503)
Saldo 31/12/2015	(77.666)	(29.746)	29	(383)	16.996	(90.770)
Variazione da controllate e JO	(16.236)	6.795	0	(361)	3.874	(5.928)
Variazione da collegate, SPV e JV	(58.766)	(5.061)	0	0	12.199	(51.628)
Saldo 30/06/2016	(152.668)	(28.012)	29	(744)	33.069	(148.326)

Da evidenziare nell'ambito dell'analisi delle altre componenti del conto economico complessivo l'effetto negativo derivante dall'incremento della riserva di cash flow hedge essenzialmente attribuibile alle relazioni di copertura sui finanziamenti delle SPV che stanno sviluppando le iniziative in Concessione riferite all'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir e al Campus sanitario di Ankara Etlik in Turchia.

Tuttavia è importante sottolineare che i relativi costi dei finanziamenti – stabiliti in misura fissa con le relative relazioni di copertura – sono puntualmente recuperabili attraverso i profitti derivanti dalle singole iniziative, che ovviamente matureranno per competenza e stratificazione nei distinti esercizi di competenza. L'esposizione nel patrimonio netto di tale valore, che nella attuale situazione dei tassi di interesse appare significativamente negativa, va letta, pertanto, nella prospettiva appena rappresentata, della sua totale recuperabilità, non andando a costituire in definitiva un depauperamento del patrimonio netto di gruppo, ma soltanto una temporanea rappresentazione da intendersi come se i relativi finanziamenti venissero estinti tutti allo stesso momento.

27.5 Patrimonio netto di terzi: Euro mgl 5.004 (Euro mgl 5.626)

Il patrimonio netto di terzi sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente si movimenta essenzialmente per effetto delle componenti economiche complessive di periodo.

Di seguito si rappresenta la movimentazione delle altre componenti del conto economico complessivo di terzi.

	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva Di Conversione	Attività finanziarie AFS	Utili / Perdite attuariali	Fiscalità differita su OCI	Totale
Saldo 01/01/2015	(339)	142	0	(1)	80	(118)
Variazione del periodo	176	(1)	0	(6)	(42)	126
Saldo 31/12/2015	(164)	140	0	(7)	38	8
Variazione del periodo	(34)	91	0	(7)	11	61
Saldo 30/06/2016	(198)	232	0	(14)	50	69

27.6 Gestione del Capitale

Si fornisce di seguito l'informativa prevista dal principio contabile IAS 1 – par. 134.

A) Informazioni di carattere qualitativo

Il Gruppo intende per capitale sia gli apporti degli azionisti, sia il valore generato dal Gruppo medesimo in termini di risultati dalla gestione (utili a nuovo ed altre riserve). Al contrario il Gruppo non include nella suddetta definizione, le componenti di patrimonio netto rilevate a seguito della valutazione dei derivati di cash flow hedge, in quanto sono destinate, negli esercizi futuri, a trovare compensazione in componenti di reddito di segno opposto che consentiranno all'azienda di realizzare l'obiettivo della copertura.

Gli obiettivi identificati dal Gruppo, riguardo alla gestione del capitale, sono la creazione di valore per la

generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale, nonché il supporto allo sviluppo del Gruppo medesimo. Il Gruppo intende pertanto mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento da porre in rapporto al patrimonio netto e tenendo in considerazione la generazione di cassa dalle attività industriali con gli effetti derivanti dall'attività di investimento sia nel settore delle costruzioni, sia delle concessioni. Il tutto in piena coerenza con quanto previsto dal relativo Business Plan. Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati il Gruppo persegue il costante miglioramento della redditività delle linee di business nelle quali opera.

A completamento delle informazioni di tipo qualitativo si precisa che il Gruppo ha rispettato i livelli dei covenant finanziari previsti con riferimento ai finanziamenti corporate "committed" in essere con gli Istituti bancari finanziatori del Gruppo. Per maggiori approfondimenti, si rinvia alla successiva nota 28.

B) Informazioni di carattere quantitativo

Si riporta di seguito l'analisi quantitativa delle singole componenti del Capitale, così come definito nel paragrafo che precede.

	30/06/2016	31/12/2015
A - Indebitamento Finanziario complessivo	(1.378.430)	(988.526)
Patrimonio Netto Totale	590.051	637.031
Meno somme accumulate nel patrimonio relative alla copertura dei flussi finanziari	(152.866)	(77.830)
B - Capitale Rettificato	742.917	714.861
C - Rapporto Debiti/Capitale (A/B)	1,86	1,38

28 Passività finanziarie

28.1 Passività finanziarie non correnti: Euro mgl 1.447.759 (Euro mgl 1.288.473)*

Le passività finanziarie non correnti mostrano un incremento complessivo pari a Euro mgl 159.286 e sono composte come segue.

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Obbligazioni Convertibili	130.000	130.000	0
Obbligazioni senior unsecured	750.000	750.000	0
Prestiti Obbligazionari Valore nominale	880.000	880.000	0
Commissioni di emissione e collocamento	(6.744)	(7.772)	1.028
Fair Value Opzione di Cash Settlement	1.911	6.925	(5.014)
Totale Prestiti Obbligazionari	875.167	879.153	(3.986)
Finanziamenti Bancari	540.825	394.222	146.603
Mutui assistiti da garanzie reali	4.540	4.708	(168)
Debiti finanziari leasing	15.070	15.655	(585)
Debiti verso banche e Società di leasing - Valore Nominale	560.435	414.585	145.850
Commissioni su finanziamenti	(16.685)	(14.182)	(2.503)
Derivati di copertura	27.252	7.328	19.924
Totale Debiti Vs banche e Società di Leasing	571.003	407.731	163.272
Debiti verso altri finanziatori	9	9	0
Debiti finanziari verso imprese collegate e joint ventures	1.580	1.580	0
Totale	1.447.759	1.288.473	159.286

^(*) Incluse nella PFN per un valore di Euro mgl 1.417.006 (2015: Euro mgl 1.272.631).

Il generale incremento mostrato dalla posta in commento, rispetto all'esercizio 2015, va messo in relazione agli investimenti effettuati, in Turchia, nel settore delle concessioni e più in generale al finanziamento del capitale investito nell'ambito delle commesse in corso di realizzazione.

Con riferimento al settore delle Concessioni va, inoltre, precisato che il relativo debito è per sua stessa natura "No Recourse" o, comunque, autoliquidante, anche tenuto conto dei diritti di credito garantiti dal concedente.

Prestiti Obbligazionari

La posta "obbligazioni" contiene oltre al valore nominale dei prestiti, determinato ed espresso sulla base del relativo costo ammortizzato, anche il fair value dell'opzione di cash settlement pari ad Euro mgl 1.911 relativa al prestito obbligazionario *Equity Linked* avente scadenza 2019.

Tale opzione conferisce al sottoscrittore la facoltà di esercitare il diritto di conversione nella finestra temporale dal 01/02/2014 fino a scadenza.

Al 30 giugno 2016 i prestiti obbligazionari del Gruppo risultano così suddivisi:

- Prestito obbligazionario Equity Linked, senior unsecured, emesso in gennaio 2013 riservato a investitori qualificati italiani ed esteri. Il prestito obbligazionario, del valore nominale di complessivi Euro mgl 130.000, ha una durata di 6 anni (scadenza 31 gennaio 2019) e ha una cedola semestrale a tasso fisso pari al 4,50% annuo, pagabile il 31 gennaio ed il 31 luglio di ogni anno. Le obbligazioni possono diventare convertibili in azioni ordinarie della Società esistenti o di nuova emissione a partire dal 1 Febbraio 2014, salva la facoltà della Società di regolare ogni eventuale richiesta di conversione mediante la consegna di azioni ordinarie, ovvero tramite il pagamento per cassa o attraverso una combinazione di azioni ordinarie e cassa (la cd. cash settlement option). Il prezzo di conversione delle obbligazioni, è stato fissato in Euro 7,3996 e incorpora un premio di conversione pari al 35% rispetto al prezzo medio delle azioni Astaldi scambiate sulla Borsa Italiana il 14 gennaio 2013.
- Prestito obbligazionario senior unsecured emesso a Dicembre 2013, a tasso fisso, per un importo di Euro mgl 500.000, con scadenza nel 2020. Le obbligazioni hanno una cedola semestrale del 7,125% annuo e il prezzo di emissione è pari al 100%. Integrazione sempre a dicembre 2013 del suddetto prestito obbligazionario senior unsecured a tasso fisso per un importo di Euro mgl 100.000, con scadenza nel 2020 (cd. 1° Tap). Le obbligazioni, aventi le medesime caratteristiche, termini e condizioni di quelle emesse ai sensi dell'analogo prestito senior per Euro mln 500 e con esse interamente fungibili, sono state collocate a un prezzo pari al 102,25 del loro valore nominale dalle stesse banche che hanno agito per il collocamento del primo prestito senior unsecured.
- Ulteriore Integrazione a febbraio 2014, del prestito obbligazionario senior unsecured a tasso fisso
 emesso a dicembre 2013, per un importo di Euro mgl 150.000 con scadenza nel 2020 (cd. 2° Tap). Le
 obbligazioni, aventi le medesime caratteristiche, termini e condizioni di quelle emesse ai sensi
 dell'analogo prestito senior per Euro mln 500 e con esse interamente fungibili, sono state collocate a un
 prezzo pari al 105,00 del loro valore nominale dalle stesse banche che hanno agito per il collocamento
 del prestito senior unsecured originario.

In relazione all'indicazione della misura del fair value dei prestiti obbligazionari si precisa che, sulla base dei prezzi di mercato rilevati a fine semestre 2016, il valore delle note relative all'*Equity Linked* risulta essere pari a Euro mgl 90,53 mentre il valore delle obbligazioni senior unsecured è pari a Euro mgl 98,45.

Il fair value totale dei prestiti obbligazionari alla data del 30 giugno 2016 risulta pertanto essere pari ad Euro mgl 856.056.

Finanziamenti Bancari e Mutui Assistiti da Garanzie reali

Tra le principali operazioni di finanziamento bancario effettuate nel corso del primo semestre 2016 si segnalano:

- Finanziamento bilaterale "committed" di Euro mln 12, sottoscritto a Gennaio 2016 con Banco Do Brasil e avente scadenza finale Dicembre 2016.
- Finanziamento bilaterale "committed" di Euro mln 11, sottoscritto a Gennaio 2016 con Banco Do Brasil e avente scadenza finale Dicembre 2017.
- Finanziamento bilaterale "committed" di Euro mln 30, sottoscritto a Gennaio 2016 con il Credito Valtellinese (controgarantito da SACE per il 50% dell'importo) e avente scadenza finale Dicembre 2017.
- Finanziamento bilaterale "committed" di Euro mln 45, sottoscritto a Febbraio 2016 con Bnp Paribas (controgarantito da SACE per il 70% dell'importo) e avente scadenza finale Luglio 2017.
- Finanziamento bilaterale "committed" di Euro mln 10, sottoscritto a Maggio 2016 con Banco Do Brasil e avente scadenza finale Maggio 2017.

Per quanto riguarda le operazioni di rimborso di finanziamento effettuate nel corso del primo semestre 2016 si segnala il rimborso del finanziamento "committed" di Euro mln 30 sottoscritto a Maggio 2013 con Banca del Mezzogiorno e scaduto a Giugno 2016.

Nella tabella di seguito si riportano i dati essenziali relativi alle principali linee di finanziamento bancario del Gruppo in essere al 30 giugno 2016.

Tipologia di Finanziamento	Società	Outstanding 30/06/16	Data Stipula	Scadenza*
Bilaterale - BNP Paribas	Astaldi S.p.A.	45.000	22/02/2016	31/07/2017
Bilaterale - Cariparma	Astaldi S.p.A.	50.000	27/06/2014	27/06/2017
Bilaterale - Banco do Brasil	Astaldi S.p.A.	12.000	07/01/2016	30/12/2016
Bilaterale - Banco do Brasil	Astaldi S.p.A.	11.000	07/01/2016	P.A. 27/12/2017
Bilaterale - Banco Popolare	Astaldi S.p.A.	20.000	13/07/2015	P.A. 31/01/2018
Bilaterale - Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A.	Astaldi S.p.A.	43.905	06/03/2015	P.A. 31/03/2018
Bilaterale - Banco do Brasil	Astaldi S.p.A.	17.333	29/05/2015	P.A. 11/05/2018
Bilaterale - Banco do Brasil	Astaldi S.p.A.	10.000	04/09/2015	P.A. 17/08/2018
Bilaterale - Banco do Brasil	Astaldi S.p.A.	10.000	20/05/2016	12/05/2017
Bilaterale - Banca popolare dell'Emilia Romagna	Astaldi S.p.A.	20.000	30/06/2015	P.A. 30/06/2018
Bilaterale - Banca Carige	Astaldi S.p.A.	4.315	19/10/2015	P.A. 30/06/2019
Bilaterale - Credito Valtellinese	Astaldi S.p.A.	22.500	28/01/2016	P.A. 31/12/2017
Pool	Astaldi S.p.A.	300.000	07/11/2014	07/11/2019
Pool	Astaldi S.p.A.	52.500	22/12/2014	P.A. 31/07/2018
Pool	Societad Conc. Metr. de Salud	77.468	27/04/2016	P.A. 30/10/2026
Altri Finanziamenti Corporate		514.302		
Totale Finanziamenti Bancari		1.210.323		
di cui non corrente		545.365		
di cui corrente		664.958		

^{*}P.A. = con Piano d'ammortamento

Si segnala che è stato raggiunto con le principali banche finanziatrici l'accordo per l'adeguamento dei relativi covenant ai nuovi obiettivi di piano strategico per il periodo 2016-2020. I nuovi covenant, definiti secondo un principio di coerenza con i piani di sviluppo attesi per il Gruppo, si posizionano su livelli superiori rispetto a quelli fissati in precedenza e garantiscono la flessibilità necessaria per affrontare il nuovo ciclo di programmazione industriale. Al 30 giugno 2016 i limiti dei covenant da rispettare risultano essere i seguenti:

- Rapporto tra *Net Financial Indebtedness*¹⁰ (NFI) e *Net Worth*¹⁰ (NW) minore o uguale a 2,40x;
- Rapporto tra Net Financial Indebtedness¹⁰ (NFI) ed EBITDA minore o uguale a 5,40x;
- Priority Leverage Ratio¹⁰ minore o uguale a 0,5x.

¹⁰ Misure convenzionalmente stabilite dai vigenti contratti di finanziamento.

Oltre ai *covenant* finanziari, i contratti di finanziamento disciplinano ulteriori fattispecie, in linea con la prassi internazionale, quali quelle relative al *pari passu*, *negative pledge* e *change of control*.

Tutti i covenant al 30 giugno 2016 risultano rispettati.

Debiti finanziari per leasing

Il Gruppo, nel corso del primo semestre 2016, ha sottoscritto contratti di leasing finanziario per Euro mgl 2.024. I contratti hanno interessato beni materiali riguardanti le classi fiscali di automezzi pesanti, impianti e macchinari generici, impianti e macchinari specifici, costruzioni leggere, escavatori e pale meccaniche; tali contratti prevedono la clausola dell'opzione di riscatto. La seguente tabella riporta l'importo dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari e il valore attuale dei canoni stessi:

	30/06/2016		31/12/2015	
	Canoni	Valore attuale	Canoni	Valore attuale
Entro un anno	7.767	6.767	10.232	9.256
Oltre un anno ed entro cinque anni	12.716	10.538	12.563	10.271
Oltre cinque anni	4.779	4.532	5.993	5.384
Totale canoni di leasing	25.262		28.788	
Oneri finanziari	3.425		3.877	
Valore attuale	21.837	21.837	24.911	24.911

28.2 Passività finanziarie correnti: Euro mgl 680.880 (Euro mgl 655.726)*

Le passività finanziarie correnti mostrano un incremento complessivo pari a Euro mgl 25.154 rispetto all'anno precedente e si compongono come segue.

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Ratei passivi Prestito Obbligazionario	6.282	6.494	(212)
Commissioni di emissione e collocamento	(2.031)	(1.959)	(72)
Totale Prestiti Obbligazionari	4.252	4.535	(283)
Finanziamenti bancari correnti	514.442	520.286	(5.844)
Parte corrente finanziamenti m/l termine	150.286	118.543	31.743
Mutui assistitti da garanzie reali - parte corrente	230	233	(3)
Debiti finanziari leasing	6.767	9.256	(2.489)
Debiti verso banche e società di leasing Valore nominale	671.725	648.318	23.407
Commissioni su finanziamenti	(5.909)	(5.469)	(440)
Ratei passivi interessi su finanziamenti bancari	5.265	3.327	1.938
Derivati di copertura	5.547	5.015	532
Totale Debiti vs Banche e società di Leasing	676.628	651.191	25.437
Totale	680.880	655.726	25.154

^(*) Incluse nella PFN per un valore di Euro mgl 675.333 (2015: Euro mgl 650.711).

La voce "Prestiti obbligazionari" si riferisce al rateo delle cedole maturate e non ancora liquidate, rettificata di quota parte dei costi di emissione e collocamento in modo da riflettere il valore a scadenza delle obbligazioni calcolato sulla base dell'interesse effettivo.

28.3 Derivati di copertura

I principali input utilizzati per la valutazione al fair value degli strumenti finanziari di copertura comprendono i tassi di interesse, le curve di rendimento ed i tassi di cambio osservabili sul mercato.

Rischio di tasso d'interesse

Al 30 giugno 2016 il valore nozionale residuo delle coperture in derivati su rischio tasso di interesse ammonta complessivamente a Euro mgl 605.701 di cui Euro mgl 7.331 non in Hedge Accounting.

La percentuale di debito a tasso fisso, anche considerando l'emissione del prestito obbligazionario senior unsecured di Euro mgl 750.000 e del Bond Equity Linked di Euro mgl 130.000, risulta pari a circa il 60% del debito lordo complessivo del Gruppo.

Le suddette coperture hanno determinato un impatto a Patrimonio Netto (Riserva di Cash Flow Hedge) di Euro mgl 27.619.

Nelle seguenti tabelle sono dettagliate le suddette operazioni, tutte ispirate a principi di copertura dei flussi finanziari, suddivise fra quelle in *Cash Flow Hedging* e quelle per le quali il Gruppo Astaldi ha valutato di non applicare l'*Hedge Accounting*.

Tipologia Derivato	Sottostante	Nozionale Residuo 30/06/16	Fair Value 30/06/16	Fair Value 31/12/15
IRS	Indebitamento M/L Termine	598.370	(27.817)	(11.714)
Totale		598.370	(27.817)	(11.714)

Con riferimento alle suddette coperture in Hedge Accounting, la variazione di valore ha impattato soprattutto sul Patrimonio Netto del Gruppo, determinando un valore finale della riserva di *Cash Flow Hedge* di Euro mgl 27.619.

Di seguito è riportato il dettaglio della movimentazione della riserva di Cash Flow Hedge nel corso del 1° semestre 2016.

Riserva di cash flow hedge - rischio di tasso	30/06/16	31/12/15
Riserva iniziale	(11.547)	(12.412)
Impatto a RCFH al netto del rilascio a c/economico	(16.270)	865
Riserva finale	(27.817)	(11.547)
Inefficacia	0	(168)

Per quanto riguarda, invece, le operazioni alle quali non è stato applicato l'Hedge accounting, le variazioni di valore di tali strumenti finanziari sono state rilevate direttamente a conto economico.

Tipologia Derivato	Sottostante	Nozionale Residuo 30/06/16	Fair Value 30/06/16	
IRS	Indebitamento M/L Termine	7.331	(231)	(589)
Totale		7.331	(231)	(589)

Rischio di cambio

Al 30 giugno 2016 il valore nozionale delle coperture in essere relative al rischio cambio, convertite in Euro, ammonta complessivamente a Euro mln 82.998. Tali strumenti essendo a copertura di crediti e debiti, per loro natura non vengono ricompresi in Hedge Accounting ed il loro Fair Value determina un impatto a Conto Economico.

Tipologia Derivato	Sottostante	Nozionale Residuo 30/06/16	Fair Value 30/06/16	Conto Economico
Forward Sell RUB / Buy EUR	Copertura debiti denominati in EUR	5.000	(355)	(355)
Forward Sell RUB / Buy EUR	Copertura debiti denominati in EUR	5.000	(370)	(370)
Forward Sell CAD / Buy EUR	Copertura Crediti denominati in CAD	6.952	(2)	(2)
Forward Sell CAD / Buy EUR	Copertura Crediti denominati in CAD	27.809	(331)	(331)
Forward Sell CAD / Buy EUR	Copertura Crediti denominati in CAD	38.237	(454)	(454)
Totale		82.998	(1.512)	(1.512)

28.4 Posizione Finanziaria Netta

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti, come richiesto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005.

B Ti	Cassa		30/06/2016	31/12/2015
B Ti				
			327.011	611.263
	Titoli detenuti per la negoziazione		1.189	1.153
C Li	iquidità	(A+B)	328.200	612.416
С	Crediti finanziari a breve termine		25.262	33.226
di	li cui verso parti correlate		1.155	1.975
D C	Crediti finanziari correnti		25.262	33.226
E D	Debiti bancari correnti		(513.799)	(518.144)
F Q	Quota corrente debiti per obbligazioni emesse		(4.252)	(4.535)
G P	Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(150.516)	(118.776)
н а	Altri debiti finanziari correnti		(6.767)	(36.821)
I In	ndebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)	(675.333)	(678.276)
J In	ndebitamento finanziario corrente netto	(I+D+C)	(321.871)	(32.634)
K D	Debiti bancari non correnti		(528.680)	(384.748)
L O	Obbligazioni emesse		(873.256)	(872.228)
di	li cui verso parti correlate		(13.000)	(13.000)
M A	Altri debiti non correnti		(15.070)	(15.655)
N In	ndebitamento finanziario non corrente	(K+L+M)	(1.417.006)	(1.272.631)
O In	ndebitamento finanziario netto Attività continuative	(J+N)	(1.738.877)	(1.305.265)
С	Crediti finanziari non correnti		35.731	38.140
Р	Prestiti Subordinati		243.274	236.691
di	li cui verso parti correlate		234.127	231.649
Р	Parte non corrente dei diritti di credito da attività in concessione		81.442	41.907
P C	Crediti finanziari non correnti		360.447	316.739
Q In	ndebitamento finanziario complessivo	(O+P)	(1.378.430)	(988.526)

L'indebitamento finanziario complessivo tiene conto, oltre che dell'indebitamento finanziario netto (lettera O dello schema che precede) determinato secondo quanto previsto dalla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, anche dei crediti finanziari non correnti, per lo più, nei confronti di Joint Ventures e Special Purpose Vehicles costituite per le attività in Project Financing. Per quanto attiene quest'ultime entità, si precisa che la Posizione Finanziaria netta del Gruppo Astaldi include per Euro mgl 73.315 il debito *no-recourse* della controllata "Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A." titolare della Concessione relativa alla costruzione e gestione del nuovo Ospedale "Hospital Félix Bulnes" in Santiago del Cile.

Si evidenzia infine che la Società Capogruppo possiede azioni proprie in portafoglio pari a Euro mgl 4.336 che determinano un risultato della posizione finanziaria complessiva per un ammontare pari ad Euro mgl 1.374.094. Si precisa inoltre che la posizione finanziaria netta, anche in termini comparativi, non contiene la valorizzazione dei derivati funzionali all'attività di copertura, i quali, per loro natura, non rappresentano valori finanziari.

Si precisa inoltre che le liquidità disponibili (Euro mgl 328.200) unitamente alla possibilità di utilizzo di linee di credito revolving, sia committed che uncommitted, disponibili (complessivamente pari a circa Euro mgl 548.601), conferiscono al Gruppo una adeguata capacità di fare fronte agli impegni finanziari pianificati.

29 Altre passività

29.1 Altre Passività non correnti: Euro mgl 6.356 (Euro mgl 15.257)

Lo scostamento rilevato dalla posta in commento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente è essenzialmente riferito alla riclassifica nelle altre passività correnti del debito verso Simest S.p.A. (Euro mgl 11.593) per l'acquisizione delle quote di minoranza della società controllata Inversiones Assimco Limitada. Tale riclassifica si è resa necessaria poiché dai relativi accordi contrattuali è previsto il pagamento del corrispettivo della cessione entro il 30 giugno 2017.

29.2 Altre Passività correnti: Euro mgl 173.153 (Euro mgl 230.698)*

Le altre passività correnti ammontano a Euro mgl 173.153 e sono composte come segue.

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso imprese collegate e joint ventures	3.115	5.066	(1.951)
Debiti verso altre imprese	1.318	1.313	5
Debiti verso il personale	30.743	19.163	11.580
Debiti verso enti previdenziali	13.481	13.934	(453)
Ratei e risconti passivi	8.289	4.167	4.122
Altri	116.207	187.055	(70.848)
Totale	173.153	230.698	(57.545)

^(*) Incluse nella PFN per un valore di Euro mgl 0 (2015: Euro mgl 27.565).

La voce "Altri" diminuisce rispetto all'esercizio 2015 per Euro 70.848, con riferimento principalmente al settore estero. Tale posta contiene nella sostanza gli effetti del consolidamento delle entità operative del Gruppo relativamente ai rapporti in essere nei confronti dei diversi consociati in iniziative comuni.

Crescono, di contro, i "Debiti verso il personale" come conseguenza del costante sviluppo delle attività produttive, che ha richiesto un maggiore impiego di risorse umane.

Riguardo ai rapporti verso le imprese collegate, Joint Venture e SPV, si rinvia per maggiori dettagli alla successiva nota 35 recante l'informativa sulle parti correlate.

Da segnalare, infine, che i debiti verso imprese collegate, Joint Venture e SPV per quote di capitale da versare non ancora richiamate dai singoli Consigli di Amministrazione, sono stati riclassificati, in continuità con il precedente esercizio, a diretta riduzione dei rispettivi valori di carico delle partecipazioni.

30 Fondi per benefici ai dipendenti: Euro mgl 8.068 (Euro mgl 8.057)

Il valore della voce in commento, nonché le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, sono sintetizzati nella tabella di seguito riportata.

	Piani pensionistici a benefici definiti	Passività per l'incentivo all'esodo	30/06/2016
a) Consistenza esercizio precedente	7.318	739	8.057
b) Incrementi dell'esercizio			
b.1) Costo previdenziale delle prestazioni correnti - Service Cost	411	0	411
b.2) Interessi passivi/oneri finanziari - Interest Cost	64	0	64
b.3) Utili (Perdite) Attuariali - Actuarial Gains or Losses	368	0	368
c) Utilizzi dell'esercizio e differenze cambio	(670)	(161)	(831)
d) Importo complessivo dell'obbligazione (Defined Benefit Obligation)	7.489	579	8.068

30.1 Piani pensionistici a benefici definiti

La voce in commento si riferisce per buona parte al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato disciplinato dall'articolo 2120 del codice civile.

Di seguito si riepilogano le principali assunzioni utilizzate ai fini della stima attuariale del trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2016:

- Tasso annuo di attualizzazione: 1,05%
- Tasso annuo di inflazione:
 - · 1,50% per il 2016
 - · 1,80% per il 2017
 - · 1,70% per il 2018
 - · 1,60% per il 2019
 - · 2,00% dal 2020 in poi
- Tasso annuo incremento TFR: 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali
- Tasso annuo di incremento salariale:
 - Dirigenti: 2,50%
 - · Quadri / Impiegati / Operai: 1,00%

30.2 Passività per l'incentivo all'esodo

La voce "passività per l'incentivo all'esodo" riflette la stima degli oneri connessi agli accordi intervenuti nel corso del 2014 – sulla base delle disposizioni previste dall'articolo 4, commi 1 – 7ter della Legge 92 del 2012 (cd Legge Fornero) – per la risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro di otto dipendenti della sede italiana.

In particolare l'accordo in parola, autorizzato dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale in data 27 novembre 2014, garantisce ai dipendenti in pensionamento anticipato una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe in base alle regole vigenti e la maturazione di ulteriori contributi figurativi necessari per il raggiungimento dei requisiti minimi di pensione.

In merito alle principali assunzioni utilizzate per determinare il valore attuale dell'obbligazione si precisa che il tasso di sconto è stato determinato con riferimento all'indice Eurirs a due anni (in linea con la durata del piano in esame).

31 Debiti commerciali: Euro mgl 970.263 (Euro mgl 1.013.237)

La voce in commento si compone come segue.

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso fornitori	900.578	938.064	(37.486)
Debiti verso imprese collegate e joint ventures	62.213	66.241	(4.028)
Debiti verso altre partecipate	7.472	8.932	(1.460)
Totale	970.263	1.013.237	(42.974)

I debiti verso fornitori hanno complessivamente fatto rilevare un decremento di Euro mgl 37.486 che compendia una contrazione pari a circa Euro mgl 100.000 registrata prevalentemente in ambito domestico, Turchia, Polonia e Perù; in parte compensata da un incremento pari a circa Euro mgl 65.000 ascrivibile alle attività in corso di realizzazione in Cile, Russia e Algeria direttamente correlata ai livelli di ricavi prodotti.

32 Debiti tributari: Euro mgl 50.980 (Euro mgl 66.444)

I debiti tributari decrescono di Euro mgl 15.464 rispetto all'esercizio precedente e si compongono come seque.

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti per Imposte indirette	20.431	7.881	12.550
Debiti per Imposte dirette	26.286	50.164	(23.878)
Debiti Tributari per ritenute fiscali operate	4.263	8.399	(4.136)
Totale	50.980	66.444	(15.464)

L'incremento della voce "debiti per imposte indirette" è per lo più ascrivibile all'area Algeria ed in particolare all'IVA maturata sulle *milestone* fatturate nel corso del primo semestre 2016 in relazione ai lavori ferroviari in corso di esecuzione.

Decrescono, di contro, i "debiti per imposte dirette" per effetto della minor incidenza fiscale registrata nel corso del primo semestre 2016 in virtù, complessivamente, del nuovo quadro normativo di riferimento unitamente alla diversa composizione geografica delle aree di produzione dei redditi imponibili.

Fondi per rischi e oneri: Euro mgl 14.170 (Euro mgl 13.794)

La composizione dei fondi per rischi e oneri è la seguente:

	Fondi per obbligazioni su commessa	Fondi rischi su partecipazioni	Fondo perdite potenziali	Fondo ex art.27 statuto	Totale
Saldo al 01/01/2016	7.147	2.824	1.552	2.271	13.794
Accantonamenti	0	0	203	0	203
Utilizzi	0	0	(26)	0	(26)
Destinazione utile 2015	0	0	0	192	192
Altro e var. del perimetro di consolidamento	(2)	8	1	0	7
Saldo al 30/06/2016	7.145	2.832	1.730	2.463	14.170

- I fondi per obbligazioni su commessa accolgono prevalentemente il prudente apprezzamento degli oneri
 afferenti ad opere oramai realizzate, per le quali non è ancora definita la fase conclusiva dei rispettivi
 contratti, oltre ad attività correlate a lavori in corso;
- I fondi per rischi su partecipazioni riflettono il deficit patrimoniale, di competenza del Gruppo, rispetto al valore di carico delle partecipazioni medesime;
- Il fondo per perdite potenziali accoglie l'accantonamento per rischi probabili misurato attraverso una puntuale disamina delle singole fattispecie, svolta anche con l'ausilio di consulenti esterni, sulla base sia di elementi oggettivi sia di carattere valutativo;
- Il fondo ex-art. 27 dello Statuto è stato utilizzato per fini di liberalità e incrementato attraverso la destinazione degli utili così come previsto dalle apposite delibere.

A completamento delle informazioni rese con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, si riepilogano di seguito i fondi complessivamente iscritti in bilancio con indicazione della loro natura e della loro specifica collocazione.

		30/06/2016	31/12/2015
Fondi a diretta diminuzione dell'attivo	nota	37.726	29.328
Fondo svalutazione partecipazioni	18. Partecipazioni	81	8
Fondo rischi per perdite a finire	22. Importo dovuti dai Committenti	20.161	10.865
Fondo svalutazione crediti	23. Crediti commerciali	11.263	11.037
Fondo per interessi di mora	23. Crediti commerciali	1.327	1.765
Fondo interessi di mora verso l'erario	24. Crediti tributari	198	198
Fondo svalutazione altre attività	20. Altre attività correnti	4.696	5.455
Fondi nel passivo			
Fondi per rischi e oneri		14.934	16.235
di cui:			
Per rischi partecipazioni	33. fondi per rischi e oneri	2.832	2.824
Per obbligazioni su commessa	33. fondi per rischi e oneri	7.145	7.147
Per perdite a finire su commessa	22. acconti	764	2.441
Altri fondi per rischi e oneri	33. fondi per rischi e oneri	4.193	3.823
Totale fondi		52.660	45.563

33.1 Informazioni su rischi potenziali

Si segnala che il Gruppo è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, si ritiene che tali procedimenti ed azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul bilancio consolidato. Al riguardo si conferma quanto già illustrato nella nota al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 cui si rinvia.

34 Valutazione al fair value

La seguente tabella fornisce la gerarchia di fair value delle attività e passività del Gruppo.

			Valutazione a fair value con				
	Data di valutazione	Totale	Prezzi Quotati osservati su mercati attivi (Livello 1)	Significativi Input osservabili (Livello 2)	Significativi Input non osservabili (Livello 3)		
Attività misurate al fair value							
Forward su cambi	30/06/16	(1.509)		(1.509)			
Titoli	30/06/16	1.189	1.189				
Passività misurate al fair value							
Interest Rate Swap	30/06/16	(28.048)		(28.048)			
Opzioni di conversione prestiti obbligazionari	30/06/16	1.911			1.911		

34.1 Tecniche di valutazione e input utilizzati per l'elaborazione delle valutazioni

a) Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente:

Interest rate swap

Il fair value dei derivati è stato calcolato attraverso l'utilizzo di un tool di pricing. La gamba indicizzata al tasso variabile è stata valorizzata generando i tassi forward per le scadenze previste dal contratto e successivamente calcolando il present value attraverso l'attualizzazione dei relativi flussi di cassa.

La gamba indicizzata al tasso fisso è stata valorizzata calcolando il present value dei flussi.

I forward rate e i discount rate sono stati calcolati a partire dai tassi zero coupon impliciti nella curva dei tassi a breve termine (quotazione depositi) e tassi a lungo termine (quotazione tassi swap) al 30 giugno 2016.

Nel calcolare il fair value dei derivati si è proceduto a valorizzare anche il cosiddetto Debit Value Adjustment (DVA), al fine di tener conto del proprio rischio di inadempimento.

Il valore complessivo dello strumento è dato dalla differenza dei present value della componente varabile e fissa.

L'efficacia delle operazioni si determina attraverso modelli di valutazione interni, mediante il *Dollar Offset Method*, avvalendosi dell'utilizzo dell'*hypotetical derivative* per la determinazione della variazione di fair value del sottostante.

Forward su cambi

Gli strumenti in oggetto sono stati valutati attraverso l'utilizzo di un tool di pricing.

La valutazione è stata effettuata tramite attualizzazione del valore a scadenza del contratto, determinata come differenza tra il tasso di cambio forward a scadenza, quotato dal mercato alla data di valutazione, ed il tasso di cambio di esercizio previsto dal contratto, pesato per il nominale previsto dal contratto.

I discount rate sono stati calcolati a partire dai tassi zero coupon impliciti nella curva dei tassi a breve termine (quotazione depositi) e tassi a lungo termine (quotazione tassi swap) al 30 giugno 2016. I forward exchange rate sono stati stimati mediante interpolazione lineare a partire dalla curva di cambi a termine acquisita dall'info-provider.

Titoli

Il fair value dei titoli è pari al prezzo di mercato riferito alle quotazioni (bid price) alla data di riferimento del periodo oggetto di rilevazione.

Opzioni di conversione prestito obbligazionario

L'obbligazione convertibile (convertible bond) conferisce al titolare la possibilità di convertire l'obbligazione in un determinato numero di azioni della società emittente. Pertanto lo strumento può essere ricondotto ad un'obbligazione standard che incorpora la vendita di una opzione di tipo call.

Per la valutazione del convertible si utilizza il tool di pricing.

Il modello di valutazione scorpora lo strumento nelle sue componenti elementari: una componente di equity ed una componente di debito. A tal fine definisce uno strumento ipotetico "cash only part of the convertible bond". Il valore delle due suddette componenti si determina sulla base dell'equazione di Black- Scholes.

Il modello utilizza i seguenti dati di input: il prezzo di mercato delle azioni della Società, le curve dei tassi (swap e depositi), la volatilità del prezzo azionario, e il credit spread della società.

Tra i suddetti dati di input, il credit spread della società non è un dato attualmente osservabile sul mercato.

b) Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente

Alla data del 30/06/2016 non sono presenti attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente per le quali risulta necessario fornire le informazioni integrative previste dall'IFRS 13 "Valutazione del Fair Value".

c) Trasferimenti di strumenti finanziari tra i diversi livelli di gerarchia del fair value

Nel corso del primo semestre 2016 non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value.

35 Informativa con parti correlate

Secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale n. 24, oltre che dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, sono indicati di seguito gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate. A tale riguardo si precisa che le relative operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato. Si sottolinea inoltre che i rapporti intrattenuti con i consorzi e le società consortili (cd. Società di scopo), tenuto conto del particolare settore in cui il Gruppo opera, vanno correlati ai diritti di credito vantati verso enti terzi – iscritti nella voce crediti commerciali (nota 23) – non riepilogati nella seguente tabella.

Nome Società	Importi dovuti dai Committ.	Crediti e altre Attività	Attività Finanziarie	Importi dovuti ai Committ.	Debiti e Altre passività	Passività finanziarie	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi e Oneri Finanziari
Società controllanti									
Fin.Ast. S.r.l.	0	5	0	0	0	6.500	7	0	(147)
Società sotto comune contr	ollo								
Finetupar International S.A.	0	0	0	0	0	6.500	0	0	(147)
Joint ventures									
Ankara Etlik Hastante A.S.	0	4.879	11.911	78.361	(65)	0	27.210	0	283
Astaldi Bayindir J.V.	0	6.138	0	0	820	0	0	0	0
Consorzio A.F.T. Kramis	0	5.156	578	0	222	0	0	5	18
Ic Içtaş Astaldi Ica Inşaat A.S.	35.356	2.779	0	48.831	2.098	0	58.064	0	24
Altre*	0	7.792	1.518	0	3.945	0	136	395	3
Società collegate		4.070	0	0	45.005		454	012	
Consorzio Iricav Due	0	1.376	0	0	15.035	0	454	913	0
Consorzio MM4	17.933	27	311	0	504	0	22.966	503	0
Diga di Blufi S.c.r.l. in liq.	0	6.836	0	0	5.465	0	1	1	1
GE. SAT S.c.a.r.l.	0	23.805	0	0	18.592	0	10.875	6.226	0
ICA lc lctas Astaldi ucuncu bogaz koprusu ve kuzey marmara otoyolu yatirim ve isletme AS	107.093	32	155.481	18.809	0	0	202.205	0	722
Metro 5 S.p.A.	2.963	967	34.262	0	73	0	4.172	0	976
METRO C S.c.p.a.	445	2.854	0	0	10.129	0	508	8.717	0
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S	34.537	115	20.997	812	0	0	38.688	0	500
SA.T. S.p.A.	7.012	166	6.993	0	155	0	956	0	187
Altre*	289	13.649	12.158	753	8.353	1.580	1.006	6.318	43
	170.272	49.826	230.202	20.373	58.307	1.580	281.830	22.678	2.429
Totale	205.628	76.575	244.208	147.566	65.328	14.580	367.245	23.078	2.464
Percentuale di incidenza	13,77%	7,58%	61,13%	38,38%	5,68%	0,69%	26,22%	1,87%	-2,58%

^{*}per rapporti di importo unitario inferiore a Euro mgl 5.000.

36 Informativa settoriale

I settori operativi oggetto di informativa sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal top management quale set informativo per le proprie decisioni. Tale reportistica è basata in particolare sulle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera ed è determinata utilizzando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

Nelle tabelle seguenti si riporta l'informativa settoriale in relazione a quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'IFRS 8.

Informativa al 30/06/2016	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi	406.247	596.128	464.434	92.192	11.841	(631)	(237.307)	1.332.904
Quote del risultato di esercizio di entità valutate a equity								32.748
Risultato operativo	4.473	105.767	54.930	17.604	(1.092)	(1.476)	(20.399)	159.807
Oneri finanziari netti								(95.537)
Utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								64.270
Imposte sul reddito								(15.433)
Utile netto dell'esercizio								31.509

Informativa al 30/06/2015	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi	330.864	641.561	396.990	52.114	20.916	927	(109.942)	1.333.431
Quote del risultato di esercizio di entità valutate a equity								33.984
Risultato operativo	18.995	98.810	869	5.091	(1.468)	1.989	50.012	174.298
Oneri finanziari netti								(85.108)
Utile (Perdita) prima delle imposte e interessi di minoranza								88.802
Imposte sul reddito								(27.101)
Utile netto dell'esercizio								62.387

I valori ricompresi nella colonna altre attività in corrispondenza del risultato operativo si riferiscono sostanzialmente agli oneri di natura generale sostenuti dalla Capogruppo.

37 Altre informazioni

37.1 Garanzie e Fidejussioni

Garanzie personali

Il valore complessivo delle garanzie prestate è di Euro mgl 2.833.564 e si riferisce alle seguenti fattispecie:

- Fidejussioni per aperture di credito, destinate ad assicurare il regolare andamento dei flussi di cassa per singole commesse, rilasciate nell'interesse di Joint Ventures, Special Purpose Vehicles e imprese collegate ed altre partecipate, all'uopo costituite ai sensi della vigente normativa di settore, per l'ammontare complessivo di Euro mgl 82.430 di cui riferite a Joint Ventures Euro mgl 26.367;
- Fidejussioni per lavori rilasciate, nell'interesse del Gruppo, da istituti bancari e compagnie assicurative, in favore degli enti committenti a vario titolo per conto proprio e nell'interesse delle Società controllate, a controllo congiunto, delle collegate ed altre imprese partecipate, per l'ammontare complessivo di Euro mgl 2.679.146 di cui riferite a Joint Ventures Euro mgl 47.286;
- Altre fidejussioni, rilasciate a vario titolo per complessivi Euro mgl 71.988 di cui riferite a Joint Ventures Euro mgl 10.398.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Rappresentano per Euro mgl 351.620 le garanzie rilasciate dagli istituti di credito e dagli enti assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei nostri confronti.

37.2 Eventi successivi alla data di Bilancio

Di seguito si fornisce un'informativa sugli eventi successivi alla data di Bilancio.

In Canada, come già segnalato in precedenza, a luglio è stato sottoscritto con il Cliente (NALCOR) un accordo ponte per la definizione, attesa entro il 2016, di nuove condizioni per il contratto di realizzazione dell'Impianto Idroelettrico Muskrat Falls. Tale accordo, che prevede una proroga della durata del contratto e un incremento dell'importo contrattuale per consentire il proseguimento dei lavori, rappresenta un passo positivo verso la risoluzione delle complessità registrate per questa commessa. Il citato accordo prevede la disponibilità di ulteriori fondi da investire nel contratto, nell'ambito della accennata soluzione complessiva. Astaldi continuerà ad eseguire l'opera in linea con il nuovo programma dei lavori. Al riguardo, si segnala che il contratto in esecuzione ad opera della Astaldi è parte di un progetto Muskrat Falls di dimensioni molto più ampie, rispetto al quale il Committente ha già evidenziato pubblicamente una revisione dei costi e dei tempi dell'intero progetto.

In Cile, a luglio è stato sottoscritto un finanziamento da 513 milioni di dollari (strutturato su base non recourse per il Gruppo Astaldi), per la realizzazione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago del Cile. Il finanziamento, sottoscritto da un pool di banche internazionali, permetterà il completamento delle opere di ammodernamento e ampliamento dell'infrastruttura. Ricordiamo che l'aeroporto di Santiago rappresenta un valido esempio di quella che è la strategia che in tema di sviluppo di concessioni il Gruppo vuole implementare nei prossimi anni. Tale approccio punta a privilegiare un modello di sviluppo dei progetti che vedrà Astaldi partecipare con una quota minore nelle SPV (Special Purpose Vehicle) e maggiore nei contratti di costruzione a valle delle iniziative, con un conseguente impegno in termini di capitale investito significativamente più ridotto rispetto al passato.

Negli USA, a luglio è stata registrata l'aggiudicazione di due contratti di costruzione in Florida, per complessivi 38 milioni di dollari, per la realizzazione di due progetti stradali, vale a dire:

- Beachline Road per l'ampliamento della tratta della Beachline Road verso la Turnpike Road. Il progetto ha valore strategico per il territorio in quanto parte di un progetto più ampio di sviluppo. Il contratto prevede l'ampliamento di circa 8 chilometri di tratta autostradale e la realizzazione di 7 ponti e opere connesse (sotto-servizi, illuminazione stradale, ecc.). Committente dell'iniziativa è FDOT, il Florida Department of Transportation e il contratto può garantire interessanti sinergie con i progetti in corso nell'Area, in considerazione della vicinanza ad altri siti operativi del Gruppo Astaldi;
- CR 490a Halls Rivers per la realizzazione di una tratta stradale di circa 500 metri, comprensivo di un ponte realizzato con tecniche innovative. Il ponte andrà infatti a sostituire una struttura esistente e sarà realizzato in calcestruzzo con travi ibride in GFRP (Glass Fiber Reinforced Polymer) e CFRP (Carbon Fiber Reinforced Polymer). La durata del progetto è prevista pari a 320 giorni e le opere saranno finanziate con fondi federali.

In Italia, a fine luglio è stata aperta al traffico la tratta Pianello-Valfabbrica della SS-138 relativa al progetto Quadrilatero Marche-Umbria. Si tratta di un importante obiettivo raggiunto sul progetto, attualmente in fase di costruzione per le restanti tratte.

Per quanto riguarda invece la cessione della partecipazione detenuta in A4 Holding, si segnala che alla data odierna è intervenuta l'autorizzazione dell'Antitrust, è stato acquisito il nulla osta da parte dell'Ente Concedente (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e il 19 luglio u.s. si è tenuta la riunione preparatoria al CIPE, nel cui ordine del giorno figurava anche l'esame dell'intesa raggiunta in seno al «Comitato Paritetico» tra Stato, Provincia Autonoma di Trento e Regione Veneto per la realizzazione dell'Autostrada A31 Valdastico Nord nel territorio della Provincia di Trento, condizione necessaria per la conclusione della procedura di cessione. È prevista entro breve la convocazione del CIPE. Il perfezionamento dell'operazione dovrebbe quindi completarsi entro settembre 2016.

Si segnala, inoltre, che a luglio si è venuti a conoscenza che la Procura di Roma sta conducendo una indagine penale preliminare con riferimento ai lavori di realizzazione della Metropolitana di Roma Linea C. Tali lavori sono stati affidati dal Committente Roma Metropolitane alla Società di progetto Metro C di cui Astaldi detiene una partecipazione pari al 34,5%. Stante la fase embrionale del procedimento, il management della Capogruppo, anche sulla base delle valutazioni fatte dalla propria struttura legale interna,

supportata ulteriormente da professionisti esterni allo scopo incaricati, non ritiene che vi siano rischi per Astaldi S.p.A. Si precisa inoltre che non risulta alcun procedimento ex D.Lgs n. 231/01 nei confronti di Astaldi S.p.A.

37.3 Autorizzazione alla pubblicazione

In data il 3 agosto 2016 il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A., ai sensi della normativa vigente, ha approvato la presente Relazione finanziaria semestrale autorizzandone la pubblicazione.

Attestazione del Bilancio Semestrale Abbreviato

ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs.58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

- 1. I sottoscritti Filippo Stinellis, in qualità di Amministratore Delegato, e Paolo Citterio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Astaldi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adequatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Semestrale Abbreviato relativo al primo semestre del 2016.
- 2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2016 sono state predisposte e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Astaldi S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (c.d. "COSO Report") che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

- 3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2016:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- 3.2 La Relazione Intermedia sulla Gestione al 30 giugno 2016 comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio Semestrale Abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La suddetta Relazione Intermedia sulla Gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Roma, 3 agosto 2016

Amministratore Delegato

Paolo Citterio

Dirigente Preposto alla redazione

dei documenti contabili societari



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della Astaldi S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti dell'utile (perdita) d'esercizio, del conto economico complessivo, della situazione patrimoniale finanziaria, delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Astaldi al 30 giugno 2016. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Astaldi al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.



Gruppo Astaldi Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Altri aspetti

30 giugno 2016

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente. Come indicato nella nota esplicativa "Annotazioni Preliminari sulla comparabilità dei dati", gli amministratori, rispetto ai dati presentati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'esercizio precedente e da noi assoggettati a revisione contabile limitata, sui quali avevamo emesso la relazione in data 6 agosto 2015, hanno riesposto:

- all'interno del risultato operativo, le "Quote di utili (perdite) da Joint Venture, SPV e collegate";
- tra le attività operative cessate, in applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", le componenti reddituali afferenti alla società a controllo congiunto Re.Consult Infrastrutture S.p.A..

Le modalità di rideterminazione dei dati relativi al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione.

Roma, 5 agosto 2016

KPMG S.p.A.

Marco Mele Socio